



PININFARINA S.p.A.

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2019

Pininfarina S.p.A. - Capitale sociale Euro 54.287.128 interamente versato - Sede sociale in Torino Via Montecuccoli 9
Codice fiscale e numero iscrizione Registro Imprese - Ufficio di Torino - 00489110015

Il Bilancio Pininfarina SpA, il bilancio consolidato al 31/12/2019 e le relazioni sulla gestione sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2020.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

11 MAGGIO 2020

L'Assemblea ordinaria è stata indetta in prima convocazione per il giorno 11 maggio 2020 ore 11,00 presso la Sala "Sergio Pininfarina" della Pininfarina S.p.A. in Cambiano (Torino) Via Nazionale 30.

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 e deliberazioni relative.
- 2) Relazione sulla remunerazione e deliberazioni di cui all'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998:
 - a. approvazione della prima sezione ai sensi del comma 3-bis;
 - b. deliberazione sulla seconda sezione della relazione ai sensi del comma 6.

Consiglio di amministrazione

Presidente *	Paolo	Pininfarina
Amministratore Delegato	Silvio Pietro	Angori (4)
Amministratori	Manoj	Bhat
	Romina	Guglielmetti (2) (3)
	Chander Prakash	Gurnani
	Jay	Itzkowitz (1) (2) (3)
	Licia	Mattioli (1)
	Sara	Miglioli (2) (3)
	Antony	Sheriff (1)

(1) Componente del Comitato Nomine e Remunerazioni

(2) Componente del Comitato Controllo e Rischi

(3) Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

(4) Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Collegio sindacale

Presidente	Massimo	Miani
Sindaci effettivi	Antonia	Di Bella
	Alain	Devalle
	Luciana	Dolci
Sindaci supplenti	Fausto	Piccinini

Segretario del consiglio e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Gianfranco Albertini

Società di revisione

KPMG S.p.A.

*Poteri

Il Presidente ha per statuto (art.22) la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio.

Lettera agli Azionisti della PININFARINA S.p.A.

Signori Azionisti,

Il 2019 è stato un anno caratterizzato dal rallentamento sostanziale del mercato automobilistico mondiale con volumi di vendita inferiori del 4% rispetto all'anno precedente.

La contrazione più importante è avvenuta sui mercati cinese e statunitense. Essa ha portato i costruttori automobilistici a rivedere e limitare i piani di sviluppo delle nuove vetture anche in relazione alle minori risorse finanziarie disponibili in autofinanziamento.

A questo si è aggiunta la necessità da parte degli OEM di impiegare capitali ingenti nello sviluppo di tecnologie di base a sostegno dello sviluppo di sistemi per la guida autonoma, di piattaforme elettriche e ibride, di batterie e dei loro sistemi di gestione quando impiegate nelle catene di trazione a energia alternativa. Quindi i costruttori tradizionali, grandi e piccoli, hanno ridotto i budget di spesa per lo sviluppo di nuove vetture con un riflesso significativo soprattutto sui fornitori dei servizi di stile ed ingegneria prodotto determinando minori volumi di attività e tensioni sui prezzi dei servizi.

A questo contesto di per sé già negativo, si sono aggiunte le difficoltà nel reperimento di fondi delle molte start up automobilistiche che negli ultimi anni si sono avvalse dei fornitori di servizi di stile ed ingegneria non disponendo, se non parzialmente, di competenze proprie. Molte di queste hanno interrotto bruscamente le loro attività ed altre le hanno ridotte significativamente, spesso mancando di onorare impegni finanziari assunti.

La Vostra azienda è stata colpita in pieno da questi eventi. La sospensione improvvisa di due contratti di rilevante valore per servizi di stile ed ingegneria per inadempienze contrattuali da parte dei committenti, ha imposto alla società di intraprendere azioni drastiche a difesa del suo futuro. Il calo delle attività ha comportato azioni volte a mantenere le competenze in ambito ingegneria dell'autoveicolo e a definire modelli di lavoro che ricorrono all'uso importante di risorse esterne sia locali che in paesi a basso costo, con l'obiettivo di ridurre la struttura dei costi. Su quest'ultimi, gravano ammortamenti riconducibili a cespiti non più funzionali alla operatività corrente della società il cui valore è stato pertanto adeguato alle nuove condizioni. Considerata la riduzione del fatturato, sono state intraprese delle azioni di efficientamento dei processi e delle significative iniziative di riduzione dei costi interni. Nonostante questo, si è determinato il peggioramento sostanziale di tutti gli indicatori economici e finanziari della Vostra società che veniva da due anni molto positivi in quanto a crescita di fatturato, risultati economici e patrimoniali.

Riteniamo che la strategia della società e le azioni immediate colte ad intercettare le necessità dei comparti automotive, beni durevoli industriali e architettura sia ancora pienamente valida.

In particolare, nell'ambito dei servizi offerti al settore Automotive il rafforzamento e la revisione dell'offerta di Pininfarina prosegue attraverso le seguenti linee guida:

- *Sviluppo di nuove collaborazioni strategiche allo scopo di estendere la capacità di Pininfarina di offrire servizi "turn-key" in ambiti al momento non presidiati o solo parzialmente presidiati, in particolare lo sviluppo delle attività di integrazione veicolo su piattaforme elettriche e i servizi di design e integrazione di sistemi di infotainment;*

- *Prosecuzione e sviluppo della collaborazione con Automobili Pininfarina, società facente parte del Gruppo Mahindra.*
- *Consolidamento e conquista di nuova clientela nell'ambito delle Serie Limitate, laddove risulta confermata la percezione di Pininfarina come fornitore di soluzioni integrate di stile, ingegneria, e produzione in piccola e piccolissima serie, potendo contare su un know-how unico e specialistico inclusa l'adozione di nuove tecnologie quali la stampa tridimensionale nella realizzazione di manufatti;*
- *Sviluppo di modelli di lavoro e utilizzo delle più moderne tecnologie quali la realtà virtuale immersiva, allo scopo di offrire ai clienti un processo più efficiente di sviluppo prodotto che si traduce in vantaggi competitivi per i clienti stessi;*
- *Offerta di modelli di lavoro per i servizi di ingegneria basati sull'utilizzo delle competenze locali delle differenti sedi della Vostra società e sul ricorso massiccio alla leva della localizzazione delle attività routinarie in India in partnership con TechMahindra.*

Con riferimento ai comparti dell'Industrial Design e dell'Architettura mai come nel passato gli utilizzatori finali sono alla ricerca di esperienze uniche e distintive che solo la maestria del design sa concepire. Allo scopo di incrementare il grado di innovazione nel segno della tradizione del design della Pininfarina, è stata rafforzata la squadra dei talenti creativi con l'aggiunta di professionalità nuove nell'area del design esperienziale e della architettura intelligente. La Vostra società ha dunque l'ambizione strategica di offrire servizi integrati di design che permettano di creare un percorso di esperienze multiple per i suoi clienti che la rafforzino come casa di design di riferimento sia nei servizi di mobilità (auto, treni, mobilità urbana), sia in quelli degli oggetti industriali e dell'architettura.

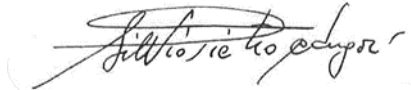
In conclusione, desideriamo ringraziare Voi signori azionisti per la fiducia riposta nella società, le persone della Pininfarina ovunque nel mondo per l'impegno profuso durante un anno difficile e i clienti per averci coinvolto nel loro futuro.

23 marzo 2020

Dott. Silvio Pietro Angori

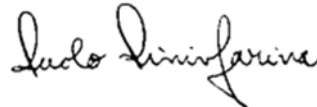
Amministratore Delegato

Direttore Generale



Ing. Paolo Pininfarina

Presidente



INDICE

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione	pag.	11
Evoluzione prevedibile della gestione	pag.	28
Bilancio al 31 dicembre 2019	pag.	29
Note illustrative	pag.	36
Altre informazioni	pag.	72
Informazioni ai sensi dell'art.149 duodecies del Regolamento Consob	pag.	76
Proposta di destinazione del risultato di esercizio	pag.	77
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.154 bis del D.Lgs. 58/98	pag.	78
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	79
Relazione della Società di Revisione	pag.	90
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019	pag.	97
Note illustrative	pag.	104
Altre informazioni	pag.	153
Informazioni ai sensi dell'art.149 duodecies del Regolamento Consob	pag.	157
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art.154 bis del D.Lgs. 58/98	pag.	161
Relazione della Società di Revisione	pag.	162

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Considerazioni generali

Con riferimento alle attività di design ed ingegneria nell'ambito *automotive*, nei precedenti esercizi si era dato conto della sottoscrizione di alcuni importanti contratti con alcuni committenti asiatici aventi ad oggetto lo sviluppo di auto elettriche. Durante il corso dell'esercizio, sia a causa del contesto macro-economico e politico specifico di uno dei committenti che per alcuni ritardi nella evoluzione delle commesse relative al mercato cinese, si sono interrotti alcuni contratti che hanno determinato, rispetto al 2018, una sensibile riduzione del valore della produzione.

Più in generale, lo scenario macroeconomico del settore *automotive* nel corso del 2019 è stato caratterizzato da una riduzione delle vendite a livello mondiale, stimata in circa il 4% rispetto al 2018, con conseguente diminuzione dei volumi e dei margini per tutta la filiera della fornitura. I produttori di auto hanno continuato a dedicare grandi investimenti nelle nuove tecnologie (trazione elettrica e ADAS) limitando la parte di cash flow destinato allo sviluppo delle vetture tradizionali. Contemporaneamente molte start up, impegnate nel settore delle vetture elettriche, hanno trovato difficoltà a raccogliere i fondi necessari allo sviluppo dei nuovi veicoli, essendo quindi costrette a ridimensionare i loro progetti iniziali o abbandonare le iniziative intraprese.

In questo contesto i mercati più importanti per Pininfarina - Cina, India e Germania - hanno mostrato segnali di contrazione rispetto al 2018 sia relativamente al loro Prodotto interno lordo che allo specifico settore *automotive*.

A causa delle turbolenze del settore la pressione sui prezzi è stata elevata – soprattutto a partire dal secondo semestre dell'anno - con conseguente aumento della concorrenzialità e della riduzione generalizzata dei margini per tutti gli operatori ed in particolare per i fornitori di servizi di ingegneria.

Il calo del valore della produzione registrato nel 2019 ha interessato in particolare la Pininfarina S.p.A. e la controllata Pininfarina Engineering S.r.l. con effetto sui margini operativi che sono risultati negativi. La Capogruppo ha dovuto inoltre sopportare alcune svalutazioni per l'adeguamento del valore contabile di uno stabilimento e altri asset rispettivamente al valore di mercato e al loro valore recuperabile a seguito dei risultati delle procedure di Impairment Test applicate.

L'andamento economico ha influito negativamente sulle disponibilità di cassa e sull'indebitamento finanziario netto, che al 31 dicembre 2019 sconta anche l'iscrizione di *Passività per diritti d'uso* (a seguito dell'entrata in vigore del principio contabile IFRS 16) non presenti nella Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018.

Il Gruppo

L'esercizio 2019 si chiude per il gruppo Pininfarina con un valore della produzione di 90,4 milioni di euro in diminuzione del 14% rispetto al 2018. Il calo ha riguardato tutti i settori ad eccezione della fornitura di stile sul mercato cinese.

Il Margine operativo lordo – positivo di 12,6 milioni di euro nel 2018 – mostra un valore negativo di 1,7 milioni di euro in conseguenza della riduzione del valore della produzione e dei prezzi di vendita dovuta alla dinamica del settore *automotive* così come precedentemente illustrato.

Il Risultato operativo risulta negativo di 19,4 milioni di euro rispetto al valore positivo di 3,8 milioni di euro del 2018. La diminuzione è principalmente conseguente, oltre che al calo del margine operativo lordo, alla presenza di svalutazioni su immobili e altri asset della Capogruppo per 9,2 milioni di euro. A seguito delle procedure di Impairment test applicate, si è proceduto all'adeguamento del valore contabile di uno stabilimento al suo valore di mercato per 4,0 milioni di euro e all'adeguamento di altri asset della Società al loro valore recuperabile per ulteriori 5,2 milioni di euro.

La gestione finanziaria evidenzia al 31 dicembre 2019 oneri netti per 1,5 milioni di euro rispetto ai 2,4 milioni di euro di un anno prima. Il miglioramento è sostanzialmente dovuto al positivo andamento dell'impiego della liquidità presente nella Pininfarina S.p.A. nell'arco dell'esercizio.

Le imposte sul reddito hanno un saldo negativo per 2,2 milioni di euro rispetto al saldo positivo di 0,8 milioni di euro di un anno prima. Il cambiamento di segno è principalmente dovuto all'azzeramento del credito per imposte anticipate stanziato nel 2018 sulle società italiane.

Per effetto di quanto precede il risultato netto dell'esercizio 2019 risulta negativo per 23,1 milioni di euro e si confronta con un utile netto del 2018 pari a 2,2 milioni di euro.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 ammonta a 39 milioni di euro con una riduzione del 37% sul dato 2018 (61,7 milioni di euro) principalmente per la perdita dell'esercizio.

La posizione finanziaria netta è negativa di 12 milioni di euro rispetto al valore positivo di 5,2 milioni di euro del 31 dicembre 2018. Si segnala che gli effetti indotti dal principio contabile internazionale IFRS 16 (introdotto nel 2019) hanno determinato un peggioramento di 6,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il personale al 31 dicembre 2019 risultava pari a 672 unità (656 un anno prima; +2%), il dettaglio per settore di attività e per paese è esposto nel seguito.

Per settore

	Ingegneria	Operations	Stile	Staff	TOTALE
2019	344	85	135	108	672
2018	324	93	135	104	656

Si ricorda che i dati riferiti al settore operations non includono 44 dipendenti trasferiti con effetto 1° aprile 2011 ad una società terza attraverso un accordo di affitto di ramo di azienda terminato il 1° gennaio 2020.

Nel corso del mese di gennaio 2020 l'Azienda ha gestito il rientro del personale retrocesso a seguito di cessazione dell'affitto del ramo di azienda dello Stabilimento di Bairo sottoscrivendo un accordo sindacale (il 07.01.2020) che prevede la possibilità di un licenziamento, entro il 30.09.2020, nei confronti dei 44 lavoratori dichiarati in esubero che non manifestino opposizione al recesso. Con lo stesso accordo è stato previsto il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per cessazione di attività per tutti i lavoratori dello stabilimento di Bairo per la durata di 12 mesi (1.1 – 31.12.2020) previa sottoscrizione di un accordo in sede governativa avvenuto in data 27.01.2020 presso il Ministero del lavoro. Nello stesso periodo (23.01.2020) è stato siglato un Verbale di Accordo con la Regione Piemonte per l'attivazione, in caso di concessione della CIGS, di un intervento di politica attiva rivolto ai lavoratori posti in CIGS. Allo stato attuale si è in attesa del decreto ministeriale di concessione della Cigs.

Per paese

	Italia	Germania	Cina	USA	TOTALE
2019	373	242	42	15	672
2018	370	234	40	12	656

Pininfarina S.p.A.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

In data 18 dicembre 2018 fu stipulato l'Atto di fusione per incorporazione della Pininfarina Extra S.r.l. nella capogruppo Pininfarina S.p.A.. A partire dal 1° gennaio 2019 le attività italiane di stile nel settore automotive e quelle legate al design industriale, all'architettura e più in generale alla brand extension sono quindi confluite in un'unica società con aspettative in termini di sinergie tra servizi rivolti ai diversi segmenti di mercato.

Risorse umane ed ambiente

Durante il 2019 sono state attivate alcune procedure di Cassa integrazione guadagni ordinaria.

Nel corso del 2019 non si sono registrati decessi sul lavoro; si è avuto un infortunio in itinere di durata superiore a 40 giorni. Non si sono evidenziati addebiti alla Società in ordine a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti o cause di mobbing.

Nel corso del 2019 si sono registrati alcuni casi di transazioni su aspetti retributivi con ex dipendenti e non si sono registrati casi relativi a danni patrimoniali e/o non patrimoniali (es. danni biologici, morali, esistenziali, ecc.).

Nel 2019 sono inoltre state attivate 2 procedure di licenziamenti collettivi:

la prima con verbale di accordo sottoscritto il 22 maggio 2019 che ha interessato n. 7 dipendenti;

la seconda con verbale di accordo sottoscritto il 07 novembre 2019 che ha interessato n. 8 dipendenti.

Per quanto riguarda gli investimenti relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro e all'ambiente la Società pone la massima attenzione affinché i layout operativi e le macchine/attrezzature di lavoro siano costantemente aggiornati e/o migliorati in base alla normativa vigente. Per l'anno 2020 è previsto un importo spendibile a questo titolo per circa 270.000 euro. In generale si considera la tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza sul lavoro dei propri lavoratori come fattori prioritari per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

A seguito del contratto di vendita (31 dicembre 2009) dello stabilimento di Grugliasco alla Società Sviluppo Investimenti Territorio S.r.l. (SIT), nell'anno 2011 è stata condotta un'indagine ambientale presso il sito su cui è ubicato lo stesso stabilimento. È emerso il superamento in un punto del suolo, circoscritto e limitato, del valore di legge per il parametro Idrocarburi.

L'Azienda ha immediatamente dato corso all'iter di bonifica previsto dalla normativa ambientale.

In sede di approvazione del documento di analisi del rischio è sorto un contenzioso con il Comune di Grugliasco, con particolare riguardo alla richiesta della P.A. di estendere le indagini all'intero sito, ritenuto erroneamente "dismesso". In relazione al giudizio pendente dinanzi al Consiglio di Stato era stata fissata l'udienza il 18 novembre 2019.

Il Consiglio di Stato, con Sentenza n. 8170/2019, ha preso atto dell'istanza di improcedibilità del ricorso per sopravvenuta carenza di interesse, a fronte dell'iniziativa assunta da Pininfarina, di rendersi parte attiva dando corso alle attività di bonifica in qualità di soggetto non responsabile (art. 245 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.). Nel 2018 infatti, Pininfarina S.p.A. aveva proposto al Comune di Grugliasco un Piano di Caratterizzazione del sito in qualità di soggetto "interessato" non responsabile, a fronte del mutamento dello scenario fattuale e giuridico sulle cui basi era sorto il contenzioso giudiziale.

Il Piano veniva approvato dal Comune. Venivano individuati oneri a carico della proprietà per quanto concerne le attività che potevano ostacolare le attività di caratterizzazione del sito.

Il procedimento è in fase avanzata di esecuzione. In data 16 gennaio 2020 è stata convocata la Conferenza di Servizi con gli Enti che ha approvato il documento di analisi del rischio sito-specifica con la prescrizione di predisporre il progetto operativo degli interventi di bonifica.

Nel gennaio 2020 SIT ha proposto una causa civile contro Pininfarina dinanzi al Tribunale di Torino per presunto danno derivante dalla vendita del sito nel 2019 per un prezzo non ritenuto congruo.

Sono in corso di predisposizione le attività necessarie per la costituzione e difesa in giudizio di Pininfarina che per altro è fiduciosa di far valere le proprie ragioni.

Pininfarina S.p.A. si è dotata inoltre di un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo le norme UNI EN ISO 14001:2015. Nel 2019 il Sistema di Gestione Ambientale dell'Azienda è stato oggetto della verifica periodica di mantenimento su tutti gli stabilimenti italiani da parte di organismo terzo notificato; tale verifica ha avuto esito positivo.

Attività di ricerca

Le attività di ricerca sostenute nel corso dell'anno 2019 sono relative al programma Horizon 2020 iniziato nel 2018. Nello specifico, si tratta del progetto "KRAKEN" volto alla realizzazione di un omonimo macchinario dedicato alla produzione e riparazione di parti funzionali di qualsiasi dimensione con tolleranze dimensionali inferiori a 0,3 millimetri e rugosità superficiale sotto Ra 0,1 µm con l'obiettivo di ottenere almeno il 40% di riduzione nel tempo, il 30% in costi e il 25% di aumento della produttività rispetto al processo additivo e sottrattivo attuale.

Nel corso dell'esercizio sono state ultimate le attività di ricerca relativa a nuove tecnologie di prototipazione rapida integrate nel processo di produzione con piena funzionalità e qualità estetica. I costi relativi alle attività svolte nel 2019 sono stati pari a 0,3 milioni di euro e interamente spesi.

Andamento dei settori di attività nel 2019

Il gruppo Pininfarina è stato interessato nel corso del 2018 e inizio 2019 da alcune operazioni societarie volte a semplificare e razionalizzare la corrispondenza tra la diversa natura dei servizi erogati e la loro concentrazione in unità legali dedicate. Nel maggio del 2018 è stata quindi costituita la Pininfarina Engineering S.r.l. a cui la capogruppo Pininfarina S.p.A. ha conferito, con effetto dal 1° luglio 2018, il ramo di azienda Engineering e la partecipazione totalitaria nella Pininfarina Deutschland Holding GmbH (operante nel medesimo settore sul mercato tedesco). Inoltre, a valere dal 1° gennaio 2019, la Pininfarina Extra S.r.l. (società operante nei servizi di stile non auto e architettura) è stata fusa in Pininfarina S.p.A. che ha acquisito, per gli effetti della fusione sopra indicata, anche la partecipazione diretta totalitaria nella società Pininfarina of America Corp. operante anch'essa nell'architettura e nell'industrial design. Si è inoltre progressivamente ridotta la significatività delle attività "non core" del Gruppo come la vendita di ricambi (per vetture prodotte negli anni sino al 2010) e altro. A partire dall'esercizio 2019 la ripartizione in settori delle attività complessive del gruppo Pininfarina è stata quindi coerentemente modificata in considerazione dei mutamenti avvenuti per quanto descritto precedentemente. In linea con quanto previsto dal principio IFRS 8, sono stati ridefiniti due nuovi settori rispetto a quelli indicati al 31 dicembre 2018. I nuovi settori oggetto di reporting a partire dal 1 gennaio 2019 risultano pertanto: il settore Stile ed il settore Ingegneria. A seguito di tale cambiamento sono stati coerentemente riclassificati i dati di confronto del 2018.

Settore Stile

Il settore accoglie, oltre alle attività di stile auto e non auto in tutte le sue accezioni, i servizi di architettura, i proventi derivanti dalla licenza del marchio Pininfarina, i servizi di aerodinamica ed aeroacustica ed i proventi e costi associati alla gestione del patrimonio immobiliare della capogruppo Pininfarina S.p.A.. Il valore della produzione è risultato pari a 54,7 milioni di euro in diminuzione di circa il 10% rispetto ai 60,5 milioni di euro del 31 dicembre 2018, per le ragioni evidenziate nel paragrafo delle *considerazioni generali*.

Il risultato operativo di settore è negativo per 14,1 milioni di euro in diminuzione rispetto al valore positivo di 5,9 milioni di euro consuntivati nel corrispondente periodo del 2018. Il sensibile calo è dovuto principalmente alle svalutazioni operate su un immobile e altri asset (per un totale di 9,2 milioni di euro) conseguenti all'applicazione delle procedure di Impairment Test resesi necessarie a fronte della diminuzione del *Fair Value* o del *Valore d'uso* di tali asset rispetto ai valori contabili della Pininfarina S.p.A.. La diminuzione del valore delle attività è dipendente in parte anche dal mutato scenario prospettico che interessa la società ed il Gruppo a seguito delle difficoltà macro economiche che interessano il settore automotive che determinano la riduzione di volumi e marginalità sulle attività di stile, costruzione di prototipi e show car ed i minori proventi derivanti dalle licenze del marchio (circa 3 milioni di euro).

Settore Ingegneria

Il settore, che raggruppa le attività di ingegneria in Italia e Germania, mostra un valore della produzione pari a 35,7 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 44,8 milioni di euro del (-20%), per le ragioni evidenziate nel paragrafo delle *considerazioni generali*.

Il risultato operativo di settore mostra una perdita di 5,3 milioni di euro che aumenta rispetto al valore negativo di 2,1 milioni di euro del 31 dicembre 2018, la riduzione è conseguente al calo del valore della produzione e della marginalità avvenute in Italia.

Le società del Gruppo

Pininfarina S.p.A.

€/Milioni	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Valore della Produzione	47,3	63,2	(15,9)
Risultato Operativo	(14,3)	6,5	(20,8)
Risultato Netto	(16,5)	5,7	(22,2)
Posizione Finanziaria netta	(6,6)	(0,1)	(6,5)
Patrimonio netto	55,3	66,2	(10,9)
Dipendenti (n.ro)	232	205	27

Pininfarina Engineering S.r.l. (*)

€/Milioni	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Valore della Produzione	21,9	11,6	10,3
Risultato Operativo	(4,3)	(3,3)	(1,0)
Risultato Netto	(4,9)	(2,5)	(2,4)
Posizione Finanziaria netta	1,0	1,9	(0,9)
Patrimonio netto	12,2	17,1	(4,9)
Dipendenti (n.ro)	141	129	12

Gruppo Pininfarina Deutschland

€/Milioni	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Valore della Produzione	22,9	21,3	1,6
Risultato Operativo	(1,1)	(1,1)	0,0
Risultato Netto	(1,3)	(1,1)	(0,2)
Posizione Finanziaria netta	(7,3)	(2,2)	(5,1)
Patrimonio netto	15,7	17,0	(1,3)
Dipendenti (n.ro)	242	234	8

Pininfarina Shanghai Co Ltd

€/Milioni	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Valore della Produzione	8,9	7,2	1,7
Risultato Operativo	0,3	1,6	(1,3)
Risultato Netto	0,3	1,1	(0,8)
Posizione Finanziaria netta	0,9	1,3	(0,4)
Patrimonio netto	1,9	2,1	(0,2)
Dipendenti (n.ro)	42	40	2

Pininfarina of America Corp.

€/Milioni	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Valore della Produzione	2,3	2,6	(0,3)
Risultato Operativo	(0,1)	0,6	(0,7)
Risultato Netto	(0,1)	0,4	(0,5)
Posizione Finanziaria netta	0,1	0,6	(0,5)
Patrimonio netto	1,5	1,6	(0,1)
Dipendenti (n.ro)	15	12	3

Pininfarina Extra S.r.l. (**)

€/Milioni	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Valore della Produzione	-	6,4	-
Risultato Operativo	-	1,3	-
Risultato Netto	-	1,1	-
Posizione Finanziaria netta	-	3,7	-
Patrimonio netto	-	6,4	-
Dipendenti (n.ro)	-	36	-

(*) Società operativa dal 1° luglio 2018

(**) La Pininfarina Extra S.r.l. è stata fusa nella Pininfarina S.p.A. a valere dal 1° gennaio 2019

Altre informazioni

Dalla data di chiusura dell'esercizio 2019 nessuna società del Gruppo ha deliberato la distribuzione di dividendi alla Pininfarina S.p.A..

Le informazioni relative alle sedi secondarie sono esposte nelle Informazioni generali delle Note illustrative.

La società non detiene azioni della società controllante, per quando riguarda le informazioni relative alle azioni proprie si veda la nota 14.

Per le informazioni relative alle lettere a) e b) del comma 6 bis) Art. 2428 C.C. si rimanda al paragrafo Politiche di gestione del rischio finanziario (pagine 46 e 129).

I rapporti con parti correlate sono esposti nelle sezioni Altre informazioni contenute nelle Note illustrative al Bilancio della Pininfarina S.p.A. e al Bilancio Consolidato del Gruppo Pininfarina.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In relazione all'art. 123 bis comma 3 del TUF si rende noto che le informazioni sull'adesione ai codici di comportamento (Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari) sono disponibili sul sito internet della società (www.pininfarina.com) nella sezione "Investor Relations", nonché attraverso le altre modalità previste dalla vigente normativa.

Relazione sulla remunerazione

In relazione all'art. 84 quater del Regolamento Emittenti si rende noto che la Relazione sulla remunerazione 2019 sarà disponibile sul sito internet della società (www.pininfarina.com) nella sezione "Investor Relations", nonché attraverso le altre modalità e nei tempi previsti dalla vigente normativa.

Dichiarazione consolidata sulle informazioni non finanziarie

In relazione agli obblighi previsti dal D.Lgs 254/2016 in materia di dichiarazione consolidata sulle informazioni non finanziarie si rende noto che il documento è disponibile sul sito internet della società (www.pininfarina.com) nella sezione "Investor Relations", nonché attraverso le altre modalità previste dalla vigente normativa.

Analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria della Pininfarina S.p.A.

Il risultato reddituale

I ricavi comprensivi delle variazioni delle rimanenze e delle attività derivanti da contratto ammontano a 44,7 milioni di euro contro 61,9 milioni di euro del 2018, per quanto riguarda le ragioni di tale riduzione si rimanda al paragrafo *considerazioni generali*. La composizione dei ricavi è la seguente: il fatturato per prestazioni di servizi è risultato di 38,5 milioni di euro pari al 86,1% del totale (45,5 milioni di euro nel 2018; 78,4% sui ricavi totali), le vendite di ricambi, attrezzature e modelli sono state di 2,1 milioni di euro, corrispondenti al 4,7% (8,3 milioni di euro nel 2018, 13,5% sui ricavi totali), le royalties fatturate ammontano a 4 milioni di euro pari al 8,9% del totale (5,4 milioni di euro nel 2018; 8,7% sui ricavi totali). Le esportazioni dirette, comprese le royalties, rappresentano il 82,7% dei ricavi (73,6% sui ricavi totali nel 2018), di cui 44,7% nell'ambito della UE e il 38,1% extra UE. I rapporti con le controllate hanno inciso per l'8,4% (6,4% nell'esercizio precedente).

Gli altri ricavi e proventi saldano a 2,6 milioni di euro (1,3 milioni di euro nel 2018). Il valore della produzione al 31 dicembre 2019 è risultato quindi pari a 47,3 milioni di euro in diminuzione rispetto ai 63,2 milioni di euro del 31 dicembre 2018 (-25,2%).

Le plusvalenze nette su cessione di immobilizzazioni, pari a 50 mila euro si riferiscono prevalentemente alla cessione di alcuni macchinari (184 mila euro nel 2018).

I costi per l'acquisto di materiali e servizi esterni sono diminuiti di 5 milioni di euro: si è passati infatti da 32,1 a 27,1 milioni di euro. L'incidenza sul valore della produzione è aumentata dal 50,8% al 57,2%.

La variazione delle rimanenze di materie prime è negativa per 32 mila euro (positiva per 41 mila euro nel 2018).

Il valore aggiunto salda a 20,1 milioni di euro contro i 31,3 milioni di euro dell'esercizio precedente. La sua incidenza sul valore della produzione è del 42,6% contro il 49,5% del 2018.

Il costo del lavoro è diminuito passando da 22,6 milioni di euro a 21,6 milioni di euro. Esso incide sul valore della produzione per il 45,8% contro il 35,7% di un anno prima.

Il margine operativo lordo espone un saldo negativo di 1,5 milioni di euro (-3,2% sul valore della produzione) contro un valore di 8,8 milioni di euro dell'esercizio precedente (13,9% sul valore della produzione). La riduzione del valore della produzione e delle marginalità, per le ragioni più volte citate, oltre alla riduzione dei proventi di licenza del marchio hanno determinato il sensibile scostamento tra i due periodi in confronto.

Gli ammortamenti ammontano a 2,6 milioni di euro superiori per 63 mila euro rispetto al dato 2018. L'incidenza sul valore della produzione è del 5,6% (4% un anno prima).

Gli accantonamenti, le riduzioni di fondi, le svalutazioni e ripristini di valore risultano negativi di 10,2 milioni euro (positivi di 0,3 milioni euro al 31 dicembre 2018). Gli accantonamenti (al netto degli utilizzi) risultano negativi per 0,9 milioni euro derivanti dalla valutazione delle passività relative alle perdite a finire sulle commesse pluriennali per 0,7 milioni di euro e del rischio di credito per 0,2 milioni di euro (negativi per 1,4 milioni di euro nel 2018 derivanti dalla valutazione degli effetti della sospensione di alcuni importanti contratti); le svalutazioni relative alle immobilizzazioni in seguito all'impairment test ammontano a 9,3 milioni di euro (nel 2018 era stato rilevato un ripristino del valore della partecipazione nella Pininfarina Shanghai per 1,7 milioni di euro).

Il risultato operativo è negativo di 14,3 milioni euro (-30,3% del valore della produzione) contro 6,5 milioni di euro dell'esercizio precedente (10,2% del valore della produzione).

L'esercizio 2019 evidenzia oneri finanziari netti pari a 0,6 milioni di euro contro i 1,6 milioni di euro del 2018. L'incidenza sul valore della produzione è stata del 1,2% (2,5% nel 2018).

Il risultato lordo è negativo di 14,9 milioni di euro (31,6% sul valore della produzione), rispetto al valore positivo di 4,8 milioni di euro del 2018 (7,7% sul valore della produzione). Le imposte dell'esercizio espongono un saldo negativo per 1.633 mila euro (rigiro imposte anticipate 1.280 mila euro e impatto consolidato fiscale 353 mila euro) rispetto ad un valore positivo di 886 mila euro (imposte correnti - 369 mila euro e imposte anticipate 1.255 mila euro) un anno prima.

L'esercizio chiude quindi con una perdita netta di 16,5 milioni di euro (-35% sul valore della produzione) a fronte di utile netto di 5,7 milioni di euro al 31 dicembre 2018 (9% sul valore della produzione).

Conto economico riclassificato

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al				
	2019	%	2018	%	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.699	94,58	61.925	97,94	(17.226)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(17)	(0,04)	(15)	(0,02)	(2)
Altri ricavi e proventi	2.581	5,46	1.313	2,08	1.268
Valore della produzione	47.263	100,00	63.223	100,00	(15.960)
Plus./(minus.) nette su cessioni immob.	(34)	(0,07)	184	0,29	(218)
Acquisti di materiali e servizi esterni (*)	(27.068)	(57,27)	(32.099)	(50,77)	5.031
Variazione rimanenze materie prime	(32)	(0,07)	41	0,07	(73)
Valore aggiunto	20.129	42,59	31.349	49,58	(11.220)
Costo del lavoro (**)	(21.648)	(45,80)	(22.589)	(35,72)	941
Margine operativo lordo	(1.519)	(3,21)	8.760	13,86	(10.279)
Ammortamenti	(2.630)	(5,57)	(2.567)	(4,06)	(63)
(Accantonamenti), riduzioni fondi, (svalutazioni) e ripristini di valore	(10.186)	(21,55)	264	0,42	(10.450)
Risultato operativo	(14.335)	(30,33)	6.457	10,21	(20.792)
Proventi / (oneri) finanziari netti	(579)	(1,23)	(1.580)	(2,51)	1.001
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(2)	0,00	(33)	(0,05)	31
Risultato lordo	(14.916)	(31,56)	4.844	7,66	(19.760)
Imposte sul reddito	(1.633)	(3,45)	886	1,41	(2.519)
Utile / (perdita) dell'esercizio	(16.549)	(35,01)	5.730	9,06	(22.279)

(*) La voce **Acquisti di materiali e servizi esterni** è esposta al netto degli utilizzi di fondi garanzie e fondi rischi per 7 euro/migliaia nel 2018 e per 227 euro/migliaia nel 2019

(**) La voce **Costo del lavoro** è riportata al netto dell'utilizzo del fondo ristrutturazione per 44 euro/migliaia nel 2018 e per 184,5 euro/migliaia nel 2019.

Ai sensi della delibera Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si fornisce la riconciliazione fra i dati di bilancio e gli schemi riclassificati:

- La voce **Acquisti di materiali e servizi esterni** è composta dalle voci Materie prime e componenti, Altri costi variabili di produzione, Servizi di engineering variabili esterni, Plusvalenze e minusvalenze su cambi e Spese diverse.
- La voce **Ammortamenti** è composta dalle voci Ammortamenti materiali e Ammortamenti immateriali.
- La voce **(Accantonamenti)/Riduzione Fondi e (Svalutazioni)** comprende le voci (Accantonamenti) / Riduzione Fondi e (Svalutazioni) e Accantonamento per rischio su magazzino
- La voce **Proventi (Oneri) finanziari netti** è composta dalle voci Proventi (oneri) finanziari netti e Dividendi.

La situazione patrimoniale

Le immobilizzazioni nette ammontano a 60,8 milioni di euro rispetto a 70,2 milioni di euro del 2018 con un decremento di 9,4 milioni di euro.

Nel dettaglio: le immobilizzazioni immateriali si riducono di 0,5 milioni di euro (incrementi per la fusione della Pininfarina Extra S.r.l. 0,1 milioni di euro, per acquisti pari a 0,2 milioni di euro al netto di ammortamenti per 0,2 milioni di euro, decremento per impairment per 0,6 milioni di euro); le immobilizzazioni materiali diminuiscono di 7,1 milioni di euro per il saldo netto tra l'incremento, di 2,9 milioni di euro principalmente per l'acquisto di impianti, macchinari, hardware oltre alla fusione della Pininfarina Extra S.r.l. ed il decremento di 2,3 milioni di euro per ammortamenti, di 7,3 milioni per impairment e di 0,4 milioni per dismissioni; le partecipazioni diminuiscono di 1,8 milioni di euro rispetto al precedente esercizio (per effetto dell'incorporazione della Pininfarina Extra S.r.l. decremento di 2,2 milioni di euro al netto dell'incremento di 0,4 milioni di euro per l'acquisizione di partecipazioni nella Goodmind S.r.l. e nella Midi Plc).

Il capitale di esercizio è positivo di 4,1 milioni di euro rispetto ad un valore negativo di 1,2 milioni di euro un anno prima. Il fondo trattamento di fine rapporto è pari a 3 milioni di euro, aumenta di 0,3 milioni di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2018 principalmente per l'incorporazione della Pininfarina Extra S.r.l..

Il fabbisogno netto di capitale si riduce dai 66,3 milioni di euro del 2018 ai 61,9 milioni del 2019 ed è finanziato da:

- il patrimonio netto, pari a 55,3 milioni di euro in diminuzione di 10,9 milioni di euro rispetto a 66,2 milioni di euro di un anno prima prevalentemente in seguito alla perdita del periodo al netto dell'effetto dovuto all'incorporazione della Pininfarina Extra S.r.l.;
- la posizione finanziaria netta, che al 31 dicembre 2019 è negativa per 6,6 milioni di euro, è peggiorata di 6,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018 (0,1 milioni di euro). L'andamento è dovuto principalmente alla dinamica del capitale circolante del periodo ed all'effetto sulla cassa della contrazione della marginalità e dei volumi.

Situazione Patrimoniale – Finanziaria Riclassificata

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Immobilizzazioni nette (A)			
Immobilizzazioni immateriali nette	5.450	5.963	(513)
Immobilizzazioni materiali nette	33.122	40.231	(7.109)
Attività per diritto d'uso	-	-	-
Partecipazioni	22.231	24.044	(1.813)
Totale A	60.803	70.238	(9.435)
Capitale di esercizio (B)			
Rimanenze di magazzino	360	266	94
Attività derivanti da contratto	954	839	115
Crediti commerciali netti e altri crediti	30.094	22.387	7.707
Attività destinate alla vendita	290	-	290
Imposte anticipate	-	1.255	(1.255)
Debiti verso fornitori	(13.145)	(14.566)	1.421
Passività derivanti da contratto	(9.658)	(7.541)	(2.117)
Fondi per rischi ed oneri	(867)	(528)	(339)
Altre passività	(3.950)	(3.342)	(608)
Totale B	4.078	(1.230)	5.308
Capitale investito netto (C=A+B)	64.881	69.008	(4.127)
Fondo trattamento di fine rapporto (D)	2.978	2.717	261
Fabbisogno netto di capitale (E=C-D)	61.903	66.291	(4.388)
Patrimonio netto (F)	55.269	66.239	(10.970)
Posizione finanziaria netta (G)			
Debiti finanziari a m/l termine	18.309	20.025	(1.716)
(Disponibilità monetarie nette) / Indebit. Netto	(11.675)	(19.973)	8.298
Totale G	6.634	52	6.582
Totale come in E (H=F+G)	61.903	66.291	(4.388)

Posizione Finanziaria Netta

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Cassa e disponibilità liquide	17.036	11.183	5.853
Attività correnti possedute per negoziazione	-	13.106	(13.106)
Passività per diritto d'uso	(100)	-	(100)
Debiti finanz. v.so parti correlate	(1.683)	(738)	(945)
Debiti a medio-lungo verso banche quota a breve	(3.578)	(3.578)	-
Disponibilità monetarie nette / (Indebit. Netto)	11.675	19.973	(8.298)
Finanz. e cred. a M/L v.so correlate	2.191	2.326	(135)
Passività per diritto d'uso a medio lungo	(130)	-	(130)
Debiti a medio-lungo verso banche	(20.370)	(22.351)	1.981
Debiti finanziari a m/l termine	(18.309)	(20.025)	1.716
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(6.634)	(52)	(6.582)

Indebitamento Finanziario Netto (CESR/05-04b)

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
A. Cassa	(17.036)	(11.183)	(5.853)
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
Disponibilità monetarie nette incluse nelle attività destinate alla vendite	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	(13.106)	13.106
D. Totale liquidità (A.)+(B.)+(C.)	(17.036)	(24.289)	7.253
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
Finanziamenti e crediti correnti	-	-	-
Attività correnti possedute per la vendita	-	-	-
Crediti finanz. v.so parti collegate e joint ventures	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	-	-	-
<i>Finanziamenti bancari garantiti-quota corrente</i>	-	-	-
<i>Finanziamenti bancari non garantiti-quota corrente</i>	3.578	3.578	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.578	3.578	-
H. Altri debiti finanziari correnti	1.783	738	1.045
I. Indebitamento finanziario corrente (F.)+(G.)+(H.)	5.361	4.316	1.045
J. Indebitamento / (Posizione) Finanziaria netta corrente	(11.675)	(19.973)	8.298
<i>Finanziamenti bancari garantiti-quota non corrente</i>	-	-	-
<i>Finanziamenti bancari non garantiti-quota non corrente</i>	20.370	22.351	(1.981)
K. Debiti bancari non correnti	20.370	22.351	(1.981)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	130	-	130
N. Indebitamento finanziario netto non corrente (K.)+(L.)+(M.)	20.500	22.351	(1.851)
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	8.825	2.378	6.447

Il prospetto dell' "Indebitamento Finanziario Netto" è sopra presentato nel formato suggerito dalla comunicazione CONSOB DEM n. 6064293 del 28 luglio 2006 in recepimento della raccomandazione CESR (ora ESMA) /05-04b. Tale prospetto, avendo come oggetto l' "Indebitamento Finanziario Netto", evidenzia le attività con segno negativo e le passività con segno positivo. Nel prospetto sulla "Posizione Finanziaria Netta", esposto alla pagina precedente, le attività sono invece presentate con segno positivo e le passività con segno negativo. La differenza tra il valore della "Posizione Finanziaria Netta" e dell' "Indebitamento Netto" è imputabile al fatto che l' "Indebitamento Finanziario Netto" non include i finanziamenti attivi e i crediti finanziari a medio-lungo termine. Tali differenze, alle rispettive date di riferimento, ammontano complessivamente a:

- Al 31 dicembre 2018: euro 2.326 migliaia
- Al 31 dicembre 2019: euro 2.191 migliaia

Informazioni richieste dalla Delibera Consob n° 15519 del 27 luglio 2006 sugli effetti derivanti dalle operazioni con le parti correlate della Capogruppo

Ai sensi della Delibera Consob n° 15519 del 27 luglio 2006 la Pininfarina S.p.A. ha evidenziato i rapporti economici con parti correlate nel prospetto contenuto a pagina 72.

I rapporti patrimoniali e finanziari con parti correlate non sono stati inclusi in un prospetto separato poiché evidenziati in apposite voci della situazione patrimoniale-finanziaria e del rendiconto finanziario, contenuti rispettivamente alle pagine 30, 31 e a pagina 35. I commenti alle voci sono contenuti nelle note illustrative del bilancio di esercizio.

Analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Pininfarina

Il risultato reddituale

I ricavi comprensivi delle attività derivanti da contratti e delle royalties ammontano a 85,3 milioni di euro in diminuzione di 17,6 milioni di euro rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente (102,9 milioni di euro). La variazione delle rimanenze di prodotti finiti è sostanzialmente invariata nei due esercizi in raffronto. Gli altri ricavi e proventi ammontano a 5,1 milioni di euro rispetto ai 2,5 milioni di euro di un anno prima e sono costituiti prevalentemente dai ricavi dell'affitto di ramo di azienda di pertinenza della Capogruppo.

Il valore della produzione consolidato al 31 dicembre 2019 è risultato pari a 90,4 milioni di euro rispetto a 105,3 milioni di euro di un anno prima. La riduzione del 14,2% è dovuta prevalentemente alla riduzione attività di stile e ingegneria svolte in Italia. La sua ripartizione per settori di attività è esposta alla pagina 131. Le plusvalenze nette su cessioni di immobilizzazioni nel 2019 ammontano a 50 mila euro e si riferiscono a vendite realizzate dalla Pininfarina S.p.A. relative ad attrezzature.

I costi operativi, comprensivi delle variazioni delle rimanenze, ammontano a 37,1 milioni di euro (42,9 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

Il valore aggiunto salda a 53,3 milioni di euro rispetto ai 62,7 milioni di euro di un anno prima, la diminuzione in valore assoluto è pari a 9,4 milioni di euro.

Il costo del lavoro ammonta a 55 milioni di euro (50 milioni di euro un anno prima).

Il margine operativo lordo è negativo di 1,7 milioni di euro in netto peggioramento rispetto all'esercizio precedente che esprimeva un valore positivo di 12,6 milioni di euro prevalentemente a causa del minor contributo delle società italiane per effetto del calo dei volumi di vendita e delle marginalità conseguenti alla contrazione dei prezzi di vendita.

Gli ammortamenti ammontano a 4,9 milioni di euro con un aumento di 1,5 milioni di euro (3,4 milioni di euro al 31 dicembre 2018). Gli accantonamenti, le riduzioni di stima dei fondi e svalutazioni risultano negativi per 12,7 milioni di euro (valore negativo di 5,4 milioni di euro al 31 dicembre 2018). Gli accantonamenti (al netto degli utilizzi) risultano pari a 3,5 milioni di euro (5,3 milioni di euro nel 2018) e le svalutazioni risultano pari a 9,2 milioni di euro mentre non sono state rilevate revisioni di stima dei fondi per rischi e oneri.

Gli ammortamenti si incrementano rispetto allo scorso esercizio per effetto della prima applicazione IFRS 16, mentre a pesare sugli accantonamenti del periodo vi sono gli effetti relativi principalmente alle svalutazioni per impairment e per l'accantonamento a fondi perdite su commesse necessari a coprire l'effetto negativo della contrazione dei prezzi di vendita delle commesse legate al difficile momento del mercato di riferimento di cui si è precedentemente dato conto.

Il risultato operativo è di conseguenza negativo per 19,4 milioni di euro (positivo per 3,8 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

La gestione finanziaria evidenzia oneri finanziari netti per 1,5 milioni di euro (oneri di 2,4 milioni di euro un anno prima). Il decremento è dovuto principalmente ai proventi finanziari derivanti dalle attività correnti destinate alla negoziazione di competenza della Capogruppo. Le imposte sono negative per 2,2 milioni di euro per effetto del rigiro delle imposte anticipate rispetto al saldo positivo di 0,8 milioni di euro nel precedente esercizio (imposte correnti -1,4 milioni di euro e imposte anticipate 2,2 milioni di euro).

Il risultato di esercizio 2019 evidenzia quindi una perdita di 23,1 milioni di euro che si confronta con l'utile realizzato nell'esercizio 2018 pari a 2,2 milioni di euro.

Conto economico consolidato riclassificato

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al				
	2019	%	2018	%	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	85.301	94,36	102.899	97,69	(17.598)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(17)	(0,02)	(26)	(0,02)	9
Altri ricavi e proventi	5.114	5,66	2.454	2,33	2.660
Valore della produzione	90.398	100,00	105.327	100,00	(14.929)
Plus./(minus.) nette su cessioni immob.	(34)	(0,04)	184	0,17	(218)
Acquisti di materiali e servizi esterni (*)	(37.076)	(41,01)	(42.900)	(40,73)	5.824
Variazione rimanenze materie prime	(32)	(0,04)	41	0,04	(73)
Valore aggiunto	53.256	58,91	62.652	59,48	(9.396)
Costo del lavoro (**)	(54.996)	(60,83)	(50.038)	(47,50)	(4.958)
Margine operativo lordo	(1.740)	(1,92)	12.614	11,98	(14.354)
Ammortamenti	(4.918)	(5,45)	(3.433)	(3,27)	(1.485)
(Accantonamenti), riduzioni fondi e (svalutazioni)	(12.711)	(14,06)	(5.386)	(5,11)	(7.325)
Risultato operativo	(19.369)	(21,43)	3.795	3,60	(23.164)
Proventi / (oneri) finanziari netti	(1.469)	(1,62)	(2.397)	(2,27)	928
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(2)	0,00	(21)	(0,02)	19
Risultato lordo	(20.840)	(23,05)	1.377	1,31	(22.217)
Imposte sul reddito	(2.235)	(2,48)	796	0,75	(3.031)
Utile / (perdita) dell'esercizio	(23.075)	(25,53)	2.173	2,06	(25.248)

(*) La voce **Acquisti di materiali e servizi esterni** è esposta al netto degli utilizzi di fondi garanzie e fondi rischi per 7 euro/migliaia nel 2018 e per 227 euro/migliaia nel 2019

(**) La voce **Costo del lavoro** è riportata al netto dell'utilizzo del fondo ristrutturazione per 44 euro/migliaia nel 2018 e per 184,5 euro/migliaia nel 2019.

Ai sensi della delibera Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si fornisce la riconciliazione fra i dati di bilancio e gli schemi riclassificati:

- La voce **Acquisti di materiali e servizi esterni** è composta dalle voci Materie prime e componenti, Altri costi variabili di produzione, Servizi di engineering variabili esterni, Plusvalenze e minusvalenze su cambi e Spese diverse.
- La voce **Ammortamenti** è composta dalle voci Ammortamenti materiali e Ammortamenti immateriali.
- La voce **(Accantonamenti)/Riduzione Fondi e (Svalutazioni)** comprende le voci (Accantonamenti) / Riduzione Fondi e (Svalutazioni) e Accantonamento per rischio su magazzino
- La voce **Proventi (Oneri) finanziari netti** è composta dalle voci Proventi (oneri) finanziari netti e Dividendi.

La situazione patrimoniale

Il fabbisogno netto di capitale al 31 dicembre 2019 diminuisce rispetto all'esercizio precedente di 5,5 milioni di euro per effetto della diminuzione delle immobilizzazioni nette e dell'importo richiesto dalla dinamica del capitale di esercizio.

In dettaglio:

le immobilizzazioni nette totalizzano complessivamente a 53,2 milioni di euro (decremento di 4,9 milioni di euro rispetto al 2018) con una diminuzione delle immobilizzazioni immateriali di 1,2 milioni di euro, delle immobilizzazioni materiali di 9,5 milioni di euro (in prevalenza per l'iscrizione da parte della Capogruppo di una svalutazione in applicazione della procedura di impairment test) e l'iscrizione delle attività per diritto d'uso di 5,8 milioni di euro (in applicazione del principio IFRS 16);

il capitale di esercizio si riduce di 1,1 milioni di euro ed ammonta a 2,1 milioni di euro (positivo di 3,2 milioni di euro al 31 dicembre 2018);

il fondo trattamento di fine rapporto pari a 4,2 milioni di euro si riduce di 0,5 milioni di euro rispetto al precedente esercizio (4,7 milioni di euro);

il fabbisogno di capitale è finanziato da:

- il patrimonio netto diminuisce di 22,7 milioni di euro passando dai 61,7 milioni di euro del 2018 ai 39 milioni di euro del 31 dicembre 2019. La diminuzione è sostanzialmente ascrivibile alla perdita dell'esercizio complessiva consolidata;
- la posizione finanziaria netta, negativa di 12 milioni di euro, è in peggioramento rispetto ai 5,2 milioni di euro del 31 dicembre 2018 principalmente in seguito alla dinamica del capitale circolante del periodo ed all'effetto sulla cassa della contrazione della marginalità e dei volumi.

Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo con i dati consolidati

Si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato dell'esercizio ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 della Pininfarina S.p.A. con gli analoghi valori del gruppo Pininfarina.

	Risultato del periodo		Patrimonio netto	
	2019	2018	31.12.2019	31.12.2018
Bilancio del periodo Pininfarina SpA	(16.549.396)	5.730.195	55.269.263	66.238.856
- Contribuzione società controllate	(6.025.269)	(1.070.801)	(4.241.857)	1.204.431
- Fusione Pininfarina Extra S.r.l.	-	-	(5.277.015)	-
- Avviamento Pininfarina Extra S.r.l.	-	-	-	1.043.497
- Storno licenza d'uso marchio in Germania	-	-	(6.749.051)	(6.749.053)
- Dividendi infragruppo	(500.000)	(776.000)	-	-
- Valutazione partecipazioni al patrimonio netto	-	11.145	-	11.145
Bilancio del periodo consolidato	(23.074.665)	2.173.181	39.001.340	61.748.876

Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata Riclassificata

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Immobilizzazioni nette (A)			
Immobilizzazioni immateriali nette	6.092	7.326	(1.234)
Immobilizzazioni materiali nette	40.481	49.979	(9.498)
Attività per diritto d'uso	5.785	-	5.785
Partecipazioni	854	857	(3)
Totale A	53.212	58.162	(4.950)
Capitale di esercizio (B)			
Rimanenze di magazzino	360	408	(48)
Attività derivanti da contratto	4.617	3.131	1.486
Crediti commerciali netti e altri crediti	40.004	34.647	5.357
Attività destinate alla vendita	1.819	-	1.819
Imposte anticipate	839	3.019	(2.180)
Debiti verso fornitori	(19.638)	(16.971)	(2.667)
Passività derivanti da contratto	(14.624)	(13.566)	(1.058)
Fondi per rischi ed oneri	(3.452)	(620)	(2.832)
Altre passività (*)	(7.864)	(6.892)	(972)
Totale B	2.061	3.156	(1.095)
Capitale investito netto (C=A+B)	55.273	61.318	(6.045)
Fondo trattamento di fine rapporto (D)	4.243	4.778	(535)
Fabbisogno netto di capitale (E=C-D)	51.030	56.540	(5.510)
Patrimonio netto (F)	39.001	61.749	(22.748)
Posizione finanziaria netta (G)			
Debiti finanziari a m/l termine	24.840	21.891	2.949
(Disponibilità monetarie nette) / Indebit. Netto	(12.811)	(27.100)	14.289
Totale G	12.029	(5.209)	17.238
Totale come in E (H=F+G)	51.030	56.540	(5.510)

(*) La voce "Altre passività" si riferisce alle seguenti voci di stato patrimoniale: imposte differite, altri debiti, fondo imposte correnti e altre passività.

Posizione finanziaria netta consolidata

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Cassa e disponibilità liquide	20.115	18.357	1.758
Attività correnti possedute per negoziazione	-	13.106	(13.106)
Debiti correnti per scoperti bancari	(2.368)	(725)	(1.643)
Passività per diritto d'uso	(1.298)	-	(1.298)
Debiti finanz. v.so parti correlate e joint ventures	-	-	-
Debiti a medio-lungo verso banche quota a breve	(3.638)	(3.638)	-
Disponibilità monetarie nette / (Indebit. Netto)	12.811	27.100	(14.289)
Finanziamenti e crediti a medio lungo v.so terzi	-	-	-
Finanz. e cred. a M/L v.so correlate	550	550	-
Attività non correnti possedute fino a scadenza	-	-	-
Passività per diritto d'uso a medio lungo	(4.990)	-	(4.990)
Debiti a medio-lungo verso banche	(20.400)	(22.441)	2.041
Debiti finanziari a m/l termine	(24.840)	(21.891)	(2.949)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(12.029)	5.209	(17.238)

Indebitamento Finanziario Netto Consolidato
(raccomandazioni CESR/05-04b – Reg. Europeo 809/2004)

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
A. Cassa	(20.115)	(18.357)	(1.758)
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	(13.106)	13.106
D. Totale liquidità (A.)+(B.)+(C.)	(20.115)	(31.463)	11.348
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	2.368	725	1.643
Finanziamenti bancari garantiti-quota corrente	60	60	-
Finanziamenti bancari non garantiti-quota corrente	3.578	3.578	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.638	3.638	-
H. Altri debiti finanziari correnti	1.298	-	1.298
Debiti finanz. v.so parti collegate e joint ventures	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F.)+(G.)+(H.)	7.304	4.363	2.941
J. Indebitamento / (Posizione) Finanziaria netta corrente	(12.811)	(27.099)	14.288
Finanziamenti bancari garantiti-quota non corrente	30	90	(60)
Finanziamenti bancari non garantiti-quota non corrente	20.370	22.351	(1.981)
K. Debiti bancari non correnti	20.400	22.441	(2.041)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	4.990	-	4.990
N. Indebitamento finanziario netto non corrente (K.)+(L.)+(M.)	25.390	22.441	2.949
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	12.579	(4.658)	17.237

Il prospetto dell'“Indebitamento Finanziario Netto” è sopra presentato nel formato suggerito dalla comunicazione CONSOB DEM n. 6064293 del 28 luglio 2006 in recepimento della raccomandazione CESR (ora ESMA) /05-04b. Tale prospetto, avendo come oggetto l'“Indebitamento Finanziario Netto”, evidenzia le attività con segno negativo e le passività con segno positivo. Nel prospetto sulla “Posizione Finanziaria Netta”, alla pagina precedente, le attività sono invece presentate con segno positivo e le passività con segno negativo.

La differenza tra il valore della “Posizione Finanziaria Netta” e dell'“Indebitamento Netto” è imputabile al fatto che l'“Indebitamento Finanziario Netto” non include i finanziamenti attivi e i crediti finanziari a medio-lungo termine. Tali differenze, alle rispettive date di riferimento, ammontano complessivamente a:

- Al 31 dicembre 2019: euro 550 migliaia
- Al 31 dicembre 2018: euro 550 migliaia

Si rammenta che l'indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2019 include l'effetto della applicazione del principio IFRS 16 per un importo complessivo di circa 6,3 milioni di euro.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La situazione di difficoltà del settore *automotive* a livello internazionale, già commentata precedentemente, nei primi mesi del 2020 è stata ulteriormente ampliata dal diffondersi su scala planetaria dall'infezione causata dal virus Covid – 19 (*Coronavirus*) che ha rallentato e, in alcuni casi, interrotto le attività commerciali per un significativo periodo di tempo. Il gruppo Pininfarina, pur non avendo registrato casi diretti di infezione, ha dovuto sopportare il danno indiretto della riduzione del volume di attività su alcuni importanti mercati come quello cinese. In questo contesto, per supportare un livello di disponibilità liquide sufficiente a fronteggiare i fabbisogni finanziari di medio/lungo periodo del Gruppo, la Pininfarina S.p.A. ha sottoscritto nel mese di febbraio 2020 con l'azionista di riferimento PF Holdings B.V. un contratto di finanziamento, della durata di 36 mesi dall'erogazione, per un ammontare pari a 20 milioni di euro. Le disponibilità monetarie, ancorché non utilizzate alla data, contribuiranno a garantire la massima flessibilità operativa in caso di ulteriori peggioramenti dei mercati di riferimento.

Le previsioni per il 2020, in base alle attuali evidenze dei settori di business in cui il gruppo Pininfarina si trova ad operare, indicano una riduzione del Valore della produzione rispetto a quanto consuntivato nel 2019, un risultato operativo e un risultato netto negativi.

L'Amministratore Delegato
(Dott. Silvio Pietro Angori)



Pininfarina S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2019

Situazione Patrimoniale – Finanziaria

	Note	31.12.2019	31.12.2018
Terreni e fabbricati	1	28.770.391	33.825.172
Terreni		5.365.936	7.655.314
Fabbricati		23.404.455	26.169.858
Impianti e macchinari	1	4.208.149	5.099.715
Macchinari		86.781	1.648.444
Impianti		4.121.368	3.451.271
Arredi, attrezzature varie, altre immobilizzazioni	1	18.420	1.305.721
Arredi e attrezzature		2.355	200.621
Hardware e software		16.065	662.401
Altre immobilizzazioni, inclusi veicoli		-	442.699
Immobilizzazioni in corso		125.116	-
Immobilizzazioni materiali		33.122.076	40.230.608
Investimenti immobiliari			
Awiammento	2	-	-
Licenze e marchi	2	-	513.084
Altre	2	5.449.674	5.449.674
Immobilizzazioni immateriali		5.449.674	5.962.758
Attività per diritto d'uso	3	-	-
Imprese controllate	4	21.377.212	23.546.353
Imprese collegate	5	602.142	496.732
Joint ventures		-	-
Altre imprese	6	251.717	645
Partecipazioni		22.231.071	24.043.730
Imposte anticipate	19	-	1.255.256
Attività possedute sino alla scadenza		-	-
Finanziamenti e crediti	7	2.191.077	2.325.967
Verso terzi		-	-
Verso parti correlate		2.191.077	2.325.967
Attività non correnti possedute per la vendita		-	-
Attività finanziarie non correnti		2.191.077	2.325.967
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		62.993.898	73.818.319
Materie prime		210.396	242.042
Prodotti in corso di lavorazione		-	-
Prodotti finiti		149.285	23.482
Magazzino	8	359.681	265.524
Attività derivanti da contratto verso terzi		954.042	838.677
Attività derivanti da contratto verso parti correlate		-	-
Attività derivanti da contratto	9	954.042	838.677
Attività correnti destinate alla negoziazione	10	-	13.105.943
Finanziamenti e crediti		-	-
Verso terzi		-	-
Verso parti correlate		-	-
Attività correnti possedute per la vendita		-	-
Attività finanziarie correnti		-	13.105.943
Strumenti finanziari derivati		-	-
Crediti verso clienti	11	16.237.242	13.661.592
Verso terzi		12.584.639	8.882.383
Verso parti correlate		3.652.603	4.779.209
Altri crediti	12	13.856.778	8.726.000
Verso terzi		13.374.046	8.726.000
Verso parti correlate		482.732	-
Crediti commerciali e altri crediti		30.094.020	22.387.592
Denaro e valori in cassa		8.519	7.981
Depositi bancari a breve termine		17.027.127	11.174.834
Disponibilità liquide	13	17.035.646	11.182.815
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		48.443.389	47.780.551
Attività destinate alla vendita	1	290.000	-
TOTALE ATTIVITA'		111.727.287	121.598.870

Situazione Patrimoniale – Finanziaria

	Note	31.12.2019	31.12.2018
Capitale sociale	14	54.271.170	54.271.170
Riserva sovrapprezzo azioni	14	2.053.660	2.053.660
Riserva azioni proprie	14	175.697	175.697
Riserva legale	14	10.854.234	6.063.759
Riserva per stock option	14	2.216.799	1.911.103
Altre riserve	14	7.923.223	2.646.208
Utili / (perdite) portate a nuovo	14	(5.676.124)	(6.612.936)
Utile / (perdita) dell'esercizio		(16.549.396)	5.730.195
PATRIMONIO NETTO		55.269.263	66.238.856
Passività per diritto d'uso	3	130.435	
Altri debiti finanziari		20.369.957	22.351.025
Verso terzi		20.369.957	22.351.025
Verso parti correlate		-	-
Debiti finanziari non correnti	15	20.500.392	22.351.025
Trattamento di fine rapporto - TFR		2.978.078	2.716.632
Altri fondi di quiescenza		-	-
Trattamento di fine rapporto	16	2.978.078	2.716.632
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		23.478.470	25.067.657
Debiti per scoperti bancari		-	-
Passività per diritto d'uso	3	99.913	
Altri debiti finanziari		5.261.176	4.315.665
Verso terzi		3.578.089	3.578.089
Verso parti correlate		1.683.087	737.576
Debiti finanziari correnti	15	5.361.089	4.315.665
Salari e stipendi, verso il personale		2.285.104	1.585.849
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		743.034	678.906
Debiti verso altri		920.392	708.674
Altri debiti	17	3.948.530	2.973.429
Terzi		12.283.148	11.352.177
Parti correlate		862.327	3.214.179
Altre passività terzi		-	-
Altre passività parti correlate		-	-
Debiti verso fornitori	17	13.145.475	14.566.356
Terzi		7.537.440	7.541.381
Parti correlate		2.120.332	
Passività derivanti da contratto	9	9.657.772	7.541.381
Imposte dirette		-	224.671
Altre imposte		-	143.086
Debiti per imposte correnti	19	-	367.757
Fondo garanzia		53.236	53.236
Fondo ristrutturazione		-	184.454
Altri fondi		813.452	290.079
Fondi per rischi e oneri	18	866.688	527.769
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		32.979.554	30.292.357
TOTALE PASSIVITA'		56.458.024	55.360.014
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		111.727.287	121.598.870

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 non è stato predisposto uno schema di Stato Patrimoniale ad hoc in quanto le operazioni con le parti correlate sono già evidenziate nello schema di Bilancio. Per i rapporti con altre parti correlate quali Amministratori e Sindaci, nella voce "Debiti verso fornitori terzi" sono compresi Euro 98.439 relativamente agli accertamenti dei debiti per gli emolumenti di competenza dell'esercizio.

Prospetto dell'Utile (Perdita)

	Note	2019	Di cui parti correlate	2018	Di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20	44.699.066	20.965.826	61.924.073	16.094.930
Incrementi d'immobilizzazioni per lavori interni		-		-	
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti		(16.961)		(14.651)	
Altri ricavi e proventi		2.581.160		1.313.141	5.333
Valore della produzione		47.263.265	20.965.826	63.222.563	16.100.263
Plusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni / partecipazioni	21	49.975		184.074	
<i>Di cui plusvalenza su dismissione di partecipazioni</i>		-		-	
Materie prime e componenti	22	(5.318.567)	(74.354)	(6.890.721)	
Variazione delle rimanenze di materie prime		(31.646)		41.147	
Accantonamento per obsolescenza / lenta movimentazione di magazzino		-		-	
Costi per materie prime e di consumo		(5.350.213)	(74.354)	(6.849.574)	-
Materiali di consumo		(781.268)		(1.137.546)	
Costi di manutenzione esterna		(926.637)		(932.813)	
Altri costi variabili di produzione		(1.707.905)	-	(2.070.359)	-
Servizi di engineering variabili esterni	23	(12.348.459)	(9.063.913)	(16.012.283)	(4.004.309)
Operai, impiegati e dirigenti		(20.663.907)		(21.599.632)	
Collaboratori esterni e lavoro interinale		-		-	
Costi previdenziali e altri benefici post impiego		(984.473)		(988.914)	
Retribuzioni e contributi	24	(21.648.380)	-	(22.588.546)	-
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(2.295.747)		(2.006.545)	
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		(222.914)		(560.265)	
Ammortamento delle attività per diritto d'uso		(111.389)		-	
Minusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni / partecipazioni	21	(84.305)		-	
(Accantonamenti), riduzioni di fondi, (svalutazioni), ripristini di valore	25	(10.185.592)		263.708	
Ammortamenti e svalutazioni		(12.899.947)	-	(2.303.102)	-
Plusvalenze / (minusvalenze) su cambi		(12.392)		(10.741)	
Spese diverse	26	(7.680.585)		(7.114.989)	(25.242)
Utile / (perdita) di gestione		(14.334.641)	11.827.559	6.457.043	12.070.712
Proventi / (oneri) finanziari netti	27	(1.090.210)	10.327	(2.356.715)	10.475
Dividendi	28	510.817	500.000	776.000	776.000
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	5	(2.429)		(32.548)	
Utile / (perdita) ante imposte		(14.916.463)	12.337.886	4.843.780	12.857.187
Imposte sul reddito	19	(1.632.933)		886.415	
Utile / (perdita) dell'esercizio		(16.549.396)	12.337.886	5.730.195	12.857.187

Prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo

	2019	2018
Utile / (perdita) dell'esercizio	(16.549.396)	5.730.195
Altre componenti del risultato complessivo:		
Componenti che non saranno in seguito riclassificate nell'Utile/ (perdita) del periodo:		
- Utili / (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti - IAS 19	(2.908)	(25.704)
- Imposte sul reddito riferite alle altre componenti del risultato complessivo	-	-
- Altro	-	-
Totale altri Utili / (perdite) complessivi che non saranno in seguito riclassificate nell'Utile/(perdita) del periodo, al netto dell'effetto fiscale:	(2.908)	(25.704)
Componenti che saranno o potrebbero essere in seguito riclassificate nell'Utile/ (perdita) del periodo:		
- Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci delle partecipate - IAS 21	-	-
- Altro	-	-
Totale altri Utili / (perdite) complessivi che saranno in seguito riclassificate nell'Utile/(perdita) del periodo, al netto dell'effetto fiscale:	-	-
Totale altre componenti del risultato complessivo al netto dell'effetto fiscale	(2.908)	(25.704)
Utile / (perdita) dell'esercizio complessivo	(16.552.304)	5.704.491

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico del gruppo Pininfarina sono stati evidenziati nel prospetto sopra esposto e alle note "Altre informazioni".

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

	31.12.2017	Utile / (perdita) dell'esercizio complessiva	Riserva stock option	Destinazione risultato dell'esercizio precedente	31.12.2018
Capitale sociale	54.271.170	-	-	-	54.271.170
Riserva sovrapprezzo azioni	2.053.660	-	-	-	2.053.660
Riserva azioni proprie	175.697	-	-	-	175.697
Riserva legale	6.033.331	-	-	30.428	6.063.759
Riserva per stock option	1.172.170	-	738.933	-	1.911.103
Altre riserve	2.646.208	-	-	-	2.646.208
Utili / (perdite) portate a nuovo	(7.165.362)	(25.704)	-	578.130	(6.612.936)
Utile / (perdita) dell'esercizio	608.558	5.730.195	-	(608.558)	5.730.195
PATRIMONIO NETTO	59.795.432	5.704.491	738.933	-	66.238.856

	31.12.2018	Utile / (perdita) dell'esercizio complessiva	Riserva stock option	Destinazione risultato dell'esercizio precedente	Fusione Pininfarina Extra S.r.l.	31.12.2019
Capitale sociale	54.271.170	-	-	-	-	54.271.170
Riserva sovrapprezzo azioni	2.053.660	-	-	-	-	2.053.660
Riserva azioni proprie	175.697	-	-	-	-	175.697
Riserva legale	6.063.759	-	-	4.790.475	-	10.854.234
Riserva per stock option	1.911.103	-	305.696	-	-	2.216.799
Altre riserve	2.646.208	-	-	-	5.277.015	7.923.223
Utili / (perdite) portate a nuovo	(6.612.936)	(2.908)	-	939.720	-	(5.676.124)
Utile / (perdita) dell'esercizio	5.730.195	(16.549.396)	-	(5.730.195)	-	(16.549.396)
PATRIMONIO NETTO	66.238.856	(16.552.304)	305.696	-	5.277.015	55.269.263

Rendiconto Finanziario

	2019	2018
Utile / (perdita) dell'esercizio	(16.549.396)	5.730.195
<i>Rettifiche:</i>		
- Imposte sul reddito	1.632.933	(886.415)
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.295.747	2.006.545
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	222.914	560.265
- Ammortamento diritto d'uso	111.389	-
- Svalutazioni / accantonamenti / (utilizzi) / (revisione di stime)	9.181.766	(421.432)
- (Plusvalenze) / minusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni	34.330	(184.074)
- Oneri finanziari	1.831.487	2.368.637
- Proventi finanziari	(741.277)	(11.922)
- (Dividendi)	(510.817)	(776.000)
- Altre rettifiche	1.044.783	632.837
Totale rettifiche	15.103.255	3.288.441
<i>Variazioni nel capitale d'esercizio:</i>		
- (Incrementi) / decrementi magazzino	55.900	(4.676)
- (Incrementi) / decrementi Attività derivanti da contratto	(115.365)	329.477
- (Incrementi) / decrementi Attività derivanti da contratto verso parti correlate	-	-
- (Incrementi) / decrementi crediti commerciali e altri crediti	(5.302.783)	(3.553.180)
- (Incrementi) / decrementi crediti verso parti correlate	1.017.884	(3.973.931)
- Incrementi / (decrementi) debiti verso fornitori, altri debiti e altre passività	1.323.161	(2.244.577)
- Incrementi / (decrementi) debiti, altre passività verso parti correlate	(2.443.949)	2.706.772
- Incrementi / (decrementi) Passività derivanti da contratto Verso terzi	(65.102)	(2.995.659)
- Incrementi / (decrementi) Passività derivanti da contratto Verso parti correlate	2.120.332	-
- Incrementi / (decrementi) Passività derivanti da diritto d'uso	(109.204)	-
- Altre variazioni	(25.693)	157.332
Totale variazioni nel capitale d'esercizio	(3.544.819)	(9.578.442)
Flusso di cassa lordo derivante dall'attività operativa	(4.990.960)	(559.806)
- (Oneri finanziari)	(223.510)	(223.273)
- (Imposte sul reddito)	(626.479)	(515.714)
FLUSSO DI CASSA NETTO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(5.840.949)	(1.298.793)
- (Acquisto d'immobilizzazioni / partecipazioni)	(2.786.141)	(2.832.609)
- (Liquidità versata per Conferimento Ramo D'azienda)	-	(2.653.037)
- Liquidità da fusione Pininfarina Extra	3.338.147	-
- Vendita d'immobilizzazioni / partecipazioni	50.076	436.500
- Sottoscrizione di finanziamenti e crediti verso terzi	-	-
- Sottoscrizione di finanziamenti e crediti verso parti correlate	-	(550.000)
- Rimborso di finanziamenti e crediti verso terzi	-	-
- Rimborso di finanziamenti e crediti verso parti correlate	25.064	(265.492)
- (Acquisto) / Vendita di attività correnti destinate alla negoziazione	13.098.124	(13.408.318)
- Proventi finanziari	2.111	1.447
- Dividendi incassati	510.817	776.000
FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	14.238.198	(18.495.509)
- (Rimborso di leasing finanziari e altri debiti finanziari verso terzi)	(3.578.089)	(3.493.899)
- (Rimborso di altri debiti finanziari verso parti correlate)	1.033.671	407.214
- (Dividendi pagati)	-	-
FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(2.544.418)	(3.086.685)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	5.852.831	(22.880.987)
Disponibilità liquide nette iniziali	11.182.815	34.063.802
Disponibilità liquide nette finali	17.035.646	11.182.815
-	-	-
- Disponibilità liquide	17.035.646	11.182.815
- Debiti per scoperti bancari	-	-

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 gli effetti derivanti dalle operazioni con parti correlate sono esposti nel paragrafo Altre informazioni

Note illustrative

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

La Pininfarina S.p.A. (di seguito la “Società”) ha il proprio “core-business” nella collaborazione articolata con i costruttori nel settore automobilistico. Essa si pone nei loro confronti come partner globale, offrendo un apporto completo per lo sviluppo dei nuovi prodotti, attraverso le fasi di design, progettazione, sviluppo, industrializzazione e produzione, fornendo queste diverse attività anche separatamente, con grande flessibilità.

La Pininfarina S.p.A., è quotata alla Borsa Italiana, Il 23,82% del suo capitale sociale è detenuto dal “mercato”, il restante 76,18% è di proprietà dei seguenti soggetti:

- PF Holdings BV 76,15%
- Azioni proprie in portafoglio alla Pininfarina S.p.A. 0,03%.

La sede sociale è a Torino in Via Raimondo Montecuccoli 9 mentre la sede amministrativa è a Cambiano in Via Nazionale 30.

Alla data di chiusura del bilancio, PF Holdings è controllata da Tech Mahindra, titolare di una partecipazione pari al 60% del capitale sociale. Il restante 40% è di titolarità di Mahindra & Mahindra.

Tech Mahindra, società indiana quotata presso il National Stock Exchange di Mumbai (India), è una public company, specializzata in servizi e soluzioni IT, non soggetta al controllo di alcun azionista rilevante, partecipata inter alia da Mahindra & Mahindra in misura pari al 26,06% alla data di chiusura del bilancio dell’esercizio precedente. Mahindra & Mahindra è una società di diritto indiano, con sede legale in India, le cui azioni sono quotate presso la borsa indiana (National Stock Exchange), specializzata nella produzione di autovetture, veicoli commerciali, autobus e trattori.

La Pininfarina S.p.A., pur essendo controllata direttamente da PF Holdings, la quale fa parte del Gruppo Mahindra, non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di quest’ultima, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile. PF Holdings è una mera società veicolo di diritto olandese, priva di qualsiasi struttura operativa; non esiste alcuna procedura autorizzativa o informativa della Società nei rapporti con la controllante e, pertanto, la Società definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici ed operativi disponendo (i) di un’articolata organizzazione in grado di assolvere a tutte le attività aziendali; (ii) di un proprio, distinto, processo di pianificazione strategica e finanziaria; (iii) di capacità propositiva propria in ordine all’attuazione e all’evoluzione del business.

Gli elenchi delle società appartenenti al Gruppo, comprensivi della ragione sociale e dell’indirizzo, sono riportati nelle pagine successive.

La valuta di rappresentazione del bilancio d’esercizio è l’Euro, che corrisponde anche alla valuta funzionale della Pininfarina S.p.A.

I valori sono presentati in unità di euro ove non diversamente specificato.

Il presente progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Pininfarina S.p.A. del 23 marzo 2020. La pubblicazione è stata autorizzata secondo i termini di legge.

Schemi di bilancio

Il bilancio è composto dai seguenti prospetti di bilancio, in accordo allo IAS 1 - Presentazione del bilancio, costituiti da:

- “Situazione patrimoniale - finanziaria”, predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio corrente/non corrente.
- “Prospetto degli utili e delle perdite” e dalle “Altre componenti del Conto economico complessivo”, predisposti in due prospetti separati classificando i costi in base alla loro natura.
- “Rendiconto finanziario”, determinato attraverso il metodo indiretto previsto dallo IAS 7 - Rendiconto finanziario.
- “Prospetto delle variazioni del patrimonio netto”.
- Note illustrative.

I suddetti prospetti presentano ai fini comparativi gli importi riferiti all'esercizio precedente.

Inoltre, in ottemperanza a quanto richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, il Gruppo rappresenta in prospetti contabili separati:

- L'ammontare della posizione finanziaria netta, dettagliata nelle sue principali componenti con indicazione delle posizioni di debito e di credito verso parti correlate, contenuta nella Relazione sulla gestione a pagina 21.
- Gli effetti degli eventi o delle operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero di quelle operazioni o di quei fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività (pagine 74-75).

I rapporti con parti correlate non sono stati inclusi in prospetti separati poiché sono evidenziati in apposite voci della situazione patrimoniale – finanziaria contenuta alle pagine 30-31.

Principi contabili

Il bilancio d'esercizio è redatto nel presupposto della continuità aziendale, ritenuto appropriato dagli amministratori.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall'International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS s'intendono gli International Financial Reporting Standards, gli International Accounting Standards (“IAS”), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretation Committee (“SIC”), omologati dalla Commissione Europea alla data del Consiglio di Amministrazione che approva il bilancio e contenuti nei relativi Regolamenti dell'Unione Europea pubblicati a tale data.

Il bilancio d'esercizio è predisposto secondo il principio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, indicate nel paragrafo “criteri di valutazione”.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 sono gli stessi adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 tenuto conto di quanto indicato nel paragrafo successivo.

Nuovi principi contabili applicabili

Di seguito sono riportati i nuovi principi contabili e/o loro modificazioni applicabili per i bilanci annuali che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019:

- IFRS 16 Leases
- IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments
- Prepayment Features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)
- Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)
- Plan Amendments, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)
- Annual improvements to IFRS's 2015-2017 Cycle (Amendments to IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 and IAS 23)

IFRS 16 Leases

La Società ha adottato l'IFRS 16 Leasing dal 1° gennaio 2019. Gli altri nuovi principi che sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2019 non hanno avuto effetti significativi sul bilancio d'esercizio.

La Società ha applicato l'IFRS 16 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata. Pertanto, le informazioni comparative relative al 2018 non sono state rideterminate – ossia, sono state presentate, come in precedenza, secondo lo IAS 17 e le relative interpretazioni. Maggiori informazioni sui cambiamenti dei principi contabili sono riportate di seguito. Inoltre, in linea generale, gli obblighi di informativa previsti dall'IFRS 16 non sono stati applicati alle informazioni comparative.

A. Definizione di leasing

In precedenza, la Società stabiliva all'inizio del contratto se lo stesso era, o conteneva, un leasing secondo l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing. Ora la Società valuta se il contratto è un leasing o lo contiene sulla base della nuova definizione di leasing come illustrato nella nota a pagina 118.

Alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16, la Società ha deciso di adottare l'espedito pratico che consente di non riesaminare quali operazioni costituiscono un leasing. L'IFRS 16 è stato applicato solo ai contratti che erano stati individuati in precedenza come leasing. I contratti che non erano stati identificati come leasing applicando lo IAS 17 e l'IFRIC 4 non sono stati valutati nuovamente al fine di stabilire se fossero un leasing. Pertanto, la definizione di leasing contenuta nell'IFRS 16 è stata applicata solo ai contratti sottoscritti o modificati il 1° gennaio 2019 o in data successiva.

B. Modello contabile per il locatario

In qualità di locatario, la Società detiene in leasing molti beni, quali fabbricati, attrezzature informatiche e vetture in dotazione e di servizio. In precedenza, la Società classificava i leasing come operativi o finanziari valutando se il leasing trasferiva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. Secondo l'IFRS 16, la Società rileva nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing per la maggior parte dei leasing.

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, la Società attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente di leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

i. Leasing classificati come operativi secondo lo IAS 17

Precedentemente, la Società contabilizzava i leasing immobiliari come leasing operativi in conformità allo IAS 17. Alla data di applicazione iniziale, per tali leasing, le passività del leasing sono state determinate al valore attuale dei pagamenti residui dovuti per i leasing, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale del Gruppo al 1 gennaio 2019 (si veda successivo paragrafo C). Le attività per il diritto di utilizzo sono valutate ad un importo pari alla passività del leasing, rettificato dell'importo degli eventuali risconti attivi o ratei passivi relativi ai leasing. La Società ha adottato questo approccio per tutti i leasing.

L'impairment test condotto sulle attività per il diritto di utilizzo alla data di applicazione iniziale non ha identificato alcuna evidenza che tali attività abbiano subito una riduzione di valore.

La Società ha utilizzato i seguenti espedienti pratici per applicare l'IFRS 16 ai leasing classificati in precedenza come operativi secondo lo IAS 17. In particolare:

- ha applicato l'esenzione dalla rilevazione delle attività per il diritto di utilizzo e delle passività del leasing ai leasing la cui durata è inferiore a 12 mesi;
- non ha rilevato attività per il diritto di utilizzo e passività del leasing per leasing di attività di modesto valore (es. attrezzature informatiche);
- ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività per il diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale; e
- si è basato sulle esperienze acquisite nel determinare la durata del leasing.

ii. Leasing classificati come finanziari secondo lo IAS 17

La Società non detiene in leasing attrezzature che erano classificate come leasing finanziari secondo lo IAS 17.

C. Effetti sul bilancio

i. Effetti della prima applicazione*

In sede di prima applicazione, ovvero al 1° gennaio 2019, la Società ha rilevato i seguenti valori per l'attività del diritto di utilizzo e per la passività per leasing relativamente ai leasing non già iscritti in bilancio secondo lo IAS 17.

	1 gennaio 2019
Diritto di utilizzo di terreni e fabbricati	-
Diritto di utilizzo di altri beni	282.490
Passività per leasing	(282.490)
Effetto sul Patrimonio Netto al 1 gennaio 2019	-

* Per informazioni sull'impatto dell'IFRS 16 sull'utile/(perdita) dell'esercizio, si veda la nota 3. Per informazioni sui criteri di valutazione previsti dall'IFRS 16 e dallo IAS 17, si veda la nota a pag. 118.

In fase di valutazione delle passività dei leasing classificati come leasing operativi, la Società ha attualizzato i pagamenti dovuti per il leasing utilizzando il tasso di finanziamento marginale al 1° gennaio 2019. La media ponderata del tasso applicato è pari al 4,47%.

	1 gennaio 2019
Impegni derivanti da leasing operativi al 31 dicembre 2018	523.764
Attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale al 1° gennaio 2019	369.880
Passività dei leasing finanziari rilevati al 31 dicembre 2018	-
Esenzione alla rilevazione per leasing a breve termine	(87.390)
Passività per diritto d'uso al 1 gennaio 2019	282.490

Altri principi

Le seguenti modifiche ai principi o alle interpretazioni non hanno avuto effetti significativi sul bilancio della Società.

- IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments
- Prepayment Features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)
- Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)
- Plan Amendments, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)

- Annual improvements to IFRS's 2015-2017 Cycle (Amendments to IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 and IAS 23)

Principi contabili applicabili per i bilanci successivi a quello in chiusura al 31 dicembre 2019

Di seguito sono riportati i nuovi principi contabili e/o loro modificazioni applicabili per i bilanci successivi a quello in chiusura al 31 dicembre 2019.

Principi contabili e/o modifiche applicabili per i bilanci che iniziano a partire dal 1° gennaio 2020:

- Amendments to References to Conceptual Framework in IFRS Standards
- Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)
- Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS17: Interest Rate Benchmark Reform
- Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)

Principi contabili e/o modifiche non ancora omologati dall'Unione Europea:

- IFRS 17 Insurance Contracts
- IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts
- Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)
- Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1)

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio della Pininfarina S.p.A. sono gli stessi adottati per la redazione del bilancio consolidato, ai quali si rinvia, fatta eccezione per la rilevazione e la valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint ventures, di seguito esposti.

Le imprese controllate sono società nelle quali la Pininfarina S.p.A. esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27 - Bilancio separato e dall'IFRS 10 – Bilancio consolidato. Tale controllo è basato sul potere esercitato dalla Società nelle entità oggetto di investimento, sull'esposizione o sui diritti ai rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento della società con tali entità e sulla capacità della società stessa di esercitare il proprio potere per influenzare i suddetti rendimenti variabili.

Nel bilancio separato della Pininfarina S.p.A. le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

In presenza di obiettive evidenze di una perdita di valore, il valore contabile della partecipazione è confrontato con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Non possedendo partecipazioni quotate in un mercato attivo, il fair value è determinato con riferimento a un accordo di vendita vincolante. Il valore d'uso è corrispondente al valore attuale dei flussi finanziari futuri generati dalla società, attualizzati utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici del settore in cui la stessa opera, al netto della posizione finanziaria netta. I flussi di cassa sono determinati con riferimento ad assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche. L'attualizzazione dei flussi finanziari così determinati avviene utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la Pininfarina S.p.A. è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali, contrattuali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Quando vengono meno i motivi che hanno originato le svalutazioni, il valore della partecipazione è ripristinato nei limiti del costo originario, con imputazione dell'effetto a conto economico.

VALUTAZIONI CHE INFLUENZANO IL BILANCIO

(a) Valutazione della continuità aziendale

Il presupposto della continuità aziendale è il principio fondamentale per la redazione del bilancio. La valutazione degli Amministratori su tale presupposto comporta l'espressione di un giudizio che è relativo almeno, ma non limitato, a dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio. I giudizi sono espressi sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono, per loro natura, incerti e si basano su informazioni disponibili nel momento in cui tali giudizi sono espressi.

Come esplicitamente evidenziato all'interno della Relazione sulla Gestione, il contesto economico in cui Pininfarina si è trovata ad operare è stato particolarmente difficile, di conseguenza la Società ha riportato una perdita operativa significativa nell'esercizio 2019.

Pininfarina S.p.A. infatti, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha realizzato una perdita netta pari a 16,5 milioni di euro, dovuta principalmente alla riduzione del fatturato e della marginalità operativa - a seguito della contrazione dei prezzi sui mercati di riferimento - a sostanziale parità di costi fissi. In aggiunta sono state operate delle svalutazioni rese necessarie a fronte dei test di impairment condotti, oltre che accantonamenti per la previsione di margini negativi su specifiche commesse.

Gli Amministratori ritengono che la prospettiva della continuità aziendale - nel contesto economico che sta vivendo il settore *automotive*, ulteriormente peggiorato dagli effetti indotti dall'emergenza sanitaria in atto (*Coronavirus*)- implichi significative sfide in termini di volume delle vendite così come di costi e prezzi di ottenimento dei contratti.

Gli Amministratori hanno già predisposto misure per limitare l'assorbimento di cassa operativa e hanno posto in essere azioni per il contenimento dei costi quali:

- l'intensificazione dei contatti commerciali con la clientela attuale e potenziale con cui sono in corso trattative per lo sviluppo di nuovi progetti con inizio attività nel corso dell'esercizio;
- il maggior ricorso all'outsourcing in tutti i segmenti di attività, utilizzando risorse esterne per coprire il fabbisogno di ore produttive indotto dall'incremento dei volumi, con tangibili risultati in termini di riduzione dei costi medi di produzione;
- applicazione contrattuale del *downpayment* ove possibile, in modo da rendere più equilibrato l'andamento dei flussi finanziari in entrata ed in uscita;
- riduzione della manodopera (diretta e indiretta), ritenuta eccedente.

Inoltre, gli Amministratori hanno messo in atto misure idonee per garantire adeguate risorse finanziarie alla Società anche per l'implementazione delle azioni anzi descritte. In particolare in data 20 febbraio 2020 è stata ottenuta una linea di finanziamento da parte della PF Holding BV per 20 milioni di euro utilizzabile a richiesta. Dalle previsioni di cassa per i 12 mesi successivi alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2019, non si evidenziano ulteriori necessità finanziarie.

Le previsioni per l'esercizio 2020 indicano una riduzione del valore della produzione, rispetto a quanto consuntivato nell'esercizio 2019, con effetto sul risultato operativo e sul risultato netto entrambi previsti negativi. Ciononostante la situazione patrimoniale e finanziaria non desta al momento preoccupazioni anche tenuto conto dei risultati prospettici previsti nel piano 2020-2023.

I primi mesi dell'esercizio 2020 confermano le ipotesi formulate relative alla Società nell'esercizio in corso sia in termini di valore della produzione e marginalità.

Nonostante la perdita dell'esercizio, la Società ha continuato e continua tuttora, senza particolari tensioni di cassa, a far fronte alle proprie obbligazioni tra cui quelle relative all'accordo di riscadenziamento del debito in corso (2016-2025) con alcuni istituti di credito. Tale accordo prevede

un unico *covenant* finanziario da rispettare ossia un valore di patrimonio netto consolidato non inferiore a 30 milioni di euro. Alla data del 31 marzo 2020 il vincolo contrattuale è previsto rispettato. Si ricorda comunque che un eventuale sfioramento della soglia minima di patrimonio netto consolidato non comporterebbe una risoluzione automatica dell'Accordo in quanto sono previsti specifici rimedi e il diritto degli istituti di credito a rinunciare ad ogni azione. Si ricorda inoltre che le obbligazioni finanziarie della Società, inerenti l'Accordo di riscadenziamento, sono totalmente garantite dal gruppo Mahindra.

Per quanto riguarda gli effetti dell'emergenza sanitaria in atto (Coronavirus), sull'andamento prospettico del gruppo Pininfarina e conseguentemente sulle valutazioni relative all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione dei bilanci della società capogruppo e del Gruppo, sono opportune le seguenti considerazioni:

- la quasi totalità delle commesse di stile e/o di ingegneria sviluppate da Pininfarina è commissionata da clienti nazionali e internazionali di rilevanti dimensioni i quali operano con pianificazioni di medio/lungo periodo che comportano ingenti investimenti di prodotto a durata pluriennale. Queste considerazioni inducono a ritenere che il portafoglio ordini attuale e le previsioni di nuove attività nel breve termine non siano complessivamente compromesse dalla situazione di tensione derivante dall'emergenza sanitaria in atto. Alla data della presente Relazione finanziaria il Gruppo, anche considerando i contatti stretti con i clienti e gli avanzamenti delle commesse in corso, non ha complessivamente rilevato riduzioni di attività o cancellazione di ordini dovuti al coronavirus tali da evidenziare un andamento sostanzialmente dissimile alle attese precedenti il diffondersi del virus. L'unica eccezione riguarda il mercato cinese in cui, nei mesi di gennaio e febbraio 2020, l'attività produttiva e la fornitura dei servizi è stata drasticamente ridotta a seguito dei provvedimenti delle autorità. In quel mercato, le attività di stile gestite in loco dalla Pininfarina Shanghai, sono state rinviate ai mesi successivi. Tuttavia, dai segnali attuali, si prevede che l'anno 2020 possa chiudersi, se non con lo stesso volume di affari e marginalità precedentemente previste, con risultati positivi. Gli altri mercati importanti per le attività del Gruppo (India, Germania, Italia e Stati Uniti) non mostrano al momento segnali negativi rispetto alle previsioni;
- come commentato più volte nella Relazione, l'andamento del settore automotive nel 2019 è stato caratterizzato da generalizzate riduzioni di volumi e contrazione dei margini. La Società si è quindi premurata di irrobustire la sua capacità finanziaria per il supporto al Gruppo. In quest'ottica la Pininfarina S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con il gruppo Mahindra (sopra citato) che ha aumentato le risorse finanziarie disponibili per ogni tipo di necessità, ivi incluse quelle potenzialmente derivanti da importanti cambiamenti del business rispetto alla situazione oggettivamente verificabile alla data odierna. Ciò detto è evidente che un blocco generalizzato delle attività sui mercati di riferimento per un lungo periodo di tempo e senza interventi esterni porterebbe ad una situazione difficilmente gestibile da una singola impresa (di qualsiasi dimensione e capacità finanziaria essa sia). In ultimo, per quanto ad oggi sia oggettivamente prevedibile, le riserve di liquidità disponibili nella Capogruppo, considerando la situazione della liquidità a fine febbraio e le nuove disponibilità garantite dal gruppo Mahindra nonché considerando i rapporti con la clientela in essere, inducono a considerare il momento attuale di mercato e il suo andamento nel prevedibile futuro non così negativo da creare incertezze sulla continuità aziendale, tenuto altresì conto delle misure a sostegno delle imprese che sono state recentemente approvate dal Governo italiano e che potrebbero essere attivate nei casi di estrema necessità anche dalla capogruppo e dalla controllata Pininfarina Engineering.

Considerando quanto sopra esposto, la direzione ha la ragionevole aspettativa che la Società abbia a disposizione adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro, così come previsto dai principi contabili di riferimento. Per le ragioni sopra esposte, gli Amministratori ritengono corretto l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del presente bilancio.

(b) Accantonamenti al fondo per rischi e oneri, passività e attività potenziali

Gli accantonamenti sono delle passività rilevate nel bilancio, di scadenza e ammontare incerti. La loro quantificazione dipende dalle stime degli Amministratori sui costi da sostenere alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

Le passività e le attività potenziali non sono contabilizzate in bilancio, in accordo rispettivamente ai paragrafi n. 27 e n. 31 dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali.

Le passività potenziali derivano da un'obbligazione possibile, frutto di fatti passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi, o dal non verificarsi, di uno o più fatti futuri incerti, non totalmente sotto il controllo dell'impresa, oppure da un'obbligazione attuale che deriva da fatti passati ma non è rilevata perché non è probabile un esborso o perché l'importo di quest'ultima non può essere attendibilmente determinato.

Le attività potenziali sono delle attività possibili non rilevate in bilancio, che derivano da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente al verificarsi, o al non verificarsi, di uno o più fatti futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa.

Nell'effettuare le proprie stime, gli Amministratori si avvalgono, ove ritenuto necessario, anche dei pareri di consulenti legali ed esperti.

(c) Impairment

Nel corso dell'esercizio, la Società ha dato incarico ad un esperto indipendente -Dott. Fabrizio Bava- di redigere una relazione ai fini dell'impairment test ai sensi dello IAS 36 per redazione del bilancio separato di Pininfarina S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo Pininfarina, in relazione alle motivazioni più avanti indicate. L'obiettivo dei test di impairment è quello di verificare se gli assets non correnti delle società o del Gruppo debbano essere svalutati.

L'effettuazione dell'impairment test richiede l'individuazione delle singole Cash Generating Unit (CGU)/assets, la stima del valore d'uso e l'eventuale quantificazione dell'ammontare delle svalutazioni, nonché l'individuazione degli assets cui debbano essere attribuite.

A partire dall'esercizio 2019 la ripartizione in settori delle attività complessive del gruppo Pininfarina è stata modificata coerentemente ai mutamenti avvenuti nel gruppo. In linea con quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 8, sono stati ridefiniti due nuovi settori rispetto a quelli indicati al 31 dicembre 2018.

I nuovi settori oggetto di reporting a partire dal 1° gennaio 2019 sono i seguenti:

- il settore Stile;
- il settore Ingegneria.

In questo senso, il gruppo Pininfarina si è dotato di una procedura per l'effettuazione dell'impairment test ai sensi dello IAS 36, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 17/02/2020.

Nell'ambito del settore Stile, ai fini dell'effettuazione dell'impairment test nell'ambito del bilancio consolidato e separato, sono state individuate le seguenti CGU/attività:

- "Altre attività connesse allo Stile". Si tratta di tutte le altre attività relative allo Stile, effettuate attualmente dalla Pininfarina S.p.A. A tale CGU è attribuito anche l'avviamento;
- attività connesse alla società partecipata Pininfarina Shanghai Co Ltd;
- attività connesse alla società partecipata Pininfarina of America Corp.;
- attività riferibili alla "Galleria del vento";
- immobile e attività relative al sito di Bairo Canavese, attualmente in attesa di essere riutilizzato a scopi produttivi dopo la conclusione il 31 dicembre 2019 di un contratto di affitto di ramo di azienda;
- immobile e attività relative al sito di San Giorgio, attualmente inutilizzato;
- altri immobili minori.

Nell'ambito del settore Ingegneria, le CGU/attività identificate sono le seguenti:

- Ingegneria Italia, costituita da tutte le attività che dal 1° luglio 2018 sono confluite nella Pininfarina Engineering S.r.l. (di seguito anche PF ENG);
- Ingegneria Germania, costituita dalle attività svolte in Germania dalla controllata tedesca Pininfarina Deutschland GmbH;
- attività immobiliari detenute in Germania dalla controllata Pininfarina Deutschland Holding GmbH.

La CGU "Altre attività connesse allo Stile" deve essere sottoposta ad impairment test in quanto alla medesima è stato allocato un avviamento pari a 1.043 migliaia di euro. Inoltre, i risultati dell'esercizio 2019 e il pre-budget 2020 analizzato dal Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2019 sono negativi. Si ravvisa pertanto la presenza di uno dei trigger events previsti dallo IAS 36, par. 12, in quanto è evidente dall'informativa interna che "l'andamento economico di un'attività è, o sarà, peggiore di quanto previsto".

Il valore d'uso della CGU in oggetto è stato determinato utilizzando il metodo finanziario (nella versione *unlevered*) attraverso la determinazione del flusso di cassa post tax, ricavato dai dati previsionali 2020-2023 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 17/02/2020, aggiornati ad un WACC del 9,10%. Prudenzialmente, nel calcolo del *terminal value*, si è deciso di mantenere un tasso di crescita pari a zero.

I flussi di cassa sono determinati con riferimento alle previsioni degli Amministratori, basate su assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche. L'aggiornamento è avvenuto utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato, il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa.

Dal test di impairment condotto sulle attività investite nette della CGU "Altre attività connesse allo Stile" della Società al 31 dicembre 2019, è emerso un valore recuperabile inferiore al valore contabile e, pertanto, si è reso necessario svalutare gli asset per 5,2 milioni di euro.

In accordo con lo IAS 36, è stato quindi necessario:

- dapprima svalutare interamente l'avviamento per 1 milione di euro;
- per la parte rimanente, attribuire la svalutazione proporzionalmente agli altri asset della CGU, in particolare:
 - Attività materiali diverse dall'Immobile di Cambiano (il cui fair value da recente perizia redatta da un esperto indipendente è dimostrato essere superiore rispetto al valore contabile) per 3,4 milioni di euro;
 - Attività immateriali per 0,6 milioni di euro;
 - Attività per il diritto d'uso per 0,2 milioni di euro;

Per gli immobili di Bairo Canavese e San Giorgio Canavese, anch'essi oggetto di trigger event, si rinvia alla Nota 1.

Per quanto riguarda le CGU relative al settore Ingegneria Italia e Germania, considerati i risultati negativi dell'esercizio 2019, si è ravvisata la presenza di un trigger event. Sulle CGU sono stati effettuati specifici impairment test che non hanno evidenziato necessità di svalutazioni.

Le altre CGU del Settore Stile e del Settore Ingegneria non presentano indicatori di impairment.

(d) Stima e gerarchia del fair value degli strumenti finanziari

L'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti usate nella loro valutazione. La loro classificazione in accordo all'IFRS 7 comporta la seguente gerarchia nell'ambito del fair value:

- Livello 1: determinazione del fair value in base a prezzi quotati in mercati attivi per identiche attività e passività. Rientrano in questa categoria le attività finanziarie contenute nella categoria "attività

correnti destinate alla negoziazione”, composte prevalentemente da titoli di Stato e da obbligazioni ad elevato rating.

- Livello 2: determinazione del fair value in base a input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che sono però osservabili direttamente o indirettamente. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.
- Livello 3: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.

(e) Imposte correnti e differite

Il conteggio delle imposte correnti rappresenta la miglior stima del carico fiscale medio ponderato. La stima è determinata applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente, o sostanzialmente emanata, alla data di riferimento del bilancio.

La valutazione delle imposte anticipate e differite è frutto delle stime sulle modalità con le quali la Società si attende di recuperare o estinguere il valore contabile delle sue attività e passività, conseguentemente dalla probabilità di un reddito imponibile o tassabile futuro. Le attività e le passività fiscali differite sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale saranno realizzate le attività o estinte le passività, quindi sulla base delle aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento del bilancio e sulla base delle modifiche fiscali approvate a tale data.

(f) Contabilizzazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, per la parte maturata prima del 1 gennaio 2007, a seguito della riforma della previdenza complementare, rientra nei piani a benefici definiti previsti dallo IAS 19 - Benefici per i dipendenti. Tali piani definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il quale dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio e il salario. Le stime di tali parametri, pur prudenti e comprovati da serie storiche di dati aziendali, possono essere soggetti a cambiamenti.

La passività del Fondo Trattamento di Fine Rapporto è determinata dagli Amministratori con l'ausilio di un esperto indipendente iscritto all'Albo nazionale degli attuari.

(g) Piani di stock option

Il Piano di stock option è destinato ad alcuni managers con responsabilità strategiche della Società al fine di incentivare il conseguimento degli obiettivi aziendali e di aumentare la fidelizzazione nei confronti della Società.

Ai fini della valutazione delle opzioni è stato usato il Black-Sholes valuation approach.

Gli importi relativi al Piano, iscritti nel presente Bilancio d'esercizio, sono determinati dagli Amministratori con l'ausilio di un esperto indipendente.

TIPOLOGIE DI STRUMENTI FINANZIARI E GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società comprendono:

- Le disponibilità liquide
- Le attività finanziarie correnti valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio
- I finanziamenti a medio e lungo termine
- I crediti e i debiti commerciali, i crediti verso parti correlate, le attività e le passività derivanti da contratto
- Altre attività e passività finanziarie correnti

In accordo con quanto richiesto dall'IFRS 7, si riportano in tabella le tipologie di strumenti finanziari presenti nel bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione adottati:

	Strumenti finanziari al fair value con variazioni di fair value iscritte a:		Gerarchia del fair value	Strumenti finanziari al costo ammortizzato	Partecipazioni valutate al costo	Valore di bilancio al 31.12.2019	Valore di bilancio al 31.12.2018
	conto economico	patrimonio netto					
Attività:							
Partecipazioni in altre imprese	-	-		-	251.717	251.717	645
Finanziamenti e crediti	-	-		2.191.077	-	2.191.077	2.325.967
Attività derivanti da contratto	-	-		359.681	-	-	-
Attività finanziarie correnti valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio"	-	-	Livello 1	-	-	-	13.105.943
Crediti commerciali e altri crediti	-	-		30.094.057	-	30.094.057	22.387.592
Passività:							
Passività derivanti da contratto	-	-		9.657.772	-	9.657.772	-
Altri debiti finanziari	-	-		25.861.481	-	25.861.481	26.666.690
Debiti verso fornitori e altre passività	-	-		13.992.070	-	13.992.070	15.275.030

Inoltre le disponibilità liquide nette sono valutate al fair value che normalmente coincide con il valore nominale.

L'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti usate nella loro valutazione. La loro classificazione in accordo all'IFRS 7 comporta la seguente gerarchia nell'ambito del fair value:

- Livello 1: determinazione del fair value in base a prezzi quotati in mercati attivi per identiche attività e passività.
- Livello 2: determinazione del fair value in base a input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che sono però osservabili direttamente o indirettamente. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.
- Livello 3: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.

POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

I fattori di rischio finanziario, identificati dall'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, sono descritti di seguito. Rischio di:

- Mercato: rappresenta il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di mercato incorpora le seguenti altre tipologie di rischio: rischio di valuta, rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo.
- Valuta: il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di cambio.
- Tasso d'interesse: rappresenta il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d'interesse sul mercato.
- Prezzo: è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso d'interesse o dal rischio di valuta), sia nel caso in cui le variazioni siano determinate da fattori specifici legati allo strumento finanziario o al suo emittente, sia nel caso in cui esse siano dovute a fattori che influenzano tutti gli strumenti finanziari simili negoziati sul mercato.
- Credito: è il rischio che una delle parti origini una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo un'obbligazione.

- Liquidità: rappresenta il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie.

(a) Rischio di valuta

La Società ha sottoscritto la maggior parte dei propri strumenti finanziari in Euro, moneta che corrisponde alla sua valuta funzionale e di presentazione. Pur operando in un ambiente internazionale, esso è limitatamente esposto alle fluttuazioni dei tassi di cambio delle seguenti valute contro l'Euro: il Dollaro statunitense (USD) e lo Yuan Cinese (CNY).

(b) Rischio di tasso d'interesse

L'Accordo di Ristrutturazione sottoscritto dalla Pininfarina S.p.A. con gli Istituti Finanziatori, efficace dal 30 maggio 2016 al 31 dicembre 2025, ha definito un tasso contrattuale pari a 0,25% per anno, base 360 gg.

Qualora l'Euribor 6M nel relativo periodo di interessi sia superiore al 4%, il tasso contrattuale sarà maggiorato della differenza tra l'Euribor 6M e il 4%.

Segue la scomposizione dell'indebitamento tra tasso fisso e tasso variabile:

	31.12.2019	%	31.12.2018	%
- A tasso fisso	23.948.046	100%	25.929.114	100%
- A tasso variabile	-	-	-	-
Indebitamento finanziario lordo	23.948.046	100%	25.929.114	100%

(c) Rischio di prezzo

La Società fornendo prevalentemente servizi di Stile e Ingegneria, data la tipologia prevalente di acquisti, non è esposta al rischio di prezzo sulle commodities in maniera significativa.

(d) Rischio di credito

La Società risulta esposta al rischio di credito, definito come la probabilità che si verifichi una riduzione di valore di una posizione creditizia verso controparti commerciali e finanziarie. Con riferimento alle operazioni commerciali, i programmi più significativi della Società hanno come controparte un numero contenuto di clienti, la maggior parte dei quali qualificabili come di primario standing creditizio. A livello di Gruppo, risulta una particolare concentrazione di rischio di credito nell'area asiatica (Iran, India e Cina).

I rischi legati alla controparte, per i contratti con Paesi con i quali non esistono usuali rapporti commerciali, vengono analizzati e valutati in sede di offerta al fine di evidenziare e mitigare eventuali rischi di solvibilità.

La Società opera in mercati che sono o sono stati recentemente interessati da tensioni di carattere geopolitico o finanziario. In particolare, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2019, si segnalano i seguenti rapporti verso i Paesi considerati a rischio solvibilità:

	<u>Iran</u>
(migliaia di Euro)	
Attività	3.040
Passività derivanti da contratto	1.468
Esposizione netta	<u>1.572</u>

Infine i crediti relativi a taluni contratti in essere, come illustrato nella sezione dedicata, possono essere oggetto di mancato pagamento, rinegoziazione o cancellazione. Al riguardo si segnalano in particolare i crediti legati ad un programma per un cliente cinese (valore netto di Euro 1.462 migliaia), oggetto di accantonamento al fondo svalutazione nell'esercizio 2018.

Per maggiori informazioni relative alla suddivisione dei crediti per area geografica e per l'indicazione delle scadenze si rinvia alle Note Illustrative.

(e) Rischio di liquidità

L'Accordo di Riscadenziamento entrato in vigore il 30 maggio 2016 in sintesi ha comportato:

- il pagamento a saldo e stralcio del 56,74% del valore nominale dell'esposizione relativa agli Istituti Finanziatori aderenti a tale opzione oltre agli interessi maturati sino alla data di entrata in vigore;
- il riscadenziamento dal 2016 al 2025 del valore nominale dell'esposizione relativa agli Istituti Finanziatori aderenti a tale opzione per complessivi 41,5 milioni di euro;
- l'applicazione di un tasso d'interesse fisso pari allo 0,25% per anno, base 360 gg, maggiorato della differenza tra quest'ultimo e l'Euribor 6M nel caso in cui l'Euribor 6M sia superiore al 4%.

I flussi finanziari del suddetto Accordo sono stati determinati con riferimento alle evidenze del Piano Industriale e Finanziario 2016 – 2025 in grado di garantire alla Società la stabilità economica e finanziaria.

Ne consegue che il rischio di liquidità è direttamente correlato nel medio/lungo periodo alla realizzazione degli obiettivi di tale nuovo Piano Industriale e Finanziario.

La tabella sottostante evidenzia il valore contrattuale dei debiti finanziari.

	Valore contabile 31.12.2019	Flussi finanziari contrattuali	Di cui: entro 1 anno	Di cui: tra 1 e 5 anni	Di cui: oltre 5 anno
Finanziamenti a termine	23.948.046	30.737.185	3.578.089	27.159.096	-

La Società detiene disponibilità liquide nette pari a 17 milioni di euro.

Come evidenziato nei paragrafi "Evoluzione prevedibile della gestione", "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" e "Valutazione della continuità aziendale" all'interno della Nota Illustrativa, al fine di garantire risorse finanziarie sufficienti al Gruppo per far fronte alle misure intraprese dagli Amministratori volte a mettere in atto le azioni del Piano 2020-2022, nel mese di febbraio 2020 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento di 20 milioni di euro tra la Pininfarina Holdings BV e la Pininfarina S.p.A..

(f) Rischio di default e "covenant" sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che il nuovo Accordo di Riscadenziamento tra la Pininfarina S.p.A. e gli Istituti Finanziatori efficace dal 30 maggio 2016, contenga delle disposizioni che legittimino le controparti a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Nell'Accordo di Riscadenziamento sottoscritto è previsto che, a partire dalla data di verifica che cade il 31 marzo di ogni anno, il parametro finanziario dovrà essere almeno pari al Patrimonio Netto Minimo Consolidato equivalente a 30 milioni di euro. Tale verifica dovrà essere effettuata sino al termine del finanziamento previsto nel 2025.

Il gruppo Mahindra ha emesso fidejussione a prima richiesta a favore degli Istituti Finanziatori nel caso in cui la Pininfarina S.p.A. non fosse in grado di adempiere alle proprie obbligazioni.

Al momento, gli Amministratori non prevedono problematiche in relazione al rispetto dei vincoli finanziari sopracitati. Alla data del 31 dicembre 2019 il parametro finanziario sopra citato risulta rispettato.

NOTE AL BILANCIO

1. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2019 ammonta a 33,1 milioni di euro, in diminuzione rispetto al valore dell'esercizio precedente, pari a 40,2 milioni di euro.

Seguono le tabelle di movimentazione in euro e i commenti alle voci che compongono le immobilizzazioni materiali.

	Terreni	Fabbricati	Totale
Costo storico	12.291.743	64.245.818	76.537.561
Fondo ammortamento e impairment	(4.636.429)	(38.075.960)	(42.712.389)
Valore netto al 31 dicembre 2018	7.655.314	26.169.858	33.825.172
Riclassifica Costo Storico	(290.000)	-	(290.000)
Investimenti	-	420.712	420.712
Ammortamento	-	(1.131.542)	(1.131.542)
Impairment	(1.999.378)	(2.054.573)	(4.053.951)
Valore netto al 31 dicembre 2019	5.365.936	23.404.455	28.770.391
<i>Di cui:</i>			
Costo storico	12.001.743	64.666.530	76.668.273
Fondo ammortamento e impairment	(6.635.807)	(41.262.075)	(47.897.882)

La categoria "Terreni e fabbricati" accoglie il valore contabile dei complessi immobiliari costituiti dagli stabilimenti di produzione localizzati a Bairo Canavese in via Castellamonte n. 6 (TO), a San Giorgio Canavese, strada provinciale per Caluso (TO), dal centro stile e ingegneria di Cambiano, via Nazionale n. 30 (TO) e da una proprietà localizzata a Beinasco (TO).

La riclassifica dalla voce Terreni alla voce Attività destinate alla vendita si riferisce al valore di mercato di un terreno agricolo attiguo allo stabilimento di San Giorgio Canavese la cui alienazione si è realizzata ad inizio 2020.

Relativamente al sito industriale di Bairo Canavese, facente parte di un contratto di affitto di ramo d'azienda dal 2011 verso una società terza, si comunica che la Capogruppo ha ricevuto a fine maggio la disdetta anticipata al 31 dicembre 2019 del medesimo.

Alla luce di quanto sopra, la Società ha identificato l'esistenza di un trigger event a potenziale impatto di impairment del valore di iscrizione del sito industriale. In ottemperanza con i dettami del principio IAS 36, in presenza di un trigger event, l'asset è stato sottoposto a test di impairment. Il valore contabile di iscrizione del sito industriale è stato pertanto confrontato con il proprio valore d'uso, rideterminato per tenere conto della disdetta anticipata ricevuta dall'affittuario, ed il proprio fair value determinato tenuto conto degli esiti di una valutazione tecnico stimativa dello stabilimento. Il valore determinato all'interno della perizia tecnico stimativa a disposizione della società è risultato allineato a quello di libro e pertanto non si è proceduto a registrare alcun impairment sul valore di iscrizione del sito industriale in parola.

Relativamente al sito industriale di San Giorgio Canavese si ricorda che lo stabilimento è stato messo in stato di inattività a fine 2015.

Il valore contabile di iscrizione del sito industriale è stato confrontato con il proprio fair value determinato tenuto conto degli esiti di una valutazione tecnico stimativa dello stabilimento, evidenziando una riduzione del valore recuperabile pari a complessivi euro 4.053.961.

I valori di impairment esposti alle categorie Terreni e Fabbricati si riferiscono all'adeguamento del valore contabile al fair value al netto dei costi di vendita relativo allo stabilimento di San Giorgio Canavese.

	Macchinari	Impianti	Totale
Costo storico	6.860.513	84.345.786	91.206.299
Fondo ammortamento e impairment	(5.212.069)	(80.894.515)	(86.106.584)
Valore netto al 31 dicembre 2018	1.648.444	3.451.271	5.099.715
Riclassifica Costo Storico	-	11	11
Riclassifica Fondo amm.to e impairment	-	786	786
Investimenti	355.249	1.248.881	1.604.130
Costo Storico - Fusione	-	293.821	293.821
F.do amm.to - Fusione	-	(235.051)	(235.051)
Disinvestimenti Costo storico	(134.735)	(437.201)	(571.936)
Disinvestimenti F.do amm.to e impairment	134.735	404.797	539.532
Ammortamento	(201.925)	(605.947)	(807.872)
Impairment	(1.714.987)	-	(1.714.987)
Valore netto al 31 dicembre 2019	86.781	4.121.368	4.208.149
<i>Di cui:</i>			
Costo storico	7.081.027	85.451.298	92.532.325
Fondo ammortamento e impairment	(6.994.246)	(81.329.930)	(88.324.176)

La categoria degli "Impianti e dei macchinari" al 31 dicembre 2019 accoglie gli impianti e i macchinari generici di produzione legati prevalentemente agli stabilimenti di Bairo e al sito di Cambiano. Gli investimenti dell'esercizio sono imputabili prevalentemente a macchinari e impianti installati presso il sito di Cambiano.

L'impairment relativo alla categoria Macchinari si riferisce alla perdita di valore rilevata in seguito al raffronto tra il valore recuperabile ed il valore contabile della CGU "Altre attività legate allo Stile" di cui si è dato conto nel paragrafo relativo alle Valutazioni che influenzano il bilancio.

	Arredi e attrezzature	Hardware e software	Altre immobilizz.	Totale
Costo storico	2.015.045	4.814.213	748.449	7.577.707
Fondo ammortamento e impairment	(1.814.424)	(4.151.812)	(305.750)	(6.271.986)
Valore netto al 31 dicembre 2018	200.621	662.401	442.699	1.305.721
Riclassifica Costo Storico	3	481	-	484
Riclassifica Fondo amm.to e impairment	-	1	-	1
Investimenti	93.134	364.156	-	457.290
Costo Storico - Fusione	333.351	645.747	-	979.098
F.do amm.to - Fusione	(281.634)	(466.079)	-	(747.713)
Disinvestimenti Costo storico	(79.421)	(34.473)	-	(113.894)
Disinvestimenti F.do amm.to e impairment	27.419	34.473	-	61.892
Ammortamento	(35.966)	(267.601)	(52.766)	(356.333)
Impairment	(255.152)	(923.041)	(389.933)	(1.568.126)
Valore netto al 31 dicembre 2019	2.355	16.065	-	18.420
<i>Di cui:</i>				
Costo storico	2.362.112	5.790.124	748.449	8.900.685
Fondo ammortamento e impairment	(2.359.757)	(5.774.059)	(748.449)	(8.882.265)

Gli investimenti effettuati nell'esercizio alla categoria hardware e software si riferiscono all'acquisto di apparecchi informatici per rinnovamento tecnologico.

L'impairment relativo alle categorie Arredi e attrezzature, Hardware e Software e Altre immobilizzazioni si riferisce alla perdita di valore rilevata in seguito al raffronto tra il valore recuperabile ed il valore contabile della CGU "Altre attività legate allo Stile"

2. Immobilizzazioni immateriali

Il valore netto delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2019 ammonta a 5,4 milioni di euro, in diminuzione rispetto al valore dell'esercizio precedente pari a 6 milioni di euro.

	Avviamento	Licenze	Altre immobilizz.	Totale
Costo storico	-	1.807.687	5.807.011	7.614.698
Fondo ammortamento e impairment	-	(1.294.603)	(357.337)	(1.651.940)
Valore netto al 31 dicembre 2018	-	513.084	5.449.674	5.962.758
Investimenti	-	177.611	-	177.611
Costo Storico - Fusione	1.043.495	717.585	630.486	2.391.566
F.do amm.to - Fusione	-	(604.881)	(604.406)	(1.209.287)
Ammortamento	-	(216.875)	(6.039)	(222.914)
Impairment	(1.043.495)	(586.524)	(20.041)	(1.650.060)
Valore netto al 31 dicembre 2019	-	-	5.449.674	5.449.674

Di cui:

Costo storico	1.043.495	2.702.883	6.437.497	10.183.875
Fondo ammortamento e impairment	(1.043.495)	(2.702.883)	(987.823)	(4.734.201)

L'avviamento, pari a 1.043.495 euro, è stato iscritto in Pininfarina S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione della Pininfarina Extra S.r.l..

All'interno delle altre immobilizzazioni trova iscrizione il valore capitalizzato relativo ad un contratto di consulenza sottoscritto nell'ambito di una commessa di ingegneria di durata pluriennale di competenza della Capogruppo.

L'immobilizzazione immateriale è stata rilevata nel precedente esercizio in misura pari al debito registrato nei confronti del fornitore (vedasi nota n. 17), rilevato come il valore attualizzato del piano di pagamenti contrattualmente previsto con il fornitore stesso. L'ammortamento, così come i pagamenti contrattuali previsti con il fornitore, è stato sospeso coerentemente con la sospensione della commessa di ingegneria cui l'attività si riferisce, in attesa di una evoluzione della situazione con il cliente finale.

L'impairment relativo all'avviamento si riferisce alla perdita di valore rilevata in seguito al raffronto tra il valore recuperabile ed il valore contabile della CGU "Altre attività legate allo Stile" di cui si è dato conto nel paragrafo relativo alle Valutazioni che influenzano il bilancio.

3. Attività e passività per diritto d'uso

La voce, derivante dall'applicazione del principio IFRS 16, rappresenta il diritto d'uso dei beni sottostanti i contratti di affitto sottoscritti dalla società per il noleggio di vetture.

i. Attività per diritto d'uso

	Vetture
Saldo al 1 gennaio 2019	282.490
Ammortamento dell'esercizio	(111.389)
Incremento di attività per il diritto d'uso	57.062
Impairment di attività per il diritto d'uso	(228.163)
Saldo al 31 dicembre 2019	-

ii. Importi rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio

	2019
Ammortamenti di Attività per diritto d'uso	(111.389)
Interessi passivi sulle passività del leasing	(10.956)
Impairment di attività per il diritto d'uso	(228.163)
Costi relativi ai leasing a breve termine o di modesto valore	(22.312)
Totale	(350.508)

L'impairment relativo alle categorie Attività per diritto d'uso, si riferisce alla perdita di valore rilevata in seguito al raffronto tra il valore recuperabile ed il valore contabile della CGU "Altre attività legate allo Stile" di cui si è dato conto nel paragrafo Criteri di Valutazione cui si rinvia per maggiore dettagli.

iii. Importi rilevati nel prospetto dei flussi finanziari

	2019
Totale dei flussi finanziari in uscita per i leasing	120.665

iv. Passività per il diritto d'uso

La tabella seguente illustra le scadenze delle passività del leasing:

	Valore contabile 31.12.2019	Flussi finanziari contrattuali	Di cui: entro 1 anno	Di cui: tra 1 e 5 anni	Di cui: oltre 5 anno
Passività per diritto d'uso	230.348	244.397	100.674	143.723	-

4. Partecipazioni in controllate

Il prospetto di seguito evidenzia la movimentazione del valore contabile delle partecipazioni in imprese controllate, avvenuta nel corso dell'esercizio. Il saldo al 31 dicembre 2019 è confrontato con la porzione delle attività nette consolidate della controllata, evidenziato nella penultima colonna della tabella, o del sottogruppo, se la controllata detiene a sua volta delle altre partecipazioni in società controllate.

	%	31.12.2018	Incrementi	Decrementi Svalutaz.	Ripristino valore	Fusione Pininfarina Extra	31.12.2019	%	Attività nette consolidate 31.12.2019	Risultato al 31.12.2019
Pininfarina Extra S.r.l.	100%	2.177.506	-	-	-	(2.177.506)	-	0%	-	-
Pininfarina of America Corp	0%	-	-	-	-	8.365	8.365	100%	1.541.829	(109.487)
Pininfarina Engineering S.r.l.	100%	19.647.489	-	-	-	-	19.647.489	100%	3.235.245	(4.882.930)
Pininfarina Deutschland Holding GmbH	0%	-	-	-	-	-	-	0%	-	(1.312.630)
Pininfarina Shanghai Co. Ltd	100%	1.721.358	-	-	-	-	1.721.358	100%	1.859.128	279.778
Totale imprese controllate		23.546.353	-	-	-	(2.169.141)	21.377.212		6.636.202	(6.025.269)

(a) Pininfarina Extra S.r.l.

Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2019 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della Pininfarina Extra S.r.l. nella Pininfarina S.p.A.

(b) Pininfarina of America Corp.

La società, precedentemente controllata dalla Pininfarina Extra S.r.l., è dedicata alla vendita di servizi di stile per i clienti americani, ha chiuso l'esercizio 2019 con un valore della produzione di 2,3 milioni di euro e una perdita netta pari a 0,1 milione di euro. Le attività nette consolidate, pari a circa 1,5 milioni di euro, sono superiori al valore contabile della partecipazione detenuta da Pininfarina S.p.A., non è quindi presente alcun indicatore d'impairment.

(c) Pininfarina Engineering S.r.l.

La società, costituita nel 2018, è controllata al 100% dalla Pininfarina S.p.A. e soggetta alla sua direzione e coordinamento.

In data 25 giugno 2018 è stato sottoscritto tra le due società un atto di conferimento di ramo di azienda mediante il quale la Pininfarina Engineering S.r.l. (conferitaria) ha ricevuto in conferimento dall'unico socio Pininfarina S.p.A. (conferente) il ramo di azienda "Engineering" avente ad oggetto l'attività di ingegneria svolta dalla conferente in parte direttamente e in parte tramite la controllata Pininfarina Deutschland Holding GmbH, oggetto anch'essa di conferimento.

Gli effetti e la decorrenza del conferimento sono decorsi dal 1° luglio 2018.

Il conferimento è avvenuto, in quanto operazione "under common control" a valori contabili coincidenti con i net assets and liabilities conferiti alla data di efficacia del conferimento.

La partecipazione detenuta da Pininfarina S.p.A. in Pininfarina Engineering Srl ha un valore contabile pari a 19,6 milioni di euro a fronte di attività nette consolidate di 3,2 milioni di euro.

Come già indicato nell'introduzione alla presente Nota Illustrativa, al 31 dicembre 2019, a seguito dei segnali di difficoltà registrati dal Settore Ingegneria e in particolare dalle CGU coincidenti con le partecipazioni Pininfarina Engineering e Pininfarina Deutschland, si è reso necessario condurre un test di impairment, consistente nel confronto del valore contabile con il suo valore d'uso.

Nel caso specifico, il valore d'uso coincide con la somma degli Equity Value delle società Pininfarina Engineering e Pininfarina Deutschland.

Pininfarina Deutschland Holding GmbH

Le principali assumption utilizzate nella stima dell'Equity Value della controllata tedesca sono state:

- calcolo dell'enterprise value tramite Discounted Cash Flow sui flussi previsionali della partecipata operativa utilizzando un tasso di sconto WACC pari a 7,17%;
- calcolo del *terminal value* utilizzando prudenzialmente un tasso di crescita pari a zero;
- determinazione del valore corrente di terreni e fabbricati situati in Renningen, Benzstr., non inclusi all'interno del DCF;
- il diritto di sfruttamento del marchio Pininfarina;
- il beneficio fiscale relativo alle perdite pregresse portabili a detassazione nei prossimi esercizi;
- determinazione dell'equity value tramite sconto della posizione finanziaria netta dall'enterprise value.

Sulla base del test di impairment, si è stabilito che il valore di libro non è inferiore al valore corrente. Come ulteriore metodo di controllo, la Società ha effettuato una analisi di sensitività sul WACC e sui flussi del terminal value. Incrementando il costo del capitale del 4,6%, nonché riducendo gli EBITDA

alla base del calcolo del Terminal Value dell'11,4%, è stato possibile constatare il mantenimento di un valore corrente superiore al valore di libro al 31 dicembre 2019.

Pininfarina Engineering S.r.l.

Le principali assumption utilizzate nella stima dell'Equity Value della controllata diretta sono state:

- calcolo dell'enterprise value tramite Discounted Cash Flow sui flussi previsionali della partecipata operativa utilizzando un tasso di sconto WACC pari a 9,10%;
- calcolo del *terminal value* utilizzando prudenzialmente un tasso di crescita pari a zero;

Sulla base del test di impairment, si è stabilito che il valore di libro non è inferiore al valore corrente.

Come ulteriore metodo di controllo, la Società ha effettuato una analisi di sensitività sugli asset della controllata tedesca. Anche qualora una delle componenti dell'equity value del gruppo Pininfarina Deutschland fosse inferiore a tale valore non si renderebbe necessaria alcuna svalutazione.

(d) Pininfarina Deutschland Holding GmbH

In seguito all'atto di conferimento sottoscritto a giugno 2018 il Gruppo tedesco è controllato al 100% dalla Pininfarina Engineering S.r.l.

Il gruppo Pininfarina Deutschland fornisce prevalentemente servizi d'ingegneria in outsourcing e annovera tra i principali clienti i gruppi BMW, Mercedes, Porche, Daimler e Magna. L'esercizio 2019 si è chiuso con un valore della produzione di 22,9 milioni di euro, in lieve aumento rispetto ai 21,3 milioni di euro dell'esercizio precedente, e una perdita d'esercizio pari 1,3 milioni di euro, contro quella dell'esercizio precedente pari a 1,1 milioni di euro.

(e) Pininfarina Shanghai Co. Ltd

L'esercizio 2019 si è chiuso con un valore della produzione di 8,9 milioni di euro e un utile netto pari a 0,2 milioni di euro. Le attività nette consolidate ammontano a 1,9 milioni di euro.

La serie di risultati positivi realizzati dalla società negli ultimi esercizi e le previsioni per l'esercizio 2020 evidenziano l'assenza di indicatori di impairment.

5. Partecipazioni in collegate

Le partecipazioni detenute in imprese collegate sono le seguenti:

	<u>31.12.2019</u>	<u>31.12.2018</u>
Goodmind S.r.l.	119.001	-
Signature S.r.l.	483.141	496.732
Partecipazioni in imprese collegate	602.142	496.732

La società Goodmind S.r.l., precedentemente detenuta dalla Pininfarina Extra S.r.l., è attiva nel settore dei servizi di comunicazione ad aziende ed enti. Al 31 dicembre 2019 la quota di risultato dell'esercizio di competenza della Pininfarina S.p.A. evidenzia un utile di euro 11.162.

La società Signature S.r.l., costituita nel febbraio 2018 e di cui Pininfarina S.p.A. ha acquisito il 24% delle quote, opera prevalentemente nel settore degli strumenti di scrittura ("stationery").

Il valore della partecipazione si riferisce al costo di acquisto per euro 329.280, al versamento in conto futuro aumento di capitale per euro 200.000 e alla quota di competenza della Pininfarina S.p.A. dei risultati realizzati dalla società nell'esercizio in corso e nel precedente.

6. Partecipazioni in altre imprese

L'incremento delle partecipazioni in altre imprese si riferisce alla partecipazione nella società Midi Plc precedentemente detenuta dalla Pininfarina Extra S.r.l. e trasferita alla Pininfarina S.p.A. per effetto della fusione dal 1° gennaio 2019.

	31.12.2019	31.12.2018
Midi Plc	251.072	-
Idroenergia Soc. Cons. a.r.l.	516	516
Unionfidi S.c.r.l.p.A. Torino	129	129
Partecipazioni in altre imprese	251.717	645

7. Finanziamenti e crediti

Nella tabella seguente è riportata la movimentazione della voce finanziamenti e crediti.

	31.12.2018	Incrementi	Interessi attivi	Incassi	Altri movimenti	Eliminazione per fusione	31.12.2019
Pininfarina Extra Srl	120.153					(120.153)	-
Pininfarina Engineering Srl	155.814				(14.737)		141.077
Pininfarina Deutschland Holding GmbH	-						-
Pininfarina Deutschland GmbH	1.500.000		10.327	(10.327)			1.500.000
Signature Srl	550.000						550.000
Finanziamenti e crediti - Parti correlate	2.325.967		10.327	(10.327)	(14.737)	(120.153)	2.191.077

Il finanziamento nei confronti della Pininfarina Deutschland è regolato a normali tassi di mercato.

Il credito verso la Pininfarina Engineering S.r.l. non è produttivo di interessi in quanto derivante dal contratto di Consolidato fiscale nazionale.

Il finanziamento verso la collegata Signature S.r.l. è infruttifero ed è stato erogato per finanziarne la fase di start up.

8. Magazzino

Il magazzino Materie Prime contiene prevalentemente i materiali vari utilizzati nelle produzioni di vetture e prototipi realizzati presso il sito di Cambiano; il magazzino Prodotti Finiti è riferito ai prodotti a marchio Pininfarina precedentemente commercializzati dalla Pininfarina Extra S.r.l. e ai ricambi di vetture di produzione della Società che vengono venduti alle case automobilistiche.

Di seguito la tabella di dettaglio dei magazzini e dei relativi fondi svalutazione:

	31.12.2019	31.12.2018
Materie prime	541.471	580.410
Fondo svalutazione	(331.075)	(338.368)
Prodotti finiti auto	2.349	23.482
Prodotti finiti store	146.936	-
Fondo svalutazione	-	-
Magazzino	359.681	265.524

	2019		2018	
	F.do sval. materie prime	F.do sval. prodotti finiti	F.do sval. materie prime	F.do sval. prodotti finiti
Valore al 1° gennaio	338.368	-	360.188	-
Accantonamento	-	-	-	-
Utilizzo	(7.293)	-	(21.820)	-
Altri movimenti	-	-	-	-
Valore al 31 dicembre	331.075	-	338.368	-

Il fondo svalutazione magazzino materie prime stato contabilizzato a fronte del rischio d'obsolescenza e lenta movimentazione dei materiali.

9. Attività e passività derivanti da contratto

Il saldo tra il valore lordo dei lavori in corso su ordinazione e gli acconti ricevuti, è iscritto nell'attivo corrente alla voce attività derivanti da contratto.

La variazione dell'esercizio è imputabile all'avanzamento di alcune commesse di ingegneria e stile relative a clienti UE ed Extra UE.

Le passività derivanti da contratto rappresentano l'obbligazione di trasferire al cliente beni o servizi per i quali la Società ha ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente.

10. Attività finanziarie correnti valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio

Le attività finanziarie correnti valutate al fair value con contropartita dell'utile (perdita) d'esercizio, pari a 13,1 milioni di euro al 31 dicembre 2018, sono state interamente smobilizzate.

Il differenziale tra il fair value dell'esercizio precedente e il fair value alla data di disinvestimento è stato classificato a conto economico tra i proventi ed oneri finanziari (vedasi nota n. 27).

11. Crediti verso clienti, parti correlate

Al 31 dicembre 2019 il saldo dei crediti verso clienti, confrontato con il saldo del precedente esercizio, è il seguente:

	31.12.2019	31.12.2018
Crediti Italia	1.819.575	1.230.056
Crediti UE	2.589.165	545.447
Crediti extra UE	10.052.777	8.862.161
(Fondo svalutazione)	(1.876.878)	(1.755.281)
Crediti verso clienti terzi	12.584.639	8.882.383
Pininfarina Extra S.r.l.	-	65.669
Pininfarina of America Corp	154.603	-
Pininfarina Deutschland GmbH	25.386	-
Pininfarina Engineering S.r.l.	1.822.328	4.154.437
Pininfarina Shanghai Co. Ltd	944.190	43.333
Automobili Pininfarina GmbH	652.816	332.156
Mahindra&Mahindra Limited	-	183.614
Tech Mahindra Ltd	4.480	-
Signature S.r.l.	48.800	-
Crediti verso parti correlate	3.652.603	4.779.209
Crediti verso clienti	16.237.242	13.661.592

Le principali controparti della Società sono primarie case automobilistiche con standing creditizio elevato. Non esistendo contratti d'assicurazione dei crediti, la massima esposizione al rischio di credito per la Società è rappresentata dal loro valore contabile al netto del fondo svalutazione. Si precisa che la Società non ha effettuato alcuna cessione di credito e che il saldo dei crediti verso clienti è composto prevalentemente da saldi in euro.

L'incremento dei crediti verso clienti terzi deriva dai differenti piani di fatturazione contrattuali nei due esercizi a confronto. La diminuzione dei crediti verso parti correlate è prevalentemente dovuta al credito vantato verso la Pininfarina Engineering S.r.l.

Il Fondo svalutazione crediti si è incrementato in seguito ad un accantonamento prudenzialmente appostato nei confronti di alcuni clienti europei a cui sono stati forniti servizi di industrial design.

Per l'effetto derivante dalla fusione della Pininfarina Extra S.r.l. si rimanda allo specifico allegato a pag. 160.

Segue la movimentazione del fondo svalutazione:

	<u>31.12.2019</u>	<u>31.12.2018</u>
Saldo al 1 gennaio	1.755.281	307.646
Accantonamento	179.178	1.462.005
Utilizzo	(71.977)	(14.370)
Fusione Pininfarina Extra	14.396	-
Saldo al 31 dicembre	1.876.878	1.755.281

Per gli effetti derivanti dalla sospensione di alcuni specifici contratti ed in attesa di una evoluzione industriale e commerciale della strategia dei clienti cui tali contratti si riferiscono, le relative attività nette di commessa, evidenziate nella tabella sottostante, sono state oggetto di accantonamento al fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio precedente al fine di coprire il rischio di mancato pagamento, rinegoziazione o cancellazione, come evidenziato nella tabella sottostante.

(migliaia di Euro)

Crediti verso clienti	4.827
Passività derivanti da contratto	3.365
Esposizione netta	1.462

La tabella seguente mostra l'esposizione al rischio di credito e le perdite attese su crediti per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto dei clienti individuali al 31 dicembre 2019.

	<u>Valore contabile lordo</u>	<u>Fondo svalutazione</u>
Attività derivanti da contratto	954.052	-
Correnti (non scaduti)	4.390.450	43.905
Scaduti da 1-30 giorni	740.294	14.806
Scaduti da 31-60 giorni	481.793	19.272
Scaduti da 61-90 giorni	44.526	2.672
Scaduti da 91-120 giorni	208.262	16.661
Scaduti da oltre 120 giorni	8.341.757	1.779.563

Per i crediti non oggetto di svalutazione specifica, la Società ha definito una matrice per lo stanziamento che è basata sull'esperienza storica relativamente alle perdite su crediti, rettificata

secondo criteri che tengono conto del diverso rating creditizio di controparte e di diverso ambiente economico.

12. Altri crediti

Al 31 dicembre 2019 il saldo degli "Altri crediti", confrontato con il saldo del precedente esercizio, è così composto:

	31.12.2019	31.12.2018
Credito IVA	7.388.056	4.452.689
Credito per ritenute d'acconto	4.908.439	3.729.000
Acconto Irap	435.703	-
Ratei / risconti attivi	415.100	270.825
Crediti verso Inail e Inps	7.766	5.633
Crediti verso dipendenti	2.180	-
Altri crediti	140.848	193.919
Anticipi a fornitori	75.954	73.932
Altri verso terzi	13.374.046	8.726.000
Risconti attivi Pininfarina Engineering	482.732	
Altri verso parti correlate	482.732	-
Altri crediti	13.856.778	8.726.000

In relazione al Credito IVA la società nel mese di marzo 2020 ha ricevuto il rimborso relativo a parte del credito maturato nel 2018 e nel secondo trimestre 2019 per complessivi 5,1 milioni di Euro.

Il Credito per ritenute d'acconto accoglie le ritenute subite dalla Pininfarina S.p.A. e trasferite dalla Pininfarina Engineering per effetto del contratto di consolidato fiscale.

13. Disponibilità liquide

Segue il confronto con il precedente esercizio e la composizione della liquidità del rendiconto finanziario:

	31.12.2019	31.12.2018
Denaro e valori in cassa	8.519	7.981
Depositi bancari a breve termine	17.027.127	11.174.834
Disponibilità liquide	17.035.646	11.182.815
(Debiti per scoperti bancari)	-	-
Disponibilità liquide nette	17.035.646	11.182.815

L'incremento delle disponibilità liquide è dovuta alla chiusura degli investimenti nelle attività correnti destinate alla negoziazione, compensato dall'assorbimento derivante dalla dinamica del capitale circolante.

Si rinvia al rendiconto finanziario per l'illustrazione dettagliata dei flussi di cassa dell'esercizio.

14. Patrimonio netto

(a) Capitale sociale

	31.12.2019		31.12.2018	
	Valore	Nr.	Valore	Nr.
Azioni ordinarie emesse (Azioni proprie)	54.287.128 (15.958)	54.287.128 (15.958)	54.287.128 (15.958)	54.287.128 (15.958)
Capitale sociale	54.271.170	54.271.170	54.271.170	54.271.170

Il capitale sociale della capogruppo Pininfarina S.p.A. al 31 dicembre 2019 è composto da n. 54.287.128 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro. Non sono presenti altre categorie di azioni. Le azioni proprie sono detenute nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 2357 del Codice Civile. Il dettaglio degli azionisti è riportato nelle informazioni generali delle note illustrative.

(b) Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva è invariata rispetto all'esercizio precedente.

(c) Riserva azioni proprie

Invariata, rispetto all'esercizio precedente, ammonta a 175.697 euro ed è iscritta in ossequio all'art. 2357 del Codice Civile.

(d) Riserva legale

La riserva legale, pari a euro 10.854.234, si è incrementata di euro 4.790.475 rispetto all'esercizio precedente come disposto dalla delibera di destinazione del risultato dell'esercizio precedente e secondo quanto previsto dall'art. 2430 del Codice Civile, è disponibile per eventuali coperture perdite.

(e) Riserva per stock op

In data 21 novembre 2016 l'Assemblea ha approvato, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, un Piano di incentivazione (Piano di Stock Option) che prevede l'attribuzione gratuita di diritti di opzione per la sottoscrizione di azioni ordinarie a dipendenti della Capogruppo nel rapporto di un'azione per ogni diritto di opzione, al fine di incentivare il conseguimento degli obiettivi aziendali e di aumentare la fidelizzazione nei confronti della Società. La proposta del Piano prevede che il numero complessivo massimo di Azioni da assegnare ai Beneficiari per l'esecuzione del Piano sia pari a 2.225.925 e che l'esercizio delle Opzioni sarà soggetto al pagamento del prezzo di esercizio delle Azioni, pari ad euro 1,10 ciascuna. La durata del piano è prevista in 7 anni (2016-2023).

La riserva si incrementa dell'ammontare del costo di competenza dell'esercizio rilevato a conto economico per il Piano di Stock Option deliberato.

Ai fini della valutazione delle opzioni è stato utilizzato il Black-Sholes valuation approach, il modello fa riferimento alle seguenti ipotesi:

1. Volatilità: 80% (media 3 anni)
2. Tasso Free risk: -0,41% (valore medio delle tre tranches considerate)
3. Dividendi: non sono stati previsti dividendi per la durata del piano
4. Prezzo medio azioni: 1,10
5. Condizioni di maturazione: esistenza del contratto di lavoro
6. Metodo di regolamento: strumenti rappresentativi di capitale
7. Costo dell'esercizio: Euro 305.696
8. Valore contabile a fine esercizio: Euro 2.216.799

(f) Altre riserve

La voce altre riserve pari 7.923.223 si è incrementata per euro 5.277.015 per effetto della fusione della Pininfarina Extra S.r.l. nella Pininfarina S.p.A..

(g) Utili (perdite) portate a nuovo

Al 31 dicembre 2019 le perdite portate a nuovo ammontano a euro 5.676.124, con una variazione in diminuzione di complessivi euro 936.812 rispetto al 31 dicembre 2018 dovuta all'utile dell'esercizio 2018 per euro 939.720 al netto dell'effetto dell'esercizio relativo all'applicazione del principio IAS 19 revised per euro 2.908.

DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	QUOTA NON DISTRIBUIBILE
CAPITALE SOCIALE	54.271.170			
RISERVE DI CAPITALE				
Riserva di rivalutazione	2.646.208	A,B,C	2.646.208	
RISERVE DI UTILI				
Riserva legale	10.854.234	B	10.854.234	10.854.234
Riserva acquisto azioni proprie	175.697	B	149.654	26.043
Riserva sovrapprezzo azioni	2.053.660	A,B,C	2.053.660	2.053.660
Riserva per stock option	2.216.799		2.216.799	2.216.799
Riserva da fusione	5.277.015	A,B,C	5.277.015	
Utili/ (Perdite) portate a nuovo	(5.676.124)			
UTILE D'ESERCIZIO	(16.549.396)	A,B,C		
TOTALE	55.269.263		23.197.569	15.150.736

LEGENDA:

A: PER AUMENTO DI CAPITALE

B: PER COPERTURA PERDITE

C: PER DISTRIBUZIONE AI SOCI

NOTE:

La Riserva di rivalutazione è soggetta alle seguenti limitazioni:

- se utilizzata a copertura di perdite, salvo delibera dell'assemblea straordinaria di non ricostituzione, deve essere ricostituita;

- la sua distribuzione deve essere assoggettata alle disposizioni di cui all'art. 2445, commi 2 e 3, del Codice Civile.

La Riserva legale è interamente disponibile per eventuali coperture perdite.

La Riserva acquisto azioni proprie non è distribuibile per l'importo di euro 26.043, pari all'ammontare del valore delle azioni proprie in portafoglio detenute dalla società al 31 dicembre 2019, come disposto dall'art. 2357-ter, 3° comma del Codice Civile.

15. Debiti finanziari

(a) Accordo di Riscadenziamento

Il 30 maggio 2016 è divenuto efficace il nuovo Accordo di Riscadenziamento (l'“Accordo”) tra la Pininfarina S.p.A. e i propri Istituti Finanziatori che in sintesi ha comportato quanto segue:

- il pagamento a saldo e stralcio del 56,74% del valore nominale dell'esposizione relativa agli Istituti Finanziatori aderenti a tale opzione oltre agli interessi maturati sino alla data di entrata in vigore;
- il riscadenziamento al 2025 del valore nominale dell'esposizione relativa agli Istituti Finanziatori aderenti a tale opzione per complessivi 41,5 milioni di euro;
- l'applicazione di un tasso d'interesse fisso pari allo 0,25% per anno, base 360 gg, maggiorato della differenza tra quest'ultimo e l'Euribor 6M nel caso in cui l'Euribor 6M sia superiore al 4%.

(b) Il fair value dei debiti ristrutturati

Il fair value dei debiti ristrutturati è stato determinato al 30 maggio 2015 atualizzando i flussi finanziari quali risultanti dall'Accordo di Riscadenziamento a un tasso del 6,5%, determinato con l'ausilio di un advisor finanziario estraneo all'Accordo di Riscadenziamento, come somma 1) della remunerazione degli investimenti privi di rischio e 2) di un “credit spread” attribuito alla Pininfarina S.p.A..

La seguente tabella sintetizza la movimentazione dei debiti finanziari:

	31.12.2018	Oneri figurativi	Rimborsi	Riclassifica corrente / non corrente	31.12.2019
Passività per leasing finanziari	-	-	-	-	-
Altri debiti finanziari	22.351.025	1.597.021	-	(3.578.089)	20.369.957
Parte non corrente	22.351.025	1.597.021	-	(3.578.089)	20.369.957
Debiti per scoperti bancari	-	-	-	-	-
Passività per leasing finanziari	-	-	-	-	-
Altri debiti finanziari	3.578.089	-	(3.578.089)	3.578.089	3.578.089
Parte corrente	3.578.089	-	(3.578.089)	3.578.089	3.578.089
Parte corrente e non corrente	25.929.114	1.597.021	(3.578.089)	-	23.948.046

La voce Altri debiti finanziari accoglie i debiti verso gli Istituti Finanziatori di Pininfarina S.p.A., sottoscrittori dell'Accordo, a fronte dei contratti di mutuo e finanziamento sottoscritti.

L'analisi per scadenza dei flussi finanziari contrattuali è riportata nel paragrafo Gestione dei rischi finanziari al punto (e).

Si allega la movimentazione per singolo istituto:

	31.12.2018	Oneri figurativi	Rimborsi	31.12.2019
Intesa Sanpaolo Spa	16.784.939	1.033.815	(2.316.237)	15.502.517
Banca Nazionale del Lavoro Spa	988.016	60.854	(136.341)	912.529
Ubi Banca SpA (ex Banca Regionale Europea Spa)	3.945.462	243.008	(544.456)	3.644.014
Selmabipiemme Leasing Spa	4.210.697	259.344	(581.055)	3.888.986
Altri debiti finanziari	25.929.114	1.597.021	(3.578.089)	23.948.046

(c) Debiti finanziari verso parti correlate

La voce si riferisce ai debiti sorti verso la controllata Pininfarina Engineering S.r.l. per effetto del contratto di Consolidato fiscale nazionale in vigore.

Per l'Indebitamento Finanziario Netto (ESMA) si rinvia al prospetto esposto nella Relazione sulla Gestione.

16. Trattamento di fine rapporto

Il saldo della voce trattamento di fine rapporto accoglie il valore attuale della passività verso i dipendenti in accordo all'art. 2120 del Codice Civile. In conseguenza dei cambiamenti normativi avvenuti negli scorsi anni le somme maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 verso i dipendenti della Società sono contabilizzate come un piano a benefici definiti ai sensi dello IAS 19 - Benefici per i dipendenti; quelle maturate successivamente a tale data sono invece contabilizzate come un piano a contribuzione definita.

Si allega la movimentazione dell'esercizio:

	31.12.2019	31.12.2018
TFR all'inizio dell'esercizio	2.716.632	4.046.976
Costo per interessi riconosciuto a conto economico	34.504	34.389
Costo del servizio corrente riconosciuto a conto economico	-	-
(Utili) perdite attuariali riconosciute nelle altre componenti di conto economico complessivo	2.908	25.704
Pagamenti effettuati	(506.852)	(98.780)
Conferimento alla Pininfarina Engineering s.r.l.	-	(1.291.657)
Fusione Pininfarina Extra s.r.l.	730.886	-
TFR alla fine dell'esercizio	2.978.078	2.716.632

In seguito alla disdetta anticipata al 31 dicembre 2019 del contratto d'affitto di ramo d'azienda con Bluecar Italy S.r.l. i contratti di lavoro relativi ai 44 dipendenti impiegati nel ramo d'azienda saranno trasferiti in capo alla Pininfarina S.p.A. dal 1° gennaio 2020 con conseguente trasferimento del relativo Trattamento di fine rapporto.

Nella tabella seguente sono riportate le ipotesi alla base del calcolo attuariale della passività, confrontate con quelle del precedente esercizio:

	2019	2018
Tasso d'inflazione annuo	0,7%	1,5%
Tasso d'attualizzazione delle prestazioni	0,3%	1,0%

Il tasso di attualizzazione utilizzato si riferisce a rendimenti di mercato relativi a titoli denominati in euro con rating pari a AA.

E' stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività applicando al tasso base un decremento e un incremento del 50% al termine della quale non emergono significativi scostamenti dal valore del TFR attuale.

17. Debiti commerciali, altri debiti e altre passività

(a) Debiti commerciali

	31.12.2019	31.12.2018
Terzi	12.283.148	11.352.177
Parti correlate	862.327	3.214.179
Altre passività terzi	-	-
Altre passività parti correlate	-	-
Debiti verso fornitori	13.145.475	14.566.356

La voce debiti commerciali verso terzi comprende il debito di circa 5,8 milioni di euro derivante da un contratto di consulenza relativo ad una commessa pluriennale.

Tale debito relativo al sopracitato contratto di consulenza è stato rilevato in misura pari al valore attualizzato del piano di pagamenti originariamente contrattualmente previsto con il fornitore.

Tale debito, risulta al 31 dicembre 2019 “sospeso” coerentemente con la sospensione della commessa di ingegneria cui l’obbligazione si riferisce, in attesa di una evoluzione della situazione con il cliente finale.

Il saldo al 31 dicembre 2019 si riferisce a debiti che saranno pagati entro 12 mesi dalla data di chiusura dell’esercizio ad esclusione del debito sopra citato la cui estinzione avverrà secondo il ciclo operativo della relativa commessa.

(b) Altri debiti

	31.12.2019	31.12.2018
Salari e stipendi, verso il personale	2.285.104	1.585.849
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	743.034	678.906
Debiti verso altri	920.392	708.674
Altri debiti	3.948.530	2.973.429

Per l’effetto derivante dalla fusione della Pininfarina Extra S.r.l. si rimanda allo specifico allegato a pag. 160.

18. Fondi per rischi e oneri, passività potenziali, contenzioso

(a) Fondi per rischi e oneri

Si allega di seguito la movimentazione dei fondi per rischi e oneri, seguita dai commenti alle principali variazioni:

	31.12.2018	Acc.ti	Utilizzi	31.12.2019
Fondo garanzia	53.236	-	-	53.236
Fondo ristrutturazione	184.454	-	(184.454)	-
Altri fondi	290.079	1.242.762	(719.389)	813.452
Fondi per rischi e oneri	527.769	1.242.762	(903.843)	866.688

Il Fondo garanzia, invariato a fine esercizio, copre la miglior stima che la società ha assunto per contratto e per legge a copertura degli oneri connessi alla garanzia su alcune componenti dei veicoli

prodotti, per un certo periodo decorrente dalla loro vendita al cliente finale. La stima è determinata con riferimento all'esperienza della società, agli specifici contenuti contrattuali e tecnici del prodotto, ai dati sulla difettosità provenienti dai sistemi di rilevazione statistica del cliente.

Il Fondo ristrutturazione rappresentava la miglior stima della passività potenziale derivante da operazioni di ristrutturazione, la voce utilizzi accoglie le somme versate ai dipendenti dimessisi nel corso dell'esercizio.

Il saldo della voce Altri fondi riflette la stima delle passività relative alle perdite a finire sulle commesse pluriennali, a potenziali contenziosi con ex dipendenti e ad eventuali rischi di natura ambientale.

La colonna accantonamenti e utilizzi accolgono gli effetti derivanti dalla valutazione delle perdite a finire su commesse pluriennali e dei rischi di natura ambientale.

(b) Passività potenziali e contenzioso

Alla fine dell'esercizio non sussistono passività potenziali o contenziosi da segnalare.

19. Tassazione corrente e differita

(a) Tassazione differita

Segue il dettaglio delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite stanziato in bilancio:

	31.12.2019	31.12.2018
Imposte anticipate	-	1.255.256
(Imposte differite)	-	-
Saldo netto	-	1.255.256

I crediti per imposte anticipate stanziati nell'esercizio 2018 sono stati prudenzialmente oggetto di svalutazione nell'esercizio 2019, in considerazione degli andamenti che il mercato di riferimento ha avuto nel corso della seconda metà dell'esercizio, così come descritto all'interno della Relazione sulla Gestione.

(b) Imposte correnti

Segue il dettaglio della voce del conto economico imposte sul reddito:

	2019	2018
Imposte sul reddito	-	(847.277)
IRAP	-	(400.943)
Provento/(onere) da consolidamento fiscale	(309.533)	898.687
Revisione provento da consolid fiscale esercizio prec.	(12.918)	4.214
Riduzione/(incremento) accant. esercizio prec.	(30.365)	(23.522)
Imposte correnti	(352.816)	(368.841)
Variazione delle imposte anticipate	(1.280.117)	1.255.256
Variazione delle imposte differite	-	-
Imposte anticipate / differite	(1.280.117)	-
Imposte sul reddito	(1.632.933)	886.415

20. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Per informazioni sull'effetto derivante dalla prima applicazione dell'IFRS 15 sui ricavi del Gruppo provenienti da contratti con i clienti si veda la tabella relativa.

a) Flussi di ricavi

I ricavi del Società derivano principalmente dalla fornitura di servizi di stile e di ingegneria, nonché dalla vendita di ricambi e prototipi.

	2019	2018
Vendite Italia	548.843	1.112.344
Vendite UE	986.946	2.115.193
Vendite extra UE	574.068	5.115.051
Prestazioni di servizi Italia	6.045.470	15.590.366
Prestazioni di servizi UE	18.252.508	5.494.614
Prestazioni di servizi extra UE	14.199.443	27.454.982
Royalties Italia	1.001.419	-
Royalties UE	737.703	571.000
Royalties extra UE	2.237.301	4.800.000
Variazione delle rimanenze delle attività derivanti da contratto	115.365	(329.477)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.699.066	61.924.073

In seguito alla riorganizzazione societaria del Gruppo si è provveduto a riclassificare nella voce ricavi, sia per l'esercizio in chiusura che per quello a confronto, le royalties derivanti dai contratti di licenza del marchio.

Tra le altre fonti di ricavi figurano i proventi elencati nella tabella sottostante:

	2019	2018
Canoni di locazione	2.400.000	1.205.333
Contributi per ricerca e formazione	64.222	35.112
Sopravvenienze attive	101.010	5.579
Indennizzi assicurativi	10.000	60.022
Altri diversi	5.928	7.095
Altri ricavi e proventi	2.581.160	1.313.141

La voce canoni di locazione accoglie principalmente i corrispettivi derivanti dal contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto dalla Pininfarina S.p.A. con una società terza.

Le sopravvenienze attive accolgono le sopravvenienze e le insussistenze relative a valori stimati, che non derivino da errori, causate dal normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti. Nell'esercizio 2019 queste comprendono l'incasso ricevuto dalla Società per la quota di competenza relativa alla dalla liquidazione di una società cliente avviata nel 2006.

b) Disaggregazione dei ricavi provenienti da contratti con clienti

Nella tabella seguente i ricavi provenienti da contratti con i clienti sono disaggregati per mercato geografico principale, principali linee di prodotti/servizi e tempistica per la rilevazione dei ricavi:

	<u>Stile</u>
<u>Mercato geografico</u>	
Italia	10.077.729
UE	20.059.359
Extra-UE	17.126.177
Totale	47.263.265
<u>Principali linee di prodotti/servizi</u>	
Servizi di stile	40.705.682
Royalties	3.976.423
Canoni di locazione attivi	2.400.000
Altro	181.160
Totale	47.263.265
<u>Tempistica per la rilevazione dei ricavi</u>	
Prodotti trasferiti in un determinato momento	181.160
Prodotti e servizi trasferiti nel corso del tempo	47.082.105
Totale	47.263.265

c) Saldi di bilancio relativi ai contratti

La tabella seguente fornisce informazioni sui crediti, sulle attività e sulle passività derivanti da contratto.

	<u>31.12.2019</u>	<u>31.12.2018</u>
Crediti inclusi nella voce "Crediti commerciali"	18.114.120	15.416.873
Attività derivanti da contratto	954.042	838.677
Passività derivanti da contratto	(9.657.772)	(7.541.381)

Le attività derivanti da contratto sono rappresentate principalmente dal diritto della Società di ricevere il corrispettivo per il lavoro completato ma non ancora fatturato alla data di chiusura dell'esercizio per prodotti/servizi su ordinazione.

Nel corso dell'esercizio, tali attività hanno registrato una perdita per riduzione di valore pari a euro 492.166. Tali attività sono riclassificate tra i crediti quando il diritto diviene incondizionato. Ciò avviene solitamente quando la Società emette la fattura al cliente.

Le passività derivanti da contratto rappresentano l'obbligazione di trasferire al cliente beni o servizi per i quali la Società ha ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente.

I minori ricavi rilevati nel 2019 derivanti da obbligazioni di fare adempite (o parzialmente adempite) in esercizi precedenti, principalmente dovuti a variazioni nella stima dello stato di avanzamento dei contratti ammontano a euro 370 migliaia.

L'importo aggregato del prezzo delle operazioni assegnato alle obbligazioni di fare non ancora adempite alla fine dell'esercizio è pari a circa 74 milioni di euro. La Società prevede di rilevare come ricavo circa il 27,7% di tale importo nell'esercizio successivo.

Come consentito dall'IFRS 15, non si forniscono informazioni sulle performance obligation residue al 31 dicembre 2019 aventi una durata originale attesa pari o uguale a un anno.

L'importo di euro 7,5 milioni rilevato nelle passività derivanti da contratto di inizio esercizio è stato contabilizzato tra i ricavi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

d) Performance obligation e criteri di contabilizzazione dei ricavi

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente.

La Società rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

La tabella seguente descrive la natura e il momento in cui le performance obligation contenute nei contratti con i clienti sono adempiute, comprese le condizioni di pagamento significative e i criteri per la contabilizzazione dei relativi ricavi.

Principali linee di prodotti/servizi	Natura e termini per l'adempimento delle obbligazioni di fare ('performance obligation') e condizioni di pagamento significative	Ricavi contabilizzati in conformità all'IFRS 15
Servizi di stile, ingegneria e operations	<p>La Società ha stabilito che, nel caso dei prodotti in corso su ordinazione, il cliente controlla tutti i semilavorati durante la fase di realizzazione dei prodotti, in quanto, nell'ambito di questi contratti, i prodotti/servizi vengono realizzati secondo le specifiche del cliente e se il cliente decide di interrompere il contratto, la Società ha diritto a richiedere il rimborso dei costi sostenuti fino a quel momento, incrementati di un margine ragionevole.</p> <p>Le fatture sono emesse secondo le condizioni contrattuali e sono di norma esigibili a 30 giorni. Gli importi non fatturati sono rilevati tra le attività derivanti da contratto.</p>	<p>I ricavi e i relativi costi sono rilevati nel corso del tempo, ossia prima che i beni/servizi siano resi disponibili al cliente. I progressi realizzati sono valutati secondo il metodo del cost-to-cost.</p> <p>I costi di ottenimento del contratto, qualora incrementali secondo IFRS 15, sono capitalizzati e ammortizzati secondo il trasferimento del controllo del prodotto/servizio cui si riferiscono</p>
Royalties	<p>La Società ha stabilito che le royalties sono sostanzialmente legate alla concessione di licenza d'uso del marchio Pininfarina su prodotti di design realizzati dal Gruppo. Sebbene il cliente non abbia il controllo del marchio, egli beneficia economicamente dall'apposizione del brand "Pininfarina". Il beneficio economico condiviso ha condotto la Società a ritenere che si tratti di accesso e non utilizzo del marchio e pertanto la contabilizzazione debba essere "over time".</p>	Rilevazione dei ricavi nel corso del tempo
Canoni di locazione attivi	<p>La Società ha stabilito che nell'ambito dei servizi di locazione attivi, il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalle prestazioni man mano che la Società le effettua. Pertanto tali obbligazioni di fare sono rilevate "over time".</p>	Rilevazione dei ricavi nel corso del tempo
Altro	<p>Per quanto riguarda gli altri ricavi minori, la Società stabilisce caso per caso il metodo di rilevazione più adeguato</p>	Rilevazione dei ricavi nel corso del tempo / in un determinato momento

21. Plusvalenze e minusvalenze su dismissioni d'immobilizzazioni / partecipazioni

La voce plusvalenze si riferisce principalmente alla vendita di un'isola robotizzata di saldatura mentre la voce minusvalenze si riferisce in prevalenza alla dismissione di arredi e impianti non completamente ammortizzati.

22. Materie prime e componenti

La voce "Materie prime e componenti" comprende prevalentemente gli acquisti di attrezzature e materiali impiegati nelle commesse di stile e ingegneria e gli acquisti dei ricambi commercializzati dalla Società.

23. Servizi di engineering variabili esterni

Il valore dei Servizi di engineering variabili esterni si riferisce principalmente ai servizi di progettazione e prestazioni tecniche.

24. Retribuzioni e contributi

	2019	2018
Salari e stipendi	(15.943.376)	(16.304.956)
Oneri sociali	(4.904.983)	(5.339.122)
Utilizzo fondo ristrutturazione	184.452	44.446
Operai, impiegati e dirigenti	(20.663.907)	(21.599.632)
TFR - Piano a contribuzione definita	(984.473)	(988.914)
Retribuzioni e contributi	(21.648.380)	(22.588.546)

Il saldo della voce TFR – Piano a contribuzione definita accoglie il costo del fondo trattamento di fine rapporto, sia per la parte di piano a benefici definiti che per la parte di piano a contribuzione definita.

Segue il dettaglio della forza puntuale al 31 dicembre 2019 e il numero medio dei dipendenti ex art. 2427 del Codice Civile, calcolato come semisomma dei dipendenti all'inizio e alla fine dell'esercizio.

	2019		2018	
	puntuale	medio	puntuale	medio
Dirigenti	19	18	14	18
Impiegati	192	201	169	217
Operai	21	24	22	24
Totale	232	243	205	259

L'impatto derivante dalla fusione della Pininfarina Extra è evidenziato nella tabella sottostante:

Dirigenti	3
Impiegati	32
Operai	1
Totale	36

Si ricorda che in seguito alla disdetta anticipata al 31 dicembre 2019 del contratto d'affitto di ramo d'azienda i contratti di lavoro relativi ai 44 dipendenti impiegati nel ramo d'azienda saranno trasferiti in capo alla Pininfarina S.p.A. dal 1° gennaio 2020.

25. Accantonamenti, riduzioni di fondi, svalutazioni

	2019	2018
Acc.to/utilizzo fondo svalutazione perdite su crediti	(187.492)	(1.462.005)
Svalutazione crediti ritenute estere	(32.217)	-
Svalutazione delle immobilizzazioni materiali	(7.337.064)	-
Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali	(1.650.060)	-
Svalutazione attività per diritto d'uso	(228.163)	-
Accantonamento ai fondi per rischi e oneri	(1.242.762)	(16.182)
Fondo per rischi e oneri, utilizzo e revisione di stima	492.166	20.537
Ripristino valore delle partecipazioni	-	1.721.358
Acc.ti, riduzioni di fondi, svalutazioni e ripristini	(10.185.592)	263.708

Per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti si rimanda alla nota 11.

La svalutazione dei crediti per ritenute estere si riferisce a crediti acquisiti in seguito alla fusione con la Pininfarina Extra S.r.l. per i quali è venuto meno il diritto alla compensazione.

Per la svalutazione delle immobilizzazioni materiali, immateriali e attività per diritto d'uso si rimanda a quanto esposto alla note 1, 2 e 3.

La voce Fondo per rischi e oneri, utilizzo e revisione di stima contiene l'utilizzo e la revisione di stima del Fondo perdite a finire su commesse.

Per gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri si rimanda alla nota 18.

26. Spese diverse

	2019	2018
Spese viaggio	(601.665)	(670.809)
Noleggi	(203.593)	(474.179)
Compensi amministratori e sindaci	(836.113)	(653.684)
Servizi e consulenze	(2.612.373)	(2.232.775)
Altri per il personale	(629.834)	(654.135)
Spese postelegrafoniche	(112.898)	(114.000)
Pulizie e smaltimento rifiuti	(206.756)	(203.404)
Spese di pubblicità e comunicazione	(865.044)	(201.891)
Imposte indirette e tasse	(711.793)	(903.340)
Assicurazioni	(360.084)	(393.956)
Contributi associativi	(75.774)	(73.636)
Sopravvenienze passive	(37.725)	(13.495)
Servizi generali e altre spese	(150.111)	(345.519)
Altri	(276.822)	(180.166)
Spese diverse	(7.680.585)	(7.114.989)

La voce servizi e consulenze include prevalentemente gli oneri per consulenze informatiche, amministrative e commerciali.

La voce servizi generali e altre spese include i costi per i servizi generali, i costi per garanzie e per le spese per conciliazioni giudiziali.

Si precisa che la voce noleggi accoglie prevalentemente il costo dei leasing operativi su macchine EDP esclusi dallo scope IFRS 16 o per mancanza di diritto d'uso o per effetto dell'applicazione dell'espediente pratico sui contratti di breve termine o su beni avente modico valore unitario.

27. Proventi (oneri) finanziari netti

	2019	2018
Interessi passivi e commissioni - Linee di credito	(136.510)	(127.437)
Interessi passivi - Diritto d'Uso	(10.956)	-
Interessi passivi - Finanziamenti	(1.683.943)	(1.800.181)
Oneri da attività correnti destinate alla negoziazione	-	(276.552)
Interessi passivi - Debiti vs fornitori	(78)	(164.467)
Oneri finanziari	(1.831.487)	(2.368.637)
Interessi attivi - Bancari	2.058	1.447
Interessi attivi - Finanziamenti e crediti vs terzi	53	-
Interessi attivi - Finanziamenti e crediti vs parti correlate	10.327	10.475
Proventi da attività correnti destinate alla negoziazione	728.839	-
Proventi finanziari	741.277	11.922
Proventi / (oneri) finanziari netti	(1.090.210)	(2.356.715)

Gli interessi passivi e commissioni si riferiscono a interessi sulle linee di credito e a spese bancarie.

Gli interessi passivi relativi a passività per diritto d'uso sono relativi alla valutazione al costo ammortizzato della passività derivante dai contratti di locazione come previsto dal principio IFRS 16.

Gli interessi passivi sui finanziamenti a medio e lungo termine, pari a 1.683.943 euro sono composti: per 1.597.021 euro dalla valutazione della passività con il costo ammortizzato, per 86.922 dagli interessi contabilizzati secondo le condizioni previste dall'Accordo in vigore.

Gli interessi attivi bancari sono maturati sui saldi attivi di conto corrente.

28. Dividendi

I dividendi incassati sono riferiti alla controllata Pininfarina Shanghai Co. Ltd. e alla partecipata Midi Plc acquisita per effetto della fusione della Pininfarina Extra S.r.l.

ALTRE INFORMAZIONI

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di febbraio 2020 la società ha sottoscritto con la controllante Pininfarina Holdings B.V. un contratto di finanziamento per un ammontare di 20 milioni di euro della durata di 36 mesi dalla data di erogazione (al momento non utilizzato). Tale finanziamento garantisce la prospettiva di continuità aziendale per un periodo di, ma non limitato a, 12 mesi dalla data di riferimento del presente bilancio.

Con riferimento alle considerazioni relative agli impatti della emergenza sanitaria in corso legata al virus Covid-19 si faccia riferimento a quanto indicato all'interno del paragrafo "Valutazione della continuità aziendale".

Non si registrano altri fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Rapporti con parti correlate

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si riporta nella tabella che segue una sintesi delle operazioni effettuate con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo. Tali operazioni sono regolate in base alle condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Le stesse non sono qualificabili come operazioni atipiche e/o inusuali ai sensi della suddetta comunicazione.

	Commerciali		Finanziari		Operativi		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Proventi	Oneri
Signature S.r.l.	48.800	1.818	550.000	-	118.894	78.354	-	-
Pininfarina Extra S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-
Pininfarina Engineering S.r.l.	2.305.060	876.113	141.077	1.683.087	1.956.320	9.025.169	-	-
Pininfarina Deutschland GmbH	25.386	-	1.500.000	-	25.386	-	10.327	-
Pininfarina Shanghai Co. Ltd	944.190	4.962	-	-	1.267.149	15.962	500.000	-
Pininfarina of America Co. Ltd	154.603	7.869	-	-	511.581	7.982	-	-
Tech Mahindra Ltd	4.480	-	-	-	209.898	10.800	-	-
Mahindra&Mahindra Ltd	-	-	-	-	2.347.919	-	-	-
Pt Mahindra Accelo Steel Indonesia	-	31.746	-	-	44.754	-	-	-
Automobili Pininfarina GmbH	652.816	2.060.151	-	-	14.181.925	-	-	-
Ssangyong Motor Company	-	-	-	-	302.000	-	-	-
Totale	4.135.335	2.982.659	2.191.077	1.683.087	20.965.826	9.138.267	510.327	-

Le operazioni infragruppo si riferiscono a:

- Signature S.r.l.: contratto di finanziamento e acquisto e vendita di beni;
- Pininfarina Engineering S.r.l.: contratto di affitto aree attrezzate, contratti di distacco e cost sharing agreement, contratti di prestazioni di servizio;
- Pininfarina Deutschland GmbH: contratto di finanziamento;
- Pininfarina Shanghai Co Ltd: contratto di prestazioni di servizio, contratto di distacco e cost sharing agreement;
- Pininfarina of America Corp.: contratto di distacco e cost sharing agreement;
- Tech Mahindra Ltd: contratto di prestazioni di servizio e riaddebito costi sostenuti per conto della società;
- Mahindra & Mahindra Ltd: contratto di brand licence agreement e contratti di prestazioni di ingegneria;
- PT Mahindra Accelo Steel Indonesia: contratto di prestazioni di stile;
- Automobili Pininfarina GmbH: contratto di prestazioni di stile ed ingegneria;
- Ssangyong Motor Company: contratto di prestazioni di design.

In aggiunta ai valori riportati in tabella si segnala l'attività di assistenza legale svolta nei confronti della Pininfarina S.p.A. dallo Studio Starcllex – Studio Legale Associato Guglielmetti, riconducibile all'amministratore Avv. Romina Guglielmetti per un importo maturato pari a 36.000 euro.

Compensi Amministratori e Sindaci

(migliaia di Euro)	<u>2019</u>	<u>2018</u>
Amministratori	737	552
Sindaci	99	102
Totale	<u>836</u>	<u>654</u>

Il valore complessivo dei costi rilevati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 per i compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche della Pininfarina S.p.A. è pari a circa 2,2 milioni di Euro, di cui:

- compensi per lavoro dipendente 1,1 milioni di Euro;
- incentivazioni 0,8 milioni di Euro;
- diritti per la maturazione di stock option 0,3 milioni di Euro.

Operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, gli effetti derivanti da eventi o operazioni il cui accadimento risulta non essere ricorrente, ovvero di quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività aziendale sono evidenziate nelle seguenti tabelle:

	31.12.2019	Fusione Pininfarina Extra	Svalutazione Stabilimento San Giorgio	Svalutazione assets CGU "Altre attività connesse allo stile"	31.12.2019 al netto delle operazioni significative non ricorrenti
Immobilizzazioni materiali	33.122.076	(138.784)	4.053.951	3.283.113	40.320.356
Immobilizzazioni immateriali	5.449.674	(290.155)		1.650.060	6.809.579
Attività per diritti d'uso	-	-		228.163	228.163
Partecipazioni	22.231.071	1.810.230			24.041.301
Imposte anticipate	-	(24.861)			(24.861)
Attività finanziarie non correnti	2.191.077	(397.807)			1.793.270
ATTIVITA' NON CORRENTI	62.993.898	958.623	4.053.951	5.161.336	73.167.808
Magazzino	359.681	(142.764)			216.917
Attività derivanti da contratto	954.042	-			954.042
Attività finanziarie correnti	-	-			-
Crediti commerciali e altri crediti	30.094.020	(2.644.771)			27.449.249
Disponibilità liquide	17.035.646	(3.354.517)			13.681.129
Attività destinate alla vendita	290.000	-			290.000
ATTIVITA' CORRENTI	48.733.389	(6.142.052)	-	-	42.591.337
TOTALE ATTIVITA'	111.727.287	(5.183.429)	4.053.951	5.161.336	115.759.145
Capitale sociale e riserve	71.818.659	(4.233.520)			67.585.139
Utile / (perdita) dell'esercizio	(16.549.396)	-	4.053.951	5.161.336	(7.334.109)
PATRIMONIO NETTO	55.269.263	(4.233.520)	4.053.951	5.161.336	60.251.030
Debiti finanziari non correnti	20.500.392	-			20.500.392
Imposte differite	-	-			-
Trattamento di fine rapporto e altri fondi	2.978.078	(730.887)			2.247.191
PASSIVITA' NON CORRENTI	23.478.470	(730.887)	-	-	22.747.583
Debiti finanziari correnti	5.361.089	(120.267)			5.240.822
Altri debiti	3.948.530	(385.359)			3.563.171
Debiti verso fornitori	13.145.475	353.922			13.499.397
Passività derivanti da contratto	9.657.772	(61.161)			9.596.611
Debiti per imposte correnti	-	(6.158)			(6.158)
Fondi per rischi e oneri	866.688	-			866.688
PASSIVITA' CORRENTI	32.979.554	(219.022)	-	-	32.760.532
TOTALE PASSIVITA'	56.458.024	(949.909)	-	-	55.508.115
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	111.727.287	(5.183.429)	4.053.951	5.161.336	115.759.145

	31.12.2019	Fusione Pininfarina Extra	Svalutazione Stabilimento San Giorgio	Svalutazione assets CGU "Altre attività connesse allo stile"	31.12.2019 al netto delle operazioni significative non ricorrenti
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.699.066				44.699.066
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(16.961)				(16.961)
Altri ricavi e proventi	2.581.160				2.581.160
Valore della produzione	47.263.265	-	-	-	47.263.265
Plusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni / par	49.975				49.975
Costi per materie prime e di consumo	(5.350.213)				(5.350.213)
Altri costi variabili di produzione	(1.707.905)				(1.707.905)
Servizi di engineering variabili esterni	(12.348.459)				(12.348.459)
Retribuzioni e contributi	(21.648.380)				(21.648.380)
Ammortamenti e svalutazioni	(12.899.947)		4.053.951	5.161.336	(3.684.660)
Plusvalenze / (minusvalenze) su cambi	(12.392)				(12.392)
Spese diverse	(7.680.585)				(7.680.585)
Utile / (perdita) di gestione	(14.334.641)	-	4.053.951	5.161.336	(5.119.354)
Proventi / (oneri) finanziari netti	(1.090.210)				(1.090.210)
Dividendi	510.817				510.817
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del par	(2.429)				(2.429)
Utile / (perdita) ante imposte	(14.916.463)	-	4.053.951	5.161.336	(5.701.176)
Imposte sul reddito	(1.632.933)				(1.632.933)
Utile / (perdita) dell'esercizio	(16.549.396)	-	4.053.951	5.161.336	(7.334.109)

Le operazioni identificate come significative e non ricorrenti sono le seguenti:

- a) Fusione della Pininfarina Extra S.r.l. nella Pininfarina S.p.A.
- b) Svalutazione del valore contabile relativo allo stabilimento sito a San Giorgio Canavese
- c) Svalutazione del valore contabile relativo agli asset della CGU "Altre attività connesse allo Stile"

Operazioni atipiche e inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo Pininfarina non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definito dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Compensi alla società di revisione ex art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti

In allegato il prospetto sui corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla KPMG S.p.A. e da altre entità appartenenti alla sua rete in ossequio all'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Tipo di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi 2019
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	78.500
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A. (1)	60.000
Altri servizi	KPMG S.p.A. (2)	17.000
	KPMG Advisory S.p.A. (3)	40.000
Totale generale		195.500

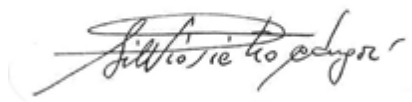
- (1) I Servizi di attestazione si riferiscono alle seguenti prestazioni:
- revisione contabile del reporting package consolidato al 31 marzo 2019 ai fini del Bilancio Consolidato del gruppo Tech Mahindra,
 - esame limitato della Dichiarazione Non Finanziaria
- (2) Gli Altri servizi si riferiscono alle prestazioni di traduzione dei documenti contabili predisposti dalla Pininfarina S.p.A.
- (3) Attività di assessment e benchmark inerente alla Dichiarazione Non Finanziaria

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

L'esercizio 2019 presenta una perdita di bilancio ammontante a euro 16.549.396 la cui copertura Vi proponiamo di rinviare a futuri esercizi.

Torino, 23 marzo 2020

L'Amministratore Delegato
(Dott. Silvio Pietro Angori)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Silvio Pietro Angori", enclosed within a faint, light-colored oval border.

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

- ◇ I sottoscritti Silvio Pietro Angori, in qualità di Amministratore Delegato e Gianfranco Albertini, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Pininfarina S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2019.
- ◇ Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019:
- è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

23 marzo 2020

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dott. Silvio Pietro Angori

Dott. Gianfranco Albertini



**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
convocata per l'approvazione del Bilancio 31 dicembre 2019
(art. 153, D. Lgs. n. 58/98)**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art 153 del D.Lgs. n. 58/1998, Testo Unico della Finanza (TUF) e dell'art. 2429, comma 2, c.c., deve riferire all'assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri e formulare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa e tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A. (il "**Codice**") a cui Pininfarina S.p.A. (in seguito anche "**Pininfarina**" o "**Società**") aderisce.

A tale fine il Collegio Sindacale, oltreché partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, ha avuto un costante scambio di informazioni con le preposte funzioni amministrative e di *audit*, con l'Organo incaricato della vigilanza sull'efficacia, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai fini del D.Lgs. n. 231/01 della Società ("**OdV**") nonché con KPMG S.p.A., la società incaricata, in qualità di Revisore Incaricato, sia della revisione legale dei conti sia, in qualità di Revisore Designato, della verifica di conformità della Dichiarazione di carattere non finanziario ex D.Lgs. 254/2016 (la "**Dichiarazione di carattere non finanziario**", "**Dnf**") e del rilascio della relativa attestazione.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 14 maggio 2018 ed è costituito da:

- dott. Massimo Miani (presidente);
- dott.ssa Antonia Di Bella (sindaco effettivo);
- prof. Alain Devalle (sindaco effettivo).

Sono Sindaci supplenti la dott.ssa Luciana Dolci ed il dott. Fausto Piccinini.

I principali incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale sono indicati nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari della Società, redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF, e messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società (www.pininfarina.it).

Il Collegio Sindacale dichiara che tutti i propri componenti rispettano le disposizioni regolamentari emanate da Consob in materia di limite al cumulo degli incarichi.

Vi rappresentiamo che il bilancio della Società al 31 dicembre 2019 è redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2019, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/2005.

Nel bilancio separato e nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 di Pininfarina sono riportate le previste dichiarazioni di conformità da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Operazioni infragruppo o con parti correlate

Ai sensi dell'articolo 2391-*bis* del Codice civile e della delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010 recante "*Regolamento operazioni con parti correlate*", successivamente modificata con delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, in data 12 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "*Regolamento in materia di operazioni con parti correlate*" (il "**Regolamento**"), successivamente aggiornato in data 19 settembre 2016, 2 agosto 2018 e 22 marzo 2019.

Segnaliamo che il Regolamento adottato dalla Società e seguito per le operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio 2019, è coerente con i principi contenuti nel Regolamento Consob citato e risulta pubblicato sul sito *internet* della Società (www.pininfarina.it).

Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Comitato Parti Correlate, nel corso delle quali sono state esaminate le operazioni infragruppo; tali operazioni ci sono state inoltre periodicamente comunicate dalla Società.

Le operazioni con Parti Correlate sono indicate nella nota illustrativa al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato della Società e del Gruppo, nelle quali sono riportati anche i conseguenti effetti economici e patrimoniali.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza del Regolamento e sulla correttezza del processo seguito dal Consiglio di Amministrazione e dal competente Comitato in tema di qualificazione delle parti correlate e non ha nulla da segnalare.

Operazioni atipiche o inusuali

Non ci risulta che la Società abbia posto in essere operazioni atipiche o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Procedura di *Impairment Test*

In linea con quanto previsto dal documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione, in data 17 febbraio 2020, ha provveduto ad approvare, in via autonoma e preventiva rispetto al momento dell'approvazione del bilancio, la rispondenza della procedura di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36.

Nelle note illustrative al bilancio sono riportate le informazioni e gli esiti del processo valutativo condotto, anche con l'ausilio di un esperto esterno qualificato. Si segnala che ad esito della procedura di *impairment*, la società ha proceduto alla svalutazione di alcuni *asset* materiali e immateriali per un valore complessivo di Euro 5,2 milioni; per i dettagli si rinvia alle note illustrative al bilancio d'esercizio e consolidato.

Il Collegio Sindacale ritiene che la procedura di *impairment test* adottata dalla Società sia adeguata.

Attività svolta dal collegio sindacale nel corso dell'esercizio 2019

Nell'espletamento della sua attività il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Nomine e Remunerazioni, del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ed ha ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni, con cadenza almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da Pininfarina e dal Gruppo di società che ad essa fanno capo (il "Gruppo"), assicurandosi che le delibere assunte e poste in essere non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai Responsabili delle Funzioni aziendali e la partecipazione ai Comitati endoconsiliari;

- ha vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi mediante la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, mediante l'ottenimento di informazioni dall'Amministratore Delegato, incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, dai Responsabili delle Funzioni Aziendali, dai Rappresentanti della Società di Revisione e dall'OdV, del quale fa parte anche un componente del Collegio. Ha inoltre avuto incontri con la Responsabile dell'*Internal Audit* della Società, dalla quale ha ottenuto informazioni sullo stato di attuazione del Piano di *Audit* per l'esercizio, sulle risultanze delle verifiche effettuate e sulle attività di rimedio attuate e pianificate, nonché sulle relative attività di *follow-up*;
- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile tramite incontri con il *Chief Financial Officer*, il quale svolge anche la funzione di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con la Società di Revisione KPMG S.p.A., anche al fine dello scambio di dati e informazioni;
- ha vigilato sulle modalità di attuazione delle regole di Governo Societario adottate dalla Società, anche in aderenza ai principi contenuti nel Codice. In particolare:
 - ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;
 - ha verificato l'indipendenza della Società di Revisione;
 - ha valutato l'indipendenza dei propri membri;
- ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF. Tali disposizioni hanno permesso a queste ultime di fornire tempestivamente alla Società le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;
- ha vigilato sulle operazioni con Parti Correlate e infragruppo; a tale riguardo riteniamo che le informazioni fornite siano adeguate;
- ha vigilato sulla corretta attuazione degli adempimenti posti a carico della Società dalle normative sugli abusi di mercato c.d. ("*Market Abuse Regulation*"), inclusi quelli afferenti alle c.d. operazioni di "*internal dealing*", e sulla "Tutela del risparmio", nonché in materia di informativa societaria.

Alla luce di tutto quanto sopra, e tenuto conto della natura evolutiva del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, dalle analisi svolte e sulla base degli elementi informativi acquisiti

non sono emersi elementi che possano indurre questo Collegio a ritenere non adeguato, nel suo complesso, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della società.

L'*Internal Audit* e l'OdV, che abbiamo periodicamente incontrato, non hanno segnalato particolari criticità nell'ambito delle rispettive competenze.

La relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari non ha evidenziato problematiche tali da essere portate alla Vostra attenzione.

Anche nel corso degli incontri che il Collegio Sindacale ha avuto con i corrispondenti Organi delle principali società controllate, non sono emersi aspetti rilevanti.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio ha verificato l'esistenza di adeguate norme e procedure a presidio del processo di raccolta, formazione e diffusione delle informazioni finanziarie.

Ha, inoltre, preso atto che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti societari ha confermato:

- l'adeguatezza e idoneità dei poteri e dei mezzi conferitigli dal Consiglio di Amministrazione;
- di aver avuto accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili, senza necessità di autorizzazione alcuna;
- di aver partecipato ai flussi informativi interni ai fini contabili e aver approvato tutte le relative procedure aziendali.

Pertanto, il Collegio esprime una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Attività di vigilanza sul processo di informativa non finanziaria

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel D.Lgs. 254/2016, verificando l'esistenza di adeguate norme e procedure a presidio del processo di raccolta, formazione e rappresentazione.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa non finanziaria, in funzione degli obiettivi strategici del Gruppo in ambito socio-ambientale, e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Nella redazione della Dichiarazione di carattere non finanziario, la Società non si è avvalsa della facoltà dell'omissione di informazioni concernenti sviluppi imminenti ed operazioni in corso di negoziazione, di cui all'art. 3, comma 8, del D.Lgs 254/2016.

Esposti, denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate

Nel corso dell'assemblea degli azionisti tenutasi il 13 maggio 2019, l'azionista Marco Bava intervenendo nella discussione sul primo punto all'ordine del giorno, relativo alla approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, rappresentava il suo "stupore" per il fatto che la società avesse un "credito perso in Cina" e dichiarava di voler denunciare, ai sensi dell'art. 2408 c.c, tale fatto al collegio sindacale "affinché lo stesso indaghi sulle ragioni per cui questo credito è inesigibile". Dalle analisi effettuate dal collegio sindacale, anche con l'ausilio delle funzioni aziendali competenti, non risulta alcun tipo di irregolarità nella valutazione dell'esigibilità del credito nei confronti di un cliente cinese, valutazione della quale, peraltro, la società aveva dato adeguata informativa nelle note illustrative al bilancio. Infine, come riportato nella relazione sulla revisione del bilancio, la recuperabilità dei crediti commerciali è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione da parte della società di revisione, che non ha espresso rilievi sulla valutazione effettuata.

Dall'attività di vigilanza svolta non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che richiedessero la segnalazione alle competenti Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Remunerazione degli amministratori, del direttore generale e dei dirigenti aventi responsabilità strategica

Il Collegio Sindacale ha espresso nel corso dell'esercizio 2019 i pareri previsti dall'articolo 2389, comma 3 del Codice Civile afferenti alle proposte sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche.

In particolare, il Collegio Sindacale, per quanto di sua competenza nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 21 maggio 2019 - a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione della Società per il triennio 2019-2021 da parte dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 13 maggio 2019 e della conferma dell'ing. Paolo Pininfarina nella carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, nonché della conferma da parte del Consiglio di Amministrazione riunitosi in pari data del Dott. Silvio Angori nelle cariche di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Pininfarina - ha espresso il proprio parere favorevole in merito alle proposte di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche Ing. Paolo Pininfarina e Dott. Silvio Angori.

Ulteriori pareri espressi dal Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2019 ha altresì espresso, per quanto di competenza, i seguenti ulteriori pareri:

- nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2019, il proprio parere favorevole al rinnovo della nomina del Responsabile *Internal Audit* nonché in merito all'adeguatezza delle risorse di cui la stessa è dotata per l'espletamento delle proprie responsabilità, ai sensi del Criterio Applicativo 7.C.1., comma 2 del Codice;
- nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2019, a seguito della nomina del Consiglio di Amministrazione della Società per il triennio 2019-2021 da parte dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in pari data, il proprio parere favorevole alla conferma del dott. Gianfranco Albertini quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art 154-*bis* del TUF.

Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010 – verifica dell'indipendenza della società di revisione

Il Collegio ha altresì vigilato sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione, con particolare attenzione agli eventuali servizi non di revisione prestati e sull'esito della revisione legale.

Con riferimento all'indipendenza della Società di Revisione, KPMG S.p.A., il Collegio Sindacale ha preventivamente esaminato le proposte di conferimento di incarichi diversi dalla revisione legale alla società di revisione, valutando in particolare la compatibilità con i divieti di cui all'art. 5 del Regolamento UE 537/2014 e l'assenza di potenziali rischi per l'indipendenza del revisore derivanti dallo svolgimento dei servizi medesimi. Al ricorrere dei presupposti previsti dalla legge il Collegio ha approvato il conferimento del servizio a KPMG S.p.A.

Nell'esercizio 2019 la società di revisione ha svolto nei confronti del Gruppo le attività riportate nelle note al bilancio consolidato. Il Collegio Sindacale dichiara che tali corrispettivi sono adeguati alla dimensione, alla complessità e alle caratteristiche dei lavori svolti e che gli incarichi per servizi diversi dalla revisione non sono tali da minarne l'indipendenza.

Si segnala inoltre che, avendo KPMG S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti di Pininfarina, fornito nel corso dei tre esercizi precedenti all'esercizio 2020 alla Società ed al Gruppo servizi diversi dalla revisione legale dei conti, a decorrere dal 1° gennaio 2020, il Collegio Sindacale della Società, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, è tenuto - ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea 16 aprile 2014, n. 537/2014 - a monitorare gli incarichi diversi dalla revisione attribuiti al Revisore legale oltre che per il rilascio delle

autorizzazioni preventive di propria competenza anche al fine di verificare che i corrispettivi a tal fine corrisposti non superino per l'esercizio 2020 il c.d. "limite del 70%", da calcolarsi sulla media dei corrispettivi versati negli esercizi 2017, 2018 e 2019 per l'attività di revisione legale svolta. La Società, al fine di consentire al Collegio Sindacale di porre in essere le verifiche di propria competenza, sta attivando specifiche procedure interne per il monitoraggio dei corrispettivi di cui sopra, in linea con la normativa di riferimento.

Si rappresenta che KPMG S.p.A., in data 17 aprile 2020, ha rilasciato:

- in qualità di Revisore Incaricato, le relazioni previste dagli artt. 14 del D.Lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento UE 537/2014, redatte in conformità alle nuove disposizioni contenute nel citato decreto, come modificato dal D.Lgs. 135/2016; le relazioni riportano un giudizio senza rilievi sul bilancio d'esercizio e consolidato e l'attestazione che essi forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa, in conformità ai principi contabili applicabili; nonché
- la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria, con allegata la dichiarazione di cui all'art. 6 del Regolamento UE 537/2014 dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza;
- in qualità di Revisore Designato, l'attestazione sulla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2019; in tale attestazione il Revisore Designato conclude che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dal D. Lgs n. 254/2016 e dai GRI *Standards*.

Autovalutazione del Collegio Sindacale

In ottemperanza alle previsioni di cui alle "*Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate*" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili che prevedono che il Collegio Sindacale sia tenuto ad effettuare, dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale, una valutazione sul proprio operato in relazione alla concertata pianificazione della propria attività, sull'idoneità dei componenti, sull'adeguata composizione dell'organo con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza, nonché sull'adeguatezza della disponibilità di tempo e di risorse rispetto alla

complessità dell'incarico (la “**Autovalutazione**”), si informa che il Collegio Sindacale ha svolto l'Autovalutazione per l'esercizio 2019, gli esiti della quale sono oggetto di specifica esposizione nell'ambito della “*Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2019*” ex art. 123-bis del TUF della Società messa disposizione del pubblico nei termini di legge sul sito internet di Pininfarina (www.pininfarina.com) e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

Riunioni del Collegio Sindacale, del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari

Nel corso dell'esercizio 2019:

- si sono tenute numero 10 riunioni del Collegio Sindacale, della durata media di circa 2 ore ciascuna;
- il Collegio Sindacale ha avuto periodici incontri e scambi di informazioni con i Rappresentanti di KPMG S.p.A.;
- si sono tenute numero 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione. A tal riguardo si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione è composto da nove membri, di cui cinque indipendenti. Tre amministratori su nove sono di genere femminile;
- il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 4 volte, il Comitato Nomine e Remunerazioni 2 volte e il Comitato Parti Correlate 3 volte.

Il Collegio Sindacale ha assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari.

Infine, il Collegio dà atto di aver assistito all'Assemblea ordinaria degli azionisti del 13 maggio 2019.

L'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato, in data 23 marzo 2020, le dichiarazioni ex art. 154-bis del TUF, attestando che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e del gruppo.

Il Collegio Sindacale ha riscontrato la completezza e l'adeguatezza delle informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione nelle proprie relazioni, anche relativamente ai rischi, alle incertezze ed ai contenziosi cui sono esposti la Società ed il Gruppo.

Il Collegio Sindacale non può non sottolineare il momento di particolare difficoltà che stanno attraversando, alla data di redazione della presente relazione, molti Paesi, tra cui l'Italia, a causa dell'emergenza sanitaria in corso determinata dal contagio da Covid-19 (c.d. "Corona Virus").

A riguardo, il Collegio Sindacale - oltre a monitorare su base continuativa l'evoluzione del quadro normativo di riferimento e dei provvedimenti emessi, in via d'urgenza, dalle competenti Autorità per far fronte all'emergenza epidemiologica in corso, per quanto di interesse rispetto alle attività di vigilanza che ad esso competono con riferimento alla società Pininfarina - è stato costantemente informato dalle competenti funzioni della Società delle valutazioni poste in essere dal *management* nonché delle azioni poste in essere al fine di monitorare i possibili effetti sociali, economici e finanziari di tale situazione emergenziale per il Gruppo. Tale scambio di informativa continuerà nel corso dell'esercizio 2020 e, in ogni caso, fino al termine dello stato emergenziale in corso alla data di approvazione della presente relazione.

Sempre con riferimento all'emergenza epidemiologica in corso alla data della presente relazione, si segnala che il Collegio Sindacale ha altresì costantemente monitorato, per quanto di competenza, l'emanazione di: *i*) raccomandazioni da parte delle competenti Autorità europee e nazionali che potessero avere impatti sulle attività della Società ed il Gruppo e, in particolare, sul processo di rendicontazione finanziaria periodica, e *ii*) orientamenti da parte delle associazioni di categoria e della società incaricata della revisione legale dei conti, KPMG S.p.A., circa l'interpretazione e la conseguente applicazione di alcuni principi contabili internazionali.

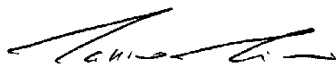
Il Collegio Sindacale segnala che la Relazione Finanziaria annuale 2019, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 23 marzo 2020 e messa disposizione del pubblico nei termini e con la modalità previsti dalla normativa vigente, riporta nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione al 31 dicembre 2019 ("*Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione*") e nelle note illustrative del bilancio consolidato ("*Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2019*") una specifica informativa in merito alle valutazioni poste in essere, a tale data, dal Consiglio di Amministrazione della Società con riferimento all'emergenza sanitaria in corso, a livello nazionale ed internazionale, determinata dal contagio da Covid-19 (c.d. "Corona Virus") a cui si rimanda.

Come indicato nella Relazione sulla Gestione, nel mese di febbraio 2020 la società ha sottoscritto con la controllante Pininfarina Holdings B.V. un contratto di finanziamento per un ammontare di 20 milioni di euro della durata di 36 mesi dalla data di erogazione (al momento non utilizzato). Tale finanziamento garantisce la prospettiva di continuità aziendale per un periodo di, ma non limitato a, 12 mesi dalla data di riferimento del presente bilancio.

Oltre a quanto sopra non si sono verificati altri fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.
Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019 e concorda con la proposta di deliberazione presentate dal Consiglio di Amministrazione di rinviare a futuri esercizi la copertura della perdita di euro 16.549.396.

Torino, 17 aprile 2020

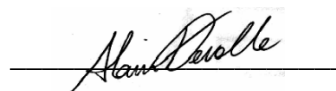
dott. Massimo Miani (Presidente)



dott.ssa Antonia Di Bella



prof. Alain Devalle





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Pininfarina S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Pininfarina S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dell'utile/(perdita), delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Pininfarina S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Pininfarina S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vitor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Stima del valore recuperabile degli asset non correnti e dell'avviamento

Note illustrative al bilancio: nota "Valutazioni che influenzano il bilancio paragrafo (c) impairment", nota 1 "Immobilizzazioni materiali" e nota 2 "Immobilizzazioni immateriali".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Nel corso dell'esercizio 2019, sia a causa della interruzione di alcune importanti commesse, che in generale per il negativo andamento del mercato automotive di riferimento, in particolare a partire dal secondo semestre 2019, la Società ha consuntivato una significativa riduzione del valore della produzione ed una perdita operativa. Il budget elaborato dagli Amministratori per l'anno 2020 mostra il persistere di segnali di difficoltà. Ravvisando la presenza di uno dei trigger events previsti dallo IAS 36, par. 12, gli Amministratori hanno svolto un test di impairment con riferimento al valore contabile degli asset non correnti iscritti alla data di bilancio per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore determinate dall'eccedenza del valore contabile delle CGU, inclusive del relativo avviamento iscritto, rispetto al valore recuperabile delle stesse. Tale valore recuperabile è stato stimato dagli Amministratori sulla base del valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("Discounted Cash Flows").</p> <p>Lo svolgimento del test di impairment richiede un elevato grado di giudizio, con particolare riferimento alla stima:</p> <ul style="list-style-type: none">— dei flussi finanziari attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalle CGU negli esercizi passati;	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">— comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di impairment approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società;— comprensione del processo adottato nella predisposizione delle proiezioni economico-finanziarie delle CGU dalle quali sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di impairment;— analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate nella predisposizione delle proiezioni economico-finanziarie;— esame degli scostamenti tra i dati previsionali degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori;— confronto tra i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di impairment e i flussi previsti nelle proiezioni economico-finanziarie ed analisi della ragionevolezza degli eventuali scostamenti;— coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello del test di impairment e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni;



<p>— dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità degli assets non correnti e dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>— esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio in relazione agli assets non correnti, all'avviamento ed ai test di impairment.</p>
---	--

Recuperabilità del valore dei siti industriali di Bairo Canavese e San Giorgio Canavese

Note illustrative al bilancio: nota "Valutazioni che influenzano il bilancio paragrafo (c) impairment", nota "Criteri di valutazione", nota 1 "Immobilizzazioni materiali".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>La categoria "Terreni e fabbricati" accoglie il valore contabile dei siti industriali non operativi di Bairo Canavese e di San Giorgio Canavese.</p> <p>La recuperabilità dei valori iscritti in bilancio relativamente ai suddetti siti industriali non operativi è verificata con riferimento al <i>fair value</i> determinato in linea con le più recenti valutazioni tecnico stimative fatte predisporre dalla Società.</p> <p>La stima del <i>fair value</i> dei suddetti siti industriali richiede un elevato grado di giudizio da parte degli Amministratori, con particolare riferimento alle <i>assumptions</i> principali alla base delle stime.</p> <p>Per tali ragioni, abbiamo considerato la recuperabilità dei suddetti siti industriali un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">— analisi delle metodologie utilizzate per la stima del <i>fair value</i> dei siti industriali di Bairo Canavese e San Giorgio Canavese;— analisi di ragionevolezza delle assunzioni sottostanti alla stima del <i>fair value</i> dei suddetti siti industriali, anche attraverso esame delle perizie predisposte dai consulenti incaricati dalla Società;— coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza delle valutazioni incluse nelle perizie predisposte dai consulenti incaricati dalla Società, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni;— analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio che forniscano elementi informativi utili alla recuperabilità dei valori iscritti in bilancio relativamente ai suddetti siti industriali;— esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio relativamente alla recuperabilità dei valori iscritti in bilancio con riferimento ai suddetti siti industriali.



Recuperabilità del valore della partecipazione nella società controllata Pininfarina Engineering S.r.l.

Note illustrative al bilancio: nota "Criteri di valutazione", nota "Valutazioni che influenzano il bilancio paragrafo (c) impairment", nota 3 "Partecipazioni in controllate paragrafo (b)".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2019 include:</p> <ul style="list-style-type: none">— la partecipazione detenuta nella società Pininfarina Engineering S.r.l. iscritta per €19,6 milioni, la quale a sua volta controlla la Pininfarina Deutschland GmbH;— crediti finanziari nei confronti della partecipata indiretta Pininfarina Deutschland GmbH, per complessivi €1,5 milioni. <p>Stante l'eccedenza del valore di iscrizione della partecipazione nell'impresa controllata rispetto al relativo valore di patrimonio netto, almeno annualmente gli Amministratori svolgono un test di impairment, con riferimento al valore contabile iscritto alla data di bilancio, per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore determinate dall'eccedenza del valore contabile della partecipazione in nell'impresa controllata rispetto al valore recuperabile della stessa. Tale valore recuperabile è stato stimato dagli Amministratori sulla base del valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("Discounted Cash Flows").</p> <p>Lo svolgimento del test di impairment richiede un elevato grado di giudizio, con particolare riferimento alla stima:</p> <ul style="list-style-type: none">— dei flussi finanziari attesi dalle partecipate dirette ed indirette, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalle stesse negli esercizi passati;— dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati. <p>Per tali ragioni, abbiamo considerato la recuperabilità del valore della partecipazione nella società controllata</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">— comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di impairment approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società;— comprensione del processo di predisposizione delle proiezioni economico-finanziarie da parte delle controllate dirette ed indirette dalle quali sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di impairment;— analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate nella predisposizione delle proiezioni economico-finanziarie;— esame degli scostamenti tra le proiezioni economico-finanziarie degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di analizzare l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori;— confronto tra i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di impairment e i flussi previsti nelle proiezioni economico-finanziarie ed analisi della ragionevolezza degli eventuali scostamenti;— coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello del test di impairment e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni;— verifica dell'analisi di sensitività illustrata nelle note illustrative al bilancio;— esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio in relazione al test di impairment della



Pininfarina Engineering S.r.l. un aspetto chiave dell'attività di revisione.	partecipazione nella società controllata Pininfarina Engineering S.r.l..
--	--

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Pininfarina S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta

in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non



- intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
 - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Pininfarina S.p.A. ci ha conferito in data 6 maggio 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.



Pininfarina S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Pininfarina S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Pininfarina S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Pininfarina S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Pininfarina S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 17 aprile 2020

KPMG S.p.A.

Andrea Fumagallo
Socio

Gruppo Pininfarina
Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2019

Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

	Note	31.12.2019	31.12.2018
Terreni e fabbricati	1	28.770.391	33.825.524
Terreni		5.365.936	7.655.314
Fabbricati		23.404.455	26.170.210
Impianti e macchinari	1	4.477.859	5.442.977
Macchinari		86.781	1.648.444
Impianti		4.391.078	3.794.533
Arredi, attrezzature varie, altre immobilizzazioni	1	1.602.653	3.305.878
Arredi e attrezzature		707.005	1.077.762
Hardware e software		504.208	1.401.352
Altre immobilizzazioni, inclusi veicoli		391.440	826.764
Immobilizzazioni in corso		132.356	11.736
Immobilizzazioni materiali		34.983.259	42.586.115
Investimenti immobiliari	2	5.497.561	7.392.752
Aviamento	3	-	1.043.495
Licenze e marchi	3	446.850	750.162
Altre	3	5.644.884	5.532.738
Immobilizzazioni immateriali		6.091.734	7.326.395
Attività per diritto d'uso	4	5.785.015	-
Imprese controllate		-	-
Imprese collegate	5	602.142	604.571
Joint ventures		-	-
Altre imprese	6	252.017	252.017
Partecipazioni		854.159	856.588
Imposte anticipate	19	839.071	3.019.085
Finanziamenti e crediti	7	550.000	550.000
Verso terzi		-	-
Verso parti correlate		550.000	550.000
Attività non correnti possedute per la vendita		-	-
Attività finanziarie non correnti		550.000	550.000
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		54.600.799	61.730.935
Materie prime		210.396	242.042
Prodotti finiti		149.285	166.246
Magazzino	8	359.681	408.288
Attività derivanti da contratto verso terzi		4.616.785	3.130.909
Attività derivanti da contratto verso parti correlate		-	-
Attività derivanti da contratto	9	4.616.785	3.130.909
Attività correnti destinate alla negoziazione	10	-	13.105.943
Finanziamenti e crediti		-	-
Verso terzi		-	-
Verso parti correlate		-	-
Attività finanziarie correnti		-	13.105.943
Crediti verso clienti	11	25.596.880	24.173.832
Verso terzi		24.588.878	21.344.384
Verso parti correlate		1.008.002	2.829.448
Altri crediti		14.407.216	10.473.358
Verso terzi	12	14.407.216	10.473.358
Verso parti correlate		-	-
Crediti commerciali e altri crediti		40.004.096	34.647.190
Denaro e valori in cassa		12.879	17.227
Depositi bancari a breve termine		20.102.249	18.339.366
Disponibilità liquide	13	20.115.128	18.356.593
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		65.095.690	69.648.923
Attività destinate alla vendita	1	1.818.800	-
TOTALE ATTIVITA'		121.515.289	131.379.858

Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

	Note	31.12.2019	31.12.2018
Capitale sociale	14	54.271.170	54.271.170
Riserva sovrapprezzo azioni	14	2.053.660	2.053.660
Riserva azioni proprie	14	175.697	175.697
Riserva legale	14	10.854.234	6.063.759
Riserva per stock option	14	2.216.799	1.911.103
Riserva di conversione	14	42.613	(8.639)
Altre riserve	14	7.923.223	2.646.208
Utili / (perdite) portate a nuovo	14	(15.461.391)	(7.537.263)
Utile / (perdita) dell'esercizio	14	(23.074.665)	2.173.181
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		39.001.340	61.748.876
Patrimonio netto di terzi		-	-
PATRIMONIO NETTO		39.001.340	61.748.876
Passività per diritto d'uso		4.989.882	-
Altri debiti finanziari		20.399.957	22.441.025
Verso terzi		20.399.957	22.441.025
Verso parti correlate		-	-
Debiti finanziari non correnti	15	25.389.839	22.441.025
Imposte differite	19	-	-
Trattamento di fine rapporto - TFR		4.243.045	4.778.297
Altri fondi di quiescenza		-	-
Trattamento di fine rapporto	16	4.243.045	4.778.297
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		29.632.884	27.219.322
Debiti per scoperti bancari		2.368.172	725.304
Passività per diritto d'uso		1.297.588	-
Altri debiti finanziari		3.638.089	3.638.089
Verso terzi		3.638.089	3.638.089
Verso parti correlate		-	-
Debiti finanziari correnti	15	7.303.849	4.363.393
Salari e stipendi, verso il personale		4.076.478	3.172.734
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		1.309.280	1.358.763
Debiti verso altri		1.686.304	1.379.007
Altri debiti	17	7.072.062	5.910.504
Terzi		19.193.148	16.102.312
Parti correlate		164.058	493.063
Altre passività terzi		280.442	375.737
Altre passività parti correlate		-	-
Debiti verso fornitori	17	19.637.648	16.971.112
Terzi		12.532.403	13.565.536
Parti correlate		2.091.897	-
Passività derivanti da contratto	9	14.624.300	13.565.536
Imposte dirette		-	224.671
Altre imposte		791.268	756.012
Debiti per imposte correnti	19	791.268	980.683
Fondo garanzia		53.236	53.236
Fondo ristrutturazione		-	184.454
Altri fondi		3.398.702	382.742
Fondi per rischi e oneri	18	3.451.938	620.432
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		52.881.065	42.411.660
TOTALE PASSIVITA'		82.513.949	69.630.982
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		121.515.289	131.379.858

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 non è stato predisposto uno schema di Stato Patrimoniale ad hoc in quanto le operazioni con le parti correlate sono già evidenziate nello schema di Bilancio. Per i rapporti con altre parti correlate quali Amministratori e Sindaci, nella voce " Debiti verso fornitori terzi" relativamente agli accertamenti dei debiti per gli emolumenti di competenza dell'esercizio sono compresi Euro 106.689 prevalentemente della Pininfarina SpA.

Prospetto dell'Utile (Perdita) consolidato

	Note	2019	di cui parti correlate	2018	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20	85.301.216	25.006.870	102.899.386	17.996.314
Incrementi d'immobilizzazioni per lavori interni		-		-	
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti		(16.961)		(25.608)	
Altri ricavi e proventi		5.113.617	-	2.453.698	5.333
Valore della produzione		90.397.872	25.006.870	105.327.476	18.001.647
Plusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni / partecipazioni	21	49.975	-	184.074	-
<i>Di cui plusvalenza su dismissione di partecipazioni</i>		-		-	
Materie prime e componenti	22	(7.072.380)	(74.354)	(7.719.739)	
Variazione delle rimanenze di materie prime		(31.646)		41.147	
Accantonamento per obsolescenza / lenta movimentazione di magazzino		-		-	
Costi per materie prime e di consumo		(7.104.026)	(74.354)	(7.678.592)	-
Materiali di consumo		(836.094)		(1.464.750)	
Costi di manutenzione esterna		(1.201.842)		(1.369.254)	
Altri costi variabili di produzione		(2.037.936)	-	(2.834.004)	-
Servizi di engineering variabili esterni	23	(14.658.050)	(366.996)	(19.025.131)	(1.852.953)
Operai, impiegati e dirigenti		(53.418.415)		(48.599.325)	
Collaboratori esterni e lavoro interinale		-		-	
Costi previdenziali e altri benefici post impiego		(1.577.448)		(1.438.373)	
Retribuzioni e contributi	24	(54.995.863)	-	(50.037.698)	-
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(3.056.835)		(2.743.459)	
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		(396.399)		(689.928)	
Ammortamento delle attività per diritto d'uso		(1.465.037)		-	
Minusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni / partecipazioni (Accantonamenti), riduzioni di fondi, (svalutazioni)	21 25	(84.305) (12.711.208)		- (5.386.036)	
Ammortamenti e svalutazioni		(17.713.784)	-	(8.819.423)	
Plusvalenze / (minusvalenze) su cambi		(28.545)		(50.445)	
Spese diverse	26	(13.278.786)	-	(13.271.394)	
Utile / (perdita) di gestione		(19.369.143)	24.565.520	3.794.863	16.148.694
Proventi / (oneri) finanziari netti	27	(1.479.069)	-	(2.406.464)	2.157
Dividendi		10.817		10.108	
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		(2.429)		(21.403)	
Utile / (perdita) ante imposte		(20.839.824)	24.565.520	1.377.104	16.150.851
Imposte sul reddito	19	(2.234.841)		796.077	
Utile / (perdita) dell'esercizio		(23.074.665)	24.565.520	2.173.181	16.150.851
Di cui:					
- Utile / (perdita) del periodo di competenza del Gruppo		(23.074.665)		2.173.181	
- Utile / (perdita) del periodo di competenza di terzi		-		-	
Utile base / diluito per azione:					
- Utile / (perdita) del periodo del periodo del Gruppo		(23.074.665)		2.173.181	
- N. d'azioni ordinarie nette		54.271.170		54.271.170	
- Utile / (perdita) base / diluito per azione		(0,43)		0,04	

Prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo Consolidato

	2019	2018
Utile / (perdita) dell'esercizio	(23.074.665)	2.173.181
Altre componenti del risultato complessivo:		
Componenti che non saranno in seguito riclassificate nell'Utile/ (perdita) del periodo:		
- Utili / (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti - IAS 19	(29.819)	4.202
- Imposte sul reddito riferite alle altre componenti del risultato complessivo	-	(12.293)
- Altro	-	-
Totale altri Utili / (perdite) complessivi che non saranno in seguito riclassificate nell'Utile/(perdita) del periodo, al netto dell'effetto fiscale:	(29.819)	(8.091)
Componenti che saranno o potrebbero essere in seguito riclassificate nell'Utile/ (perdita) del periodo:		
- Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci delle partecipate - IAS 21	51.252	42.311
- Altro	-	-
Totale altri Utili / (perdite) complessivi che saranno in seguito riclassificate nell'Utile/(perdita) del periodo, al netto dell'effetto fiscale:	51.252	42.311
Totale altre componenti del risultato complessivo al netto dell'effetto fiscale	21.433	34.220
Utile / (perdita) dell'esercizio complessivo	(23.053.232)	2.207.401
Di cui:		
- Utile / (perdita) del periodo di competenza del Gruppo	(23.053.232)	2.207.401
- Utile / (perdita) del periodo di competenza di terzi	-	-
Di cui:		
- Utile / (perdita) del periodo delle continuing operation	(23.053.232)	2.207.401
- Utile / (perdita) del periodo delle discontinued operation	-	-

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico del gruppo Pininfarina sono stati evidenziati nel prospetto sopra esposto e alle note "Altre informazioni".

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

	31.12.2017	Utile / (perdita) dell'esercizio complessiva	Riserva stock option	Destinazione risultato dell'esercizio precedente	Aumento di capitale	Spese per aumento di capitale	31.12.2018
Capitale sociale	54.271.170	-	-	-	-	-	54.271.170
Riserva sovrapprezzo azioni	2.053.660	-	-	-	-	-	2.053.660
Riserva azioni proprie	175.697	-	-	-	-	-	175.697
Riserva legale	6.033.331	-	-	30.428	-	-	6.063.759
Riserva per stock option	1.172.170	-	738.933	-	-	-	1.911.103
Riserva di conversione	(50.950)	42.311	-	-	-	-	(8.639)
Altre riserve	2.646.208	-	-	-	-	-	2.646.208
Utili / (perdite) portate a nuovo	(8.810.453)	(8.091)	-	1.281.281	-	-	(7.537.263)
Utile / (perdita) dell'esercizio	1.311.709	2.173.181	-	(1.311.709)	-	-	2.173.181
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	58.802.542	2.207.401	738.933	-	-	-	61.748.876
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-
PATRIMONIO NETTO	58.802.542	2.207.401	738.933	-	-	-	61.748.876

	31.12.2018	Utile / (perdita) dell'esercizio complessiva	Prima applicazione IFRS 16	Riserva stock option	Destinazione risultato consolidato dell'esercizio precedente	Destinazione risultato esercizio 2018 Capogruppo a Riserva legale	Fusione Pininfarina Extra S.r.l.	31.12.2019
Capitale sociale	54.271.170	-	-	-	-	-	54.271.170	
Riserva sovrapprezzo azioni	2.053.660	-	-	-	-	-	2.053.660	
Riserva azioni proprie	175.697	-	-	-	-	-	175.697	
Riserva legale	6.063.759	-	-	-	-	4.790.475	10.854.234	
Riserva per stock option	1.911.103	-	-	305.696	-	-	2.216.799	
Riserva di conversione	(8.639)	51.252	-	-	-	-	42.613	
Altre riserve	2.646.208	-	-	-	-	-	2.646.208	
Utili / (perdite) portate a nuovo	(7.537.263)	(29.819)	-	-	2.173.181	(4.790.475)	(15.461.391)	
Utile / (perdita) dell'esercizio	2.173.181	(23.074.665)	-	-	(2.173.181)	-	(23.074.665)	
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	61.748.876	(23.053.232)	-	305.696	-	-	39.001.340	
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	
PATRIMONIO NETTO	61.748.876	(23.053.232)	-	305.696	-	-	39.001.340	

Rendiconto Finanziario Consolidato

	2019	2018
Utile / (perdita) dell'esercizio	(23.074.665)	2.173.181
<i>Rettifiche:</i>		
- Imposte sul reddito	2.234.841	(796.077)
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.056.835	2.743.459
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	396.399	689.928
- Ammortamento attività per diritto d'uso	1.465.037	-
- Svalutazioni / accantonamenti / (utilizzi) / (revisione di stime)	11.260.240	5.196.813
- (Plusvalenze) / minusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni	34.330	(184.074)
- Oneri finanziari	2.212.003	2.411.579
- Proventi finanziari	(732.934)	(5.115)
- (Dividendi)	-	-
- Adeguamento delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	2.429	21.403
- Altre rettifiche	(237.314)	634.509
Totale rettifiche	19.691.866	10.712.425
<i>Variazioni nel capitale d'esercizio:</i>		
- (Incrementi) / decrementi magazzino	55.900	6.281
- (Incrementi) / decrementi attività derivanti da contratto	(1.485.876)	(1.647.562)
- (Incrementi) / decrementi attività derivanti da contratto verso parti correlate	-	-
- (Incrementi) / decrementi crediti commerciali e altri crediti	(6.950.981)	(12.082.226)
- (Incrementi) / decrementi crediti verso parti correlate	1.821.446	(2.207.989)
- Incrementi / (decrementi) debiti verso fornitori, altri debiti e altre passività	4.095.504	2.088.104
- Incrementi / (decrementi) debiti, altre passività verso parti correlate	(329.005)	1.883
- Incrementi / (decrementi) passività derivanti da contratto	(1.033.133)	1.787.732
- Incrementi / (decrementi) passività derivanti da contratto Verso parti correlate	2.091.897	-
- Incrementi / (decrementi) passività derivanti da diritto d'uso	(1.279.877)	-
- Altre variazioni	(18.335)	(768.381)
Totale variazioni nel capitale d'esercizio	(3.032.460)	(12.822.158)
Flusso di cassa lordo derivante dall'attività operativa	(6.415.259)	63.448
- (Interessi passivi)	(294.091)	(266.215)
- (Imposte)	(706.957)	(756.800)
FLUSSO DI CASSA NETTO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(7.416.307)	(959.567)
- (Acquisto d'immobilizzazioni / partecipazioni)	(3.687.441)	(4.205.853)
- Vendita d'immobilizzazioni / partecipazioni	66.591	436.500
- Liquidità da Acquisto ramo d'azienda	1.597.739	-
- Sottoscrizione di finanziamenti e crediti verso terzi	-	-
- Sottoscrizione di finanziamenti e crediti verso parti correlate	-	(550.000)
- Rimborso di finanziamenti e crediti verso terzi	-	-
- Rimborso di finanziamenti e crediti verso parti correlate	-	102.627
- (Acquisto) / Vendita di attività correnti destinate alla negoziazione	13.098.124	(13.408.318)
- Proventi finanziari	4.095	2.958
- Dividendi incassati	-	-
- Altre variazioni	(1.551.913)	(743.077)
FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	9.527.195	(18.365.163)
- Sottoscrizione di leasing finanziari e altri debiti finanziari verso terzi	1.642.868	725.304
- Sottoscrizione di altri debiti finanziari verso parti correlate	-	-
- (Rimborso di leasing finanziari e altri debiti finanziari verso terzi)	(3.638.089)	(3.553.899)
- (Rimborso di altri debiti finanziari verso parti correlate)	-	-
FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(1.995.221)	(2.828.595)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	115.667	(22.153.325)
Disponibilità liquide nette iniziali	17.631.289	39.784.614
Disponibilità liquide nette finali	17.746.956	17.631.289
<i>Di cui:</i>		
- Disponibilità liquide	20.115.128	18.356.593
- Debiti per scoperti bancari	(2.368.172)	(725.304)

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 gli effetti derivanti dalle operazioni con parti correlate del gruppo Pininfarina si riferiscono a rapporti con la controllante PF Holdings B.V., con le società del gruppo Mahindra e con le collegate Goodmind S.r.l. e Signature S.r.l. e sono esposti nella nota illustrativa ai paragrafi 4, 6, 11 e 17.

Note illustrative

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

Il Gruppo Pininfarina (di seguito il “Gruppo”) ha il proprio “core-business” nella collaborazione articolata con i costruttori nel settore automobilistico. Esso si pone nei loro confronti come partner globale, offrendo un apporto completo per lo sviluppo dei nuovi prodotti, attraverso le fasi di design, progettazione, sviluppo, industrializzazione e produzione, fornendo queste diverse attività anche separatamente, con grande flessibilità.

La capogruppo Pininfarina S.p.A., quotata alla Borsa Italiana, ha la propria sede sociale a Torino in Via Raimondo Montecuccoli 9. Il 23,82% del suo capitale sociale è detenuto dal “mercato”, il restante 76,18% è di proprietà dei seguenti soggetti:

- PF Holdings BV 76,15%
- Azioni proprie in portafoglio alla Pininfarina S.p.A. 0,03%.

Alla data di chiusura del bilancio consolidato, PF Holdings è controllata da Tech Mahindra, titolare di una partecipazione pari al 60% del capitale sociale. Il restante 40% è di titolarità di Mahindra & Mahindra.

Tech Mahindra, società indiana quotata presso il National Stock Exchange di Mumbai (India), è una public company, specializzata in servizi e soluzioni IT, non soggetta al controllo di alcun azionista rilevante, partecipata inter alia da Mahindra & Mahindra in misura pari al 26,06% alla data di chiusura del bilancio dell’esercizio precedente. Mahindra & Mahindra è una società di diritto indiano, con sede legale in India, le cui azioni sono quotate presso la borsa indiana (National Stock Exchange), specializzata nella produzione di autovetture, veicoli commerciali, autobus e trattori.

La Pininfarina S.p.A., pur essendo controllata direttamente da PF Holdings, la quale fa parte del Gruppo Mahindra, non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di quest’ultima, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile. PF Holdings è una mera società veicolo di diritto olandese, priva di qualsiasi struttura operativa; non esiste alcuna procedura autorizzativa o informativa della Società nei rapporti con la controllante e, pertanto, la Società definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici ed operativi disponendo (i) di un’articolata organizzazione in grado di assolvere a tutte le attività aziendali; (ii) di un proprio, distinto, processo di pianificazione strategica e finanziaria; (iii) di capacità propositiva propria in ordine all’attuazione e all’evoluzione del business.

Gli elenchi delle società appartenenti al Gruppo, comprensivi della ragione sociale e dell’indirizzo, sono riportati nelle pagine successive.

Il bilancio consolidato del Gruppo è presentato in Euro, valuta funzionale e di rappresentazione della Capogruppo, presso la quale è concentrata la maggior parte delle attività e del fatturato consolidati, e delle principali società controllate.

I valori sono presentati in unità di euro ove non diversamente specificato.

Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Pininfarina S.p.A. del 23 marzo 2019. La pubblicazione è stata autorizzata secondo i termini di legge.

Schemi di bilancio

Il bilancio consolidato adotta gli stessi prospetti di bilancio della capogruppo Pininfarina S.p.A., in accordo allo IAS 1 - Presentazione del bilancio, costituiti da:

- “Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata”, predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio corrente/non corrente.

- “Prospetto degli utili e delle perdite consolidato” e dalle “Altre componenti del Conto economico complessivo consolidato”, predisposti in due prospetti separati classificando i costi in base alla loro natura.
- “Rendiconto finanziario consolidato”, determinato attraverso il metodo indiretto previsto dallo IAS 7 - Rendiconto finanziario.
- “Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato”.
- Note illustrative.

I suddetti prospetti presentano ai fini comparativi gli importi riferiti all'esercizio precedente (o al corrispondente periodo).

Inoltre, in ottemperanza a quanto richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, il Gruppo rappresenta in prospetti contabili separati:

- L'ammontare della posizione finanziaria netta, dettagliata nelle sue principali componenti con indicazione delle posizioni di debito e di credito verso parti correlate, contenuta nella Relazione sulla gestione a pagina 26.
- Gli effetti degli eventi o delle operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero di quelle operazioni o di quei fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività (pagine 155-156).

I rapporti con parti correlate non sono stati inclusi in prospetti separati poiché sono evidenziati in apposite voci della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata contenuta alle pagine 98-99.

Principi contabili

Il bilancio consolidato è redatto nel presupposto della continuità aziendale, ritenuto appropriato dagli amministratori.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS s’intendono gli International Financial Reporting Standards, gli International Accounting Standards (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretation Committee (“SIC”), omologati dalla Commissione Europea alla data del Consiglio di Amministrazione che approva il bilancio consolidato e contenuti nei relativi Regolamenti dell’Unione Europea pubblicati a tale data.

Il bilancio consolidato è predisposto secondo il principio generale del costo storico, con l’eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, indicate nel paragrafo “criteri di valutazione”.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 sono gli stessi adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 tenuto conto di quanto indicato nel paragrafo successivo.

La valutazione attuariale per la determinazione del Trattamento di Fine Rapporto viene elaborata in occasione della relazione semestrale e del bilancio annuale.

Nuovi principi contabili applicabili

Di seguito sono riportati i nuovi principi contabili e/o loro modificazioni applicabili per i bilanci annuali che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019:

- IFRS 16 Leases
- IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments
- Prepayment Features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)

- Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)
- Plan Amendments, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)
- Annual improvements to IFRS's 2015-2017 Cycle (Amendments to IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 and IAS 23)

IFRS 16 Leases

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 Leasing dal 1° gennaio 2019. Gli altri nuovi principi che sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2019 non hanno avuto effetti significativi sul bilancio d'esercizio.

Il Gruppo ha applicato l'IFRS 16 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata. Pertanto, le informazioni comparative relative al 2018 non sono state rideterminate – ossia, sono state presentate, come in precedenza, secondo lo IAS 17 e le relative interpretazioni. Maggiori informazioni sui cambiamenti dei principi contabili sono riportate di seguito. Inoltre, in linea generale, gli obblighi di informativa previsti dall'IFRS 16 non sono stati applicati alle informazioni comparative.

A. Definizione di leasing

In precedenza, il Gruppo stabiliva all'inizio del contratto se lo stesso era, o conteneva, un leasing secondo l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing. Ora il Gruppo valuta se il contratto è un leasing o lo contiene sulla base della nuova definizione di leasing come illustrato nella nota a pag. 118.

Alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16, il Gruppo ha deciso di adottare l'espedito pratico che consente di non riesaminare quali operazioni costituiscono un leasing. L'IFRS 16 è stato applicato solo ai contratti che erano stati individuati in precedenza come leasing. I contratti che non erano stati identificati come leasing applicando lo IAS 17 e l'IFRIC 4 non sono stati valutati nuovamente al fine di stabilire se fossero un leasing. Pertanto, la definizione di leasing contenuta nell'IFRS 16 è stata applicata solo ai contratti sottoscritti o modificati il 1° gennaio 2019 o in data successiva.

B. Modello contabile per il locatario

In qualità di locatario, il Gruppo detiene in leasing molti beni, quali fabbricati, attrezzature informatiche e vetture in dotazione e di servizio. In precedenza, il Gruppo classificava i leasing come operativi o finanziari valutando se il leasing trasferiva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. Secondo l'IFRS 16, la Società rileva nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing per la maggior parte dei leasing.

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente di leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

i. Leasing classificati come operativi secondo lo IAS 17

Precedentemente, il Gruppo contabilizzava i leasing immobiliari come leasing operativi in conformità allo IAS 17. Alla data di applicazione iniziale, per tali leasing, le passività del leasing sono state determinate al valore attuale dei pagamenti residui dovuti per i leasing, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale del Gruppo al 1 gennaio 2019 (si veda successivo paragrafo C). Le attività per il diritto di utilizzo sono valutate ad un importo pari alla passività del leasing, rettificato dell'importo degli eventuali risconti attivi o ratei passivi relativi ai leasing. La Società ha adottato questo approccio per tutti i leasing.

L'impairment test condotto sulle attività per il diritto di utilizzo alla data di applicazione iniziale non ha identificato alcuna evidenza che tali attività abbiano subito una riduzione di valore.

Il Gruppo ha utilizzato i seguenti espedienti pratici per applicare l'IFRS 16 ai leasing classificati in precedenza come operativi secondo lo IAS 17. In particolare:

- ha applicato l'esenzione dalla rilevazione delle attività per il diritto di utilizzo e delle passività del leasing ai leasing la cui durata è inferiore a 12 mesi;
- non ha rilevato attività per il diritto di utilizzo e passività del leasing per leasing di attività di modesto valore (es. attrezzature informatiche);

– ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività per il diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale; e

– si è basato sulle esperienze acquisite nel determinare la durata del leasing.

ii. Leasing classificati come finanziari secondo lo IAS 17

Il Gruppo non detiene in leasing attrezzature che erano classificate come leasing finanziari secondo lo IAS 17.

C. Effetti sul bilancio

i. Effetti della prima applicazione*

In sede di prima applicazione, ovvero al 1° gennaio 2019, il Gruppo ha rilevato i seguenti valori per l'attività del diritto di utilizzo e per la passività per leasing relativamente ai leasing non già iscritti in bilancio secondo lo IAS 17.

	1 gennaio 2019
Diritto di utilizzo di terreni e fabbricati	6.167.833
Diritto di utilizzo di altri beni	695.153
Passività per leasing	(6.862.986)
Effetto sul Patrimonio Netto al 1 gennaio 2019	-

* Per informazioni sull'impatto dell'IFRS 16 sull'utile/(perdita) dell'esercizio, si veda la nota 4. Per informazioni sui criteri di valutazione previsti dall'IFRS 16 e dallo IAS 17, si veda la nota a pag. 118.

In fase di valutazione delle passività dei leasing classificati come leasing operativi, il Gruppo ha attualizzato i pagamenti dovuti per il leasing utilizzando il tasso di finanziamento marginale al 1° gennaio 2019. La media ponderata del tasso applicato è pari al 4,42%.

	1 gennaio 2019
Impegni derivanti da leasing operativi al 31 dicembre 2018	11.189.624
Attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale al 1° gennaio 2019	6.946.319
Passività dei leasing finanziari rilevati al 31 dicembre 2018	-
Esenzione alla rilevazione per leasing a breve termine	(83.333)
Passività per diritto d'uso al 1 gennaio 2019	6.862.986

Altri principi

Le seguenti modifiche ai principi o alle interpretazioni non hanno avuto effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

- IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments
- Prepayment Features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)
- Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)
- Plan Amendments, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)
- Annual improvements to IFRS's 2015-2017 Cycle (Amendments to IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 and IAS 23)

Principi contabili applicabili per i bilanci successive a quello in chiusura al 31 dicembre 2019

Di seguito sono riportati i nuovi principi contabili e/o loro modificazioni applicabili per i bilanci i successivi a quello in chiusura al 31 dicembre 2019.

Principi contabili e/o modifiche applicabili per i bilanci che iniziano a partire dal 1° gennaio 2020:

- Amendments to References to Conceptual Framework in IFRS Standards
- Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)
- Amendments to IFRS 9, IAS 39 AND IFRS17: Interest Rate Benchmark Reform
- Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)

Principi contabili e/o modifiche disponibili non ancora omologati dall'Unione Europea:

- IFRS 17 Insurance Contracts
- IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts
- Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)
- Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendment to IAS 1)

CRITERI DI VALUTAZIONE

Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato comprende tutti i bilanci di tutte le imprese controllate, dalla data in cui il Gruppo ne assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa d'esistere. Le joint ventures (qualora presenti) e le imprese collegate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

I costi, i ricavi, i crediti, i debiti, i guadagni e le perdite realizzati tra le società appartenenti al Gruppo sono eliminati nel processo di consolidamento.

Ove necessario, i principi contabili delle società controllate, collegate e joint ventures sono modificati per renderli omogenei a quelli della capogruppo.

(a) Società controllate, aggregazioni aziendali

Segue l'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale:

Ragione sociale	Sede sociale	% possesso Gruppo	Detenuta tramite	Valuta	Capitale sociale
Pininfarina of America Corp.	501 Brickell Key Drive, Suite 200, Miami FL 33131 USA	100%	Pininfarina SpA	USD	10.000
Pininfarina Engineering Srl	Via Nizza 262 / 25, Torino, Italia	100%	Pininfarina SpA	Euro	100.000
Pininfarina Deutschland Holding GmbH	Riedwiesenstr. 1, Leonberg, Germania	100%	Pininfarina Engineering Srl	Euro	3.100.000
Pininfarina Deutschland GmbH	Frankfurter Ring 81, Monaco, Germania	100%	Pininfarina Deutschland Holding GmbH	Euro	25.000
Pininfarina Shanghai Co. Ltd	Unit 1, Building 3, Lane 56, Antuo Road, Anting, 201805, Jiading district, Shanghai, Cina	100%	Pininfarina SpA	CNY	3.702.824

La data di chiusura dell'esercizio delle società controllate coincide con la data di chiusura della capogruppo Pininfarina S.p.A..

(b) Acquisizione/cessione di quote di partecipazione successive all'acquisizione del controllo

Le acquisizioni e le cessioni d'ulteriori quote di partecipazione, successive all'acquisizione del controllo e tali da non determinare una perdita del controllo stesso, sono contabilizzate alla stregua di una transazione con i soci.

In caso d'acquisto, la differenza tra il prezzo pagato e il pro-quota del valore contabile delle attività nette acquisite, è contabilizzata nel patrimonio netto. In caso di vendita la plusvalenza o la minusvalenza è anch'essa contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.

Quando il Gruppo cessa di detenere il controllo o l'influenza significativa, le interessenze minoritarie sono ri-misurate al loro fair value, iscrivendo a conto economico la differenza positiva o negativa rispetto al loro valore contabile.

(c) Società collegate

Segue l'elenco delle società collegate:

Ragione sociale	Sede sociale	% possesso Gruppo	Detenuta tramite	Valuta	Capitale sociale
Goodmind Srl	Corso Vittorio Emanuele II 12, Torino, Italia	20%	Pininfarina SpA	Euro	20.000
Signature Srl	Via Paolo Frisi 6, Ravenna, Italia	24%	Pininfarina SpA	Euro	10.000

(d) Altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, se determinabile; gli utili e le perdite derivanti da variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione, momento in cui gli utili o le perdite complessivi rilevati in precedenza nel patrimonio netto, sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Se le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato e il loro fair value non può essere attendibilmente determinato, le stesse sono valutate al costo rettificato per perdite di valore, non ripristinabili.

Conversione delle poste in valuta

(a) Valuta di presentazione, conversione dei bilanci redatti in moneta diversa dall'Euro

La valuta di presentazione adottata dal Gruppo è l'Euro.

Nella tabella seguente sono indicati i cambi utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in una valuta funzionale diversa da quella di presentazione:

Euro contro valuta	31.12.2019	2019	31.12.2018	2018
Dollaro USA - USD	1,12	1,12	1,14	1,18
Renminbi (yuan) Cina - CNY	7,82	7,73	7,87	7,81

(b) Attività, passività e transazioni in valuta diversa dall'Euro

Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e le passività monetarie in valuta sono convertite in euro usando il tasso di cambio in vigore a tale data. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera aventi finalità di copertura di una partecipazione in una società estera, ove presenti, rilevate direttamente a patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale; solamente al momento della dismissione della partecipazione tali differenze cambio cumulate sono imputate a conto economico.

Le poste non monetarie, contabilizzate al costo storico, sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di determinazione di tale valore.

Nessuna società appartenente al Gruppo esercita la propria attività in economie caratterizzate da elevata inflazione.

Uso di stime e valutazioni

Nell'ambito della redazione del bilancio, la direzione aziendale ha dovuto formulare stime e valutazioni che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Tali stime e le sottostanti ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate prospetticamente.

Le voci di bilancio più significative interessate da talune situazioni di incertezza sono i Ricavi per avanzamenti di Attività derivanti da contratto, le Partecipazioni in imprese controllate, le attività per imposte anticipate, i Fondi per rischi e oneri e i Crediti commerciali.

Investimenti Immobiliari

Le proprietà possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutate al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali comprendono gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli altri beni utilizzati nel processo produttivo, compresi i beni detenuti in leasing finanziario; esse sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo ammortamento e d'eventuali perdite di valore, ad eccezione dei terreni, i quali non sono soggetti ad ammortamento.

Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto, che s'identificano in quelle sostenute per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al suo funzionamento.

L'ammortamento dei fabbricati e degli altri cespiti generici è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economica utile stimata.

Le aliquote d'ammortamento applicate a ciascuna categoria di beni sono indicate nel prospetto seguente:

Categoria	Vita utile in anni	
	Stabilimenti Bairo e San Giorgio	Altri Stabilimenti
Terreni	Indefinita	Indefinita
Fabbricati e immobili	50	33
Macchinari	20	10
Impianti	20	10
Macchinari	-	5
Arredi e attrezzature	10	8
Hardware	-	5
Altre, inclusi i veicoli	-	5

I terreni sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati, bensì sottoposti a impairment test se emergono degli indicatori che evidenziano un valore contabile superiore al valore recuperabile. I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono capitalizzati, solo se è probabile che potranno generare dei benefici economici futuri e il loro costo può essere determinato in modo attendibile. In caso di sostituzioni, il valore contabile della parte sostituita è stornato dal bilancio. I costi che non rispettano tali requisiti sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono rivisti a ogni chiusura di bilancio, e modificati, se necessario, in modo prospettico ai sensi dei paragrafi dal n. 32 al n. 38 dello IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori. Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione, determinate confrontando il valore contabile delle immobilizzazioni materiali con il loro prezzo di vendita, sono iscritte a conto economico. Nel presente paragrafo, nelle note successive e nelle precedenti, il termine impairment indica l'adeguamento del valore contabile delle immobilizzazioni materiali al loro valore recuperabile.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al fair value, solamente se vi è la ragionevole certezza della loro concessione e se il Gruppo ha soddisfatto tutti i requisiti per ottenerli. I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico proporzionalmente ai costi sostenuti. I contributi pubblici per l'acquisto delle immobilizzazioni materiali, secondo quanto previsto dal paragrafo n. 17 dello IAS 20 - Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica, sono iscritti tra i risconti passivi e sono addebitati a conto economico in proporzione all'ammortamento dei beni per i quali sono stati concessi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili, privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare dei benefici economici futuri misurabili. Esse sono rilevate al costo, determinato con riferimento agli stessi criteri utilizzati per le immobilizzazioni materiali.

(a) Avviamento

L'avviamento è l'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto al fair value delle attività nette acquisite, alla data d'acquisizione. Non è oggetto d'ammortamento, ma è sottoposto, almeno annualmente, alla verifica della recuperabilità del suo valore contabile ("impairment test"). L'impairment test è effettuato allocando l'avviamento alle unità minime generatrici di flussi finanziari ("cash generating units"), rappresentate dal più piccolo gruppo d'attività identificate dalla direzione, in grado di generare dei flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti rispetto ai flussi generati da

altre attività o da altri gruppi d'attività. Quando il valore contabile delle attività nette della cash generating unit, comprensivo dell'avviamento attribuito, è superiore al valore recuperabile, si è in presenza d'impairment; la svalutazione è prioritariamente attribuita all'avviamento, fino a concorrenza del suo intero valore contabile; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al valore contabile dell'avviamento è imputata pro-quota al valore di libro delle attività facenti parte della cash generating unit. La svalutazione dell'avviamento non è in alcun modo ripristinabile. L'avviamento negativo ("negative goodwill") è rilevato come provento a conto economico.

(b) Software e altre licenze

Le licenze software e le altre licenze assimilabili sono capitalizzate al costo sostenuto, inclusivo della loro messa in uso; esse sono ammortizzate in base alla vita utile stimata, da 3 a 5 anni. I costi associati al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza. I costi sostenuti per la produzione del software identificabile e controllabile dal Gruppo, tali da produrre con elevata probabilità dei benefici economici futuri maggiori dei costi sostenuti, ove presenti, sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzati in base alla loro vita utile non eccedente comunque i tre anni.

(c) Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca, così come definiti dallo IAS 38 - Attività immateriali, sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti in accordo al paragrafo n. 54 di tale standard. I costi di sviluppo, sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali, solo se sono misurabili in modo attendibile e se è probabile che il progetto al quale sono legati abbia delle comprovate possibilità di successo, con riferimento alla fattibilità tecnica, alla capacità finanziaria per svilupparlo e alla penetrazione commerciale. I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono contabilizzati alla stregua dei costi di ricerca. I costi di sviluppo imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono mai capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti necessari alla loro capitalizzazione. I costi di sviluppo sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, con riferimento al periodo in cui si stima che produrranno dei benefici economici, in ogni caso non superiore a 5 anni. Essi sono sottoposti a impairment test in presenza d'indicatori che facciano presupporre che il loro valore contabile eccede il valore recuperabile. Il Gruppo svolge delle attività di sviluppo per conto terzi, sia nell'ambito dei contratti di stile, ingegneria e produzione delle vetture, sia nell'ambito dei soli contratti di design e ingegneria. L'attività di sviluppo legata ai contratti di stile e ingegneria oggetto di vendita a terzi è identificata come un costo contrattuale nell'ambito dello IAS 11 - Commesse a lungo termine, pertanto non da origine ad alcuna attività immateriale capitalizzata. L'attività di sviluppo legata ai contratti di stile, ingegneria e produzione che attribuiscono al Gruppo una garanzia, totale o parziale, sul recupero degli investimenti effettuati per conto del cliente, è invece inclusa nel monte dei crediti finanziari iscritti in bilancio in applicazione dell'IFRIC 4 - Determinare se un accordo contiene un leasing, oppure, nel caso non ricorrano i presupposti per l'applicazione di tale interpretazione, nel valore delle attrezzature specifiche iscritte tra le immobilizzazioni materiali.

(d) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo; quelle acquisite attraverso delle aggregazioni d'impresе sono invece capitalizzate al fair value determinato alla data d'acquisizione. Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono contabilizzate al costo, ridotto per ammortamento e per l'eventuale impairment; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, sono anch'esse contabilizzate al costo, non sono ammortizzate, bensì sottoposte a impairment test con cadenza almeno annuale. La vita utile delle altre immobilizzazioni immateriali è riesaminata con cadenza almeno annuale: eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati in modo prospettico ai sensi dei paragrafi dal n. 32 al n. 38 dello IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori.

Impairment delle attività non finanziarie

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, compreso l'avviamento, sono sottoposte a impairment test con cadenza almeno annuale, e comunque ogniqualvolta emergano degli indicatori di una perdita di valore. Le immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali oggetto d'ammortamento sono sottoposte a un test d'impairment solo se emergono degli indicatori che

facciano presupporre che il loro valore contabile possa eccedere il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra, il fair value di un'attività o di una cash generating unit dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso ("value in use"), determinato attualizzando i flussi di cassa provenienti dall'attività con riferimento alle previsioni della direzione, basate su assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche. L'attualizzazione avviene utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa; tale tasso s'identifica per il Gruppo con il costo medio ponderato del capitale ("WACC").

Quando il valore contabile eccede il valore recuperabile il Gruppo contabilizza una svalutazione a conto economico pari a tale eccedenza. Se, successivamente, vengono meno i presupposti che hanno originato l'impairment, il valore contabile dell'attività o della cash generating unit è ripristinato fino a concorrenza del valore contabile esistente prima della svalutazione, dedotto l'ammortamento del periodo. La svalutazione dell'avviamento non è mai reversibile. Le cash generating units del Gruppo sono identificate coerentemente con la sua struttura organizzativa e il suo business, aggregando quelle attività in grado di generare dei flussi di cassa in entrata autonomi, in accordo con quanto richiesto dallo IAS 36 - Riduzione durevole di valore delle attività, e avendo come limite i due settori oggetto d'informativa identificati in base all'IFRS 8 - Settori operativi: 1) stile ed ingegneria 2) operations. Nell'effettuare l'impairment test, il riferimento per valutare la recuperabilità del valore contabile dei complessi immobiliari detenuti dal Gruppo è il fair value, determinato con ricorso alle valutazioni di mercato risultanti dagli archivi dell'Agenzia del Territorio, ed eventualmente da perizie estimative redatte da esperti indipendenti.

Attività destinate alla vendita

Le attività non correnti, insieme alle attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita, piuttosto che attraverso l'uso continuativo, sono classificate come "attività destinate alla vendita". Le attività destinate alla vendita e le passività direttamente associabili, sono rilevate nello stato patrimoniale separatamente dalle altre attività e passività dell'impresa, in accordo ai paragrafi dal n. 38 al n. 40 dell'IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate. Le attività destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore d'iscrizione e il relativo fair value, dedotti i costi di vendita. La differenza tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita, ove esistente, è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali e successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni in imprese collegate sono incluse nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto, come previsto, rispettivamente, dallo IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture e dall'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto. Un'impresa collegata è quella nella quale il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto.

Il metodo del patrimonio netto comporta che la partecipazione sia iscritta nello stato patrimoniale al costo, incrementato dalle variazioni (successive all'acquisizione) nella quota di pertinenza del Gruppo dell'attivo netto della collegata.

Partecipazioni in altre imprese

Le altre partecipazioni (diverse da quelle in controllate e collegate) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio del Gruppo per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a 12 mesi.

Le partecipazioni in altre imprese sono contabilizzate al costo di acquisto e sono valutate successivamente al FVTPL, in accordo con l'IFRS 9.

In assenza di un mercato principale attivo, il Gruppo identifica il fair value con il costo di acquisto, considerando quest'ultimo l'input più affidabile in termini di valutazione secondo l'IFRS 13.

Attività e passività finanziarie

Il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* a cui si aggiungono, nel caso di attività finanziarie non rilevate a conto economico, i costi di transazione.

L'IFRS 9 classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) e al fair value rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio (FVTPL).

La classificazione è basata su due criteri: il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività oppure il criterio 'SPPI' (*solely payments of principal and interests*) qualora il cash flow degli strumenti contrattuali rappresenti "esclusivamente il pagamento di capitale ed interessi" rispetto al capitale in essere.

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse – criterio applicabile dal 1° gennaio 2018

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse" costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei

flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite – criterio applicabile dal 1° gennaio 2018

Attività finanziarie valutate al FVTPL

Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Titoli di debito valutati al FVOCI

Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Titoli di capitale valutati al FVOCI

Queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Oneri finanziari

In accordo allo IAS 23 - Oneri finanziari, gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisto, alla costruzione e alla produzione d'attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita, sono capitalizzati insieme al valore dell'attività. Se tali requisiti non sono rispettati gli oneri finanziari sono imputati a conto economico per competenza.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte in bilancio al minore tra il costo e il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale valore di vendita nel corso dell'attività ordinaria, al netto delle spese variabili di vendita. Il costo è determinato, ai sensi dello IAS 2 - Rimanenze, usando il metodo FIFO ("first-in first-out"). Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, il costo delle materie prime e del lavoro diretto, altri costi diretti e altri costi indiretti allocabili all'attività produttiva in base ad una normale capacità produttiva. Tale configurazione di costo non include gli

oneri finanziari. Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita nel corso della normale gestione, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide nette includono la cassa, i depositi bancari immediatamente disponibili, altri investimenti liquidabili entro tre mesi, oltre agli scoperti di conto corrente, iscritti in bilancio tra le passività a breve termine alla voce "Debiti per scoperti bancari". In accordo al paragrafo n. 8 dello IAS 7 - Rendiconto finanziario, il flusso finanziario dell'esercizio è pari alla variazione delle disponibilità liquide nette come sopra definite.

Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. Non sono presenti altre categorie di azioni. Gli oneri accessori legati direttamente alle emissioni azionarie o alle opzioni sono iscritti nel patrimonio netto. Qualora una società del Gruppo acquisti azioni della Pininfarina S.p.A., o la stessa capogruppo acquisti azioni proprie nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 2357 del Codice Civile, il prezzo pagato al netto di ogni onere accessorio di diretta imputazione, è dedotto dal patrimonio netto del Gruppo finché le azioni proprie non sono cancellate, eventualmente attribuite ai dipendenti o rivendute. Il capitale sociale della capogruppo Pininfarina S.p.A. è costituito da n. 30.166.652 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Benefici ai dipendenti

(a) Piani pensionistici

I dipendenti del gruppo Pininfarina beneficiano di piani a contribuzione definita e di piani a benefici definiti; questi ultimi s'identificano con una parte del fondo trattamento di fine rapporto previsto dall'art 2120 del Codice Civile e pertanto non sono assistiti da attività specifiche a servizio del piano ("plan assets"). I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che impongono al Gruppo dei versamenti a una società assicurativa o a un fondo pensione, liberandolo da ogni obbligo legale o implicito a pagare ulteriori contributi se il fondo non disponesse, alla maturazione del diritto, d'attività sufficienti a pagare tutti i benefici spettanti ai dipendenti, maturati nel corso dell'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e nei precedenti. Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza. Rientrano in tale categoria i versamenti effettuati al Fondo Cometa e al Previp. I piani a benefici definiti sono piani che determinano un'obbligazione futura per il Gruppo, costituita dall'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, ammontare che dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio e il salario. Con tali piani il Gruppo si fa carico del rischio attuariale e d'investimento legati al piano. Per la determinazione del valore attuale delle passività del piano e del costo dei servizi, il Gruppo utilizza il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito", basato su un calcolo attuariale determinato con riferimento a variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici). Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto di spettanza dei dipendenti italiani del Gruppo, è inquadrato nell'ambito dello IAS 19 - Benefici per i dipendenti come segue:

- Un piano pensionistico a benefici definiti per la quota accantonata precedentemente all'entrata in vigore della legge finanziaria n. 296 del 27 dicembre 2006 e dei relativi decreti attuativi.
- Un piano pensionistico a contribuzione definita per le quote maturate successivamente.

La valutazione attuariale per la determinazione del fondo è elaborata in occasione della relazione semestrale e del bilancio annuale. L'ammontare cumulato delle perdite e dei guadagni attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate è imputato in una specifica voce del conto economico complessivo. In caso di riduzione o estinzione della passività il Gruppo rileva gli utili o le perdite nel momento in cui queste si manifestano.

(b) Incentivi, bonus e schemi per la condivisione dei profitti

Il Gruppo iscrive un costo con contropartita un debito a fronte delle passività che si originano in presenza d'incentivi, bonus e schemi di condivisione dei profitti. Il debito è contabilizzato in presenza di un'obbligazione legale o implicita, quando è probabile che sarà necessario un impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e se può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

(c) Benefici ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

Il Gruppo rileva una passività con contropartita un costo del personale quando è impegnato in modo comprovabile a interrompere il rapporto di lavoro con un dipendente, o con un gruppo di essi, prima del normale pensionamento, oppure quando è impegnato a erogare dei benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare le dimissioni volontarie a fronte di esuberi. Il Gruppo si ritiene impegnato in modo comprovabile a concludere il rapporto di lavoro, quando e solo quando, dispone di un piano formale dettagliato relativo all'estinzione del rapporto di lavoro e non ha delle realistiche possibilità di recesso.

(d) Benefici ai dipendenti concessi in azioni

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni managers con responsabilità strategiche attraverso piani di partecipazione al capitale sotto forma di stock option del tipo "equity-settled". Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni - il valore corrente delle stock option determinato alla data di assegnazione applicando il metodo "Black & Scholes" è rilevato a conto economico tra i costi del personale in quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione della stock option e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto. Gli impatti delle condizioni di assegnazione non legati al mercato, non sono tenuti in considerazione nella valutazione del fair value delle opzioni assegnate ma sono rilevanti nella valutazione del numero di opzioni che si prevede saranno esercitabili.

Alla data di bilancio il Gruppo rivede le sue stime sul numero di opzioni che si presume saranno esercitabili.

L'impatto della revisione delle stime originali è contabilizzato a conto economico lungo il periodo di maturazione con contropartita a patrimonio netto.

Al momento dell'esercizio della stock option le somme ricevute dal dipendente, al netto dei costi direttamente attribuibili alla transazione, sono accreditate a capitale sociale per un ammontare pari al valore nominale delle azioni emesse ed a riserva sovrapprezzo azioni per la rimanente parte.

Fondi per rischi e oneri, passività potenziali

I fondi per rischi e oneri accolgono costi e oneri di natura determinata, d'esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando sono realizzate tutte le seguenti condizioni: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione, o per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è rilevante e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. I costi che il Gruppo prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui è definito formalmente il programma, solamente quando è sorta nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo. Le passività iscritte nei fondi rischi e oneri sono periodicamente aggiornate per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico ove è stato contabilizzato l'accantonamento. Nelle note al bilancio sono illustrate le informazioni sulle eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Leasing

Il Gruppo ha applicato l'IFRS 16 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata. Pertanto, le informazioni comparative non sono state rideterminate e continuano ad essere presentate ai sensi dello IAS 17 e dell'IFRIC 4. Le informazioni sui principi contabili previsti dallo IAS 17 e dall'IFRIC 4 sono presentate separatamente.

Criterio applicabile dal 1° gennaio 2019

All'inizio del contratto il Gruppo valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Per valutare se un contratto conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata, il Gruppo utilizza la definizione di leasing dell'IFRS 16.

Il presente criterio si applica ai contratti che entrano in vigore il 1° gennaio 2019 o in data successiva.

i. Modello contabile per il locatario

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante. Tuttavia, nel caso dei leasing di fabbricati, il Gruppo ha deciso di non separare le componenti non leasing dalle componenti leasing e di contabilizzare le componenti leasing e non leasing come un'unica componente.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

Il tasso di finanziamento marginale del Gruppo è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del leasing e il tipo di bene in leasing.

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari in una voce specifica "Attività per il diritto d'uso" e le passività del leasing nella voce 'Passività per il diritto d'uso'.

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature informatiche. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

ii. Modello contabile per il locatore

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente del leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

All'inizio del leasing, il Gruppo, nel ruolo di locatore, classifica ognuno dei suoi leasing come leasing finanziario o come leasing operativo.

A tal fine, il Gruppo valuta in linea generale se il leasing trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. In tal caso, il leasing è classificato come finanziario, altrimenti come operativo. Nell'ambito di tale valutazione, il Gruppo considera tra i vari indicatori, se la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica dell'attività sottostante.

Per quanto riguarda i sub-leasing, il Gruppo, in qualità di locatore intermedio, classifica la sua quota nel leasing principale separatamente dal sub-leasing. A tal fine, classifica il sub-leasing con riferimento all'attività per il diritto di utilizzo derivante dal leasing principale, piuttosto che facendo riferimento all'attività sottostante. Se il leasing principale è un leasing a breve termine che il Gruppo ha contabilizzato applicando la suddetta esenzione, il sub-leasing è classificato come leasing operativo.

Per i contratti contenenti una componente di leasing e una o più componenti di leasing e non leasing, il Gruppo ripartisce il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS 15.

Il Gruppo applica le disposizioni in materia di eliminazione contabile e di accantonamenti per riduzione di valore dell'IFRS 9 all'investimento netto nel leasing (si veda la nota 45(R)(i)). Il Gruppo rivede periodicamente le stime dei valori residui non garantiti utilizzate nel calcolo dell'investimento lordo nel leasing.

Il Gruppo rileva i pagamenti ricevuti per leasing operativi come proventi con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing, nella voce 'altri proventi'.

In linea generale, i principi contabili applicabili al Gruppo nel ruolo di locatore nell'esercizio comparativo non si discostano da quelli previsti dall'IFRS 16, fatta eccezione per la classificazione del sub-leasing sottoscritto nel corso dell'esercizio che è stato classificato come finanziario.

Criterio applicabile prima del 1° gennaio 2019

Per i contratti sottoscritti prima del 1° gennaio 2019, il Gruppo stabiliva se l'accordo fosse o contenesse un leasing verificando se: – l'adempimento dell'accordo dipendeva dall'utilizzo di una o più attività specifiche; e – l'accordo trasferiva il diritto di utilizzare l'attività. Un accordo trasferiva il diritto di utilizzare un'attività se una delle seguenti condizioni sottostanti era soddisfatta:

- l'acquirente aveva la capacità o il diritto di gestire l'attività o di ottenere e controllare più di un ammontare insignificante della sua produzione;
- l'acquirente aveva la capacità o il diritto di controllare l'accesso fisico all'attività mentre otteneva o controllava più di un ammontare insignificante della produzione; o
- i fatti e le circostanze indicavano che era un'eventualità remota che una o più parti diverse dall'acquirente acquisissero più di un ammontare insignificante della produzione, e il prezzo per unità di prodotto non era né fissato per unità di prodotto né pari al prezzo corrente di mercato per unità di prodotto.

i. Modello contabile per il locatario

Nell'esercizio comparativo, il Gruppo, in qualità di locatario, classificava come finanziari i leasing che trasferivano, sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà. In tal caso, le attività acquisite tramite leasing venivano rilevate inizialmente al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. I pagamenti minimi dovuti per il leasing erano i pagamenti richiesti al locatario nel corso della durata del leasing, esclusi i canoni potenziali di locazione. Tali attività venivano successivamente rilevate coerentemente con il principio contabile adottato per ciascuna attività.

Le altre attività oggetto di leasing erano classificate come leasing operativi e non erano rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo. I pagamenti relativi ai leasing operativi erano rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing, mentre gli incentivi accordati al locatario venivano rilevati come una parte integrante del costo complessivo del leasing lungo la durata del leasing.

ii. Modello contabile per il locatore

All'inizio del leasing, il Gruppo, nel ruolo di locatore, classificava ognuno dei suoi leasing come leasing finanziario o come leasing operativo.

A tal fine, il Gruppo valutava in linea generale se il leasing trasferiva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. In tal caso, il leasing era classificato come finanziario, altrimenti come operativo. Nell'ambito di tale valutazione, il Gruppo considerava tra i vari indicatori, se la durata del leasing copriva la maggior parte della vita economica dell'attività sottostante.

Imposte

(a) Imposte correnti

Le imposte correnti sono contabilizzate da ciascuna impresa del Gruppo, in base alla stima del proprio reddito imponibile, in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate, alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto degli accordi di consolidato fiscale nazionale, delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

(b) Imposte differite

Le imposte differite, secondo quanto previsto dello IAS 12 - Imposte sul reddito, sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale e il valore contabile delle attività e delle passività del bilancio consolidato, ad eccezione delle seguenti due fattispecie: (i) l'avviamento derivante da un'aggregazione d'impresa, (ii) l'iscrizione iniziale di un'attività o di una passività, originatasi da una transazione che non sia un'aggregazione d'impresa e che non comporti effetti né sul risultato dell'esercizio calcolato ai fini del bilancio, né sull'imponibile fiscale. Le imposte differite sono stimate con le aliquote fiscali e le leggi, in vigore negli ambienti economici in cui operano le società del Gruppo, emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, che ci si attende saranno applicate al momento del rigiro delle differenze che le hanno originate. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate, rispettivamente, tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte legalmente compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce imposte anticipate, se passivo, alla voce imposte differite. Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse rilevate nel patrimonio netto. I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio solo se è probabile la generazione di un reddito imponibile che consenta l'utilizzo delle

differenze deducibili che li hanno originati; i crediti per imposte anticipate sono riesaminati a ogni chiusura, adeguandoli nella misura in cui si modificherà la disponibilità in futuro di redditi imponibili tali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo del credito. Le imposte differite sugli utili non distribuiti dalle società del Gruppo sono contabilizzate solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la loro tassazione non è annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

Contabilizzazione dei ricavi

L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

In accordo al suddetto principio base, l'IFRS 15 declina una serie articolata e dettagliata di disposizioni contabili che costituiscono nel loro insieme il nuovo modello unico per la rilevazione dei ricavi da contratti con i clienti, che richiede lo svolgimento dei seguenti 5 steps:

- Step 1 – Identificazione del contratto
- Step 2 – Identificazione delle *performance obligation*
- Step 3 – Determinazione del prezzo dell'operazione
- Step 4 – Allocazione del prezzo dell'operazione alle *performance obligation*
- Step 5 – Riconoscere il ricavo quando (o man mano che) l'entità adempie le *performance obligation*

Step 1 – Identificazione del contratto

L'IFRS 15 definisce con il termine "contratto" l'accordo tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili (*enforceable*) e specifica che tale esigibilità è disciplinata dalla legge. Il contratto può essere scritto, orale o derivare implicitamente dalle pratiche commerciali abituali dell'entità.

Step 2 – Identificazione delle *performance obligation*

All'inizio del contratto l'entità deve valutare i beni o servizi promessi nel contratto concluso con il cliente e deve individuare come obbligazione di fare ogni promessa di trasferire al cliente:

- a) un bene o un servizio (o una combinazione di beni e servizi) distinto; oppure
- b) una serie di beni o servizi distinti che sono sostanzialmente simili e che seguono lo stesso modello di trasferimento al cliente.

Un contratto può contenere promesse di trasferire al cliente più di un bene o di un servizio. Un'entità deve valutare i beni e servizi promessi al fine di determinare quali dei beni o servizi (o delle combinazioni dei beni e servizi) siano distinti e possano costituire una *performance obligation* distinta. Il bene o servizio promesso al cliente è distinto se sono soddisfatti entrambi i seguenti criteri:

- a) il cliente può usufruire del bene o servizio o preso singolarmente o in combinazione con altre risorse facilmente disponibili al cliente;
- b) la promessa dell'entità di trasferire al cliente il bene o servizio può essere distinta da altre promesse contenute nel contratto.

Se il bene o servizio promesso non è distinto, l'entità deve raggrupparlo insieme ad altri beni o servizi promessi fino a individuare una combinazione distinta di beni o servizi. Di conseguenza, in alcuni casi, l'entità dovrà contabilizzare come unica obbligazione di fare tutti i beni o servizi promessi nel contratto.

Step 3 – Determinazione del prezzo dell'operazione

Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (ad esempio, imposte sulle vendite).

Per determinare tale importo il Gruppo considera i termini dell'accordo e le sue pratiche commerciali abituali. Tale corrispettivo può includere importi fissi, variabili o entrambi.

Nel determinare il prezzo della transazione il Gruppo considera l'effetto di tutti gli elementi seguenti:

- corrispettivo variabile e limitazione delle stime di tale corrispettivo variabile
- esistenza nel contratto di una componente di finanziamento significativa
- corrispettivo non monetario
- corrispettivo da pagare al cliente

Step 4 – Allocazione del prezzo dell'operazione alle *performance obligation*

Il prezzo dell'operazione, determinato nello step 3, deve essere allocato alle *performance obligation*, identificate nello step 2, sulla base del loro relativo prezzo di vendita a sé stante.

Step 5 – Riconoscere il ricavo quando (o man mano che) l'entità adempie le *performance obligation*

L'entità trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione di fare e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- a) il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- b) la prestazione dell'entità crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata o
- c) la prestazione dell'entità non crea un'attività che presenta un uso alternativo per l'entità e l'entità ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata

Il Gruppo tiene conto dei termini del contratto, nonché delle disposizioni legislative ad esso applicabili, nel valutare se ha il diritto esigibile al pagamento per la prestazione completata fino alla data considerata.

Nell'ambito della rilevazione dei ricavi nel corso del tempo per prestazioni di servizi di stile e ingegneria, i progressi realizzati sono valutati secondo la percentuale di completamento, con il metodo del cost-to-cost.

Costi incrementali per l'ottenimento del contratto

L'entità contabilizza come attività i costi incrementali per l'ottenimento del contratto con il cliente, se prevede di recuperarli.

I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che l'entità sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto (per esempio, una commissione di vendita).

Come espediente pratico, il Gruppo rileva i costi incrementali per l'ottenimento del contratto come spesa nel momento in cui sono sostenuti, se il periodo di ammortamento dell'attività che l'entità avrebbe altrimenti rilevato non supera un anno.

L'attività rilevata come costi incrementali per l'ottenimento del contratto è ammortizzata sistematicamente e in modo corrispondente al trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce.

Attività e passività derivanti da contratto

L'entità presenta il contratto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria come attività derivante da contratto o passività derivante da contratto, in funzione del rapporto tra la prestazione dell'entità e il pagamento del cliente. L'entità deve presentare separatamente come credito i diritti incondizionati al corrispettivo.

Se l'entità adempie l'obbligazione trasferendo beni o servizi al cliente prima che quest'ultimo paghi il corrispettivo o prima che il pagamento sia dovuto, l'entità deve presentare il contratto come attività derivante da contratto, ad esclusione degli importi presentati come crediti. L'attività derivante da contratto è il diritto dell'entità di ottenere il corrispettivo per beni o servizi da essa trasferiti al cliente. Il Gruppo verifica se l'attività derivante da contratto ha subito una riduzione di valore in conformità all'IFRS 9.

Se il cliente paga il corrispettivo o se l'entità ha diritto ad un importo del corrispettivo che è incondizionato (ossia un credito), prima di trasferire al cliente il bene o servizio l'entità presenta il contratto come passività derivante da contratto nel momento in cui è effettuato il pagamento o (se precedente) nel momento in cui il pagamento è dovuto. La passività derivante da contratto è l'obbligazione dell'entità di trasferire al cliente beni o servizi per i quali l'entità ha ricevuto dal cliente un corrispettivo (o per i quali è dovuto l'importo del corrispettivo).

Concessione di licenze

Una licenza conferisce al cliente un diritto sulla proprietà intellettuale dell'entità.

Se la concessione della licenza rappresenta una *performance obligation* distinta rispetto agli altri beni e servizi promessi nel contratto, l'entità non dovrà applicare il modello generale per la rilevazione dei ricavi, ma dovrà applicare le specifiche linee guida previste nell'Appendice B del Principio e di seguito descritte.

- i ricavi saranno rilevati *at a point in time* se il cliente ha ottenuto un diritto di utilizzo della proprietà intellettuale nello stato in cui si trova nel momento in cui la licenza è concessa;
- i ricavi saranno rilevati *over time* se il cliente ha ottenuto un diritto d'accesso alla proprietà intellettuale dell'entità nello stato in cui si trova nel corso del periodo della licenza.

Indipendentemente dalla natura della licenza (“diritto di utilizzo” o “diritto d’accesso”), se l’entità che ha concesso la licenza ha diritto a ricevere delle royalties basate sulle vendite o sull’uso da parte del cliente, i ricavi dovranno essere rilevati solo quando (o man mano che) si verifica l’ultimo in ordine di tempo dei seguenti eventi:

- a) la vendita o l’utilizzazione da parte del cliente; e
- b) l’adempimento (o parziale adempimento) della *performance obligation* a cui è stata assegnata, in tutto o in parte, la royalty.

Distribuzione dei dividendi

Il Gruppo iscrive un debito per i dividendi da corrispondere ai soci nel momento in cui la loro distribuzione è stata approvata dall’Assemblea degli azionisti.

Utile o perdita per azione

L’utile o la perdita base per azione sono calcolati dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della capogruppo Pininfarina S.p.A. per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo. L’utile o la perdita diluita per azione si ottiene rettificando la media ponderata delle azioni in circolazione con tutte le azioni ordinarie potenziali, aventi un effetto “diluitivo”.

Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

I fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio sono quei fatti, sfavorevoli o favorevoli, che si verificano tra la data di riferimento del bilancio, 31 dicembre per il Gruppo, e la data in cui è autorizzata la sua pubblicazione. Possono essere identificate due tipologie di fatti: (i) quelli che forniscono evidenze circa le situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio e (ii) quelli che sono indicativi di situazioni sorte dopo.

In accordo allo IAS 10 - Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell’esercizio di riferimento, nel primo caso (i) il Gruppo rettifica gli importi rilevati nel progetto di bilancio per riflettere i fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio, nel secondo caso (ii) il Gruppo non rettifica gli importi, dando informativa sugli eventi ritenuti rilevanti.

Per approfondimenti si rimanda all’apposito paragrafo contenuto nella sezione “Altre informazioni”.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è predisposto attraverso il “metodo indiretto” consentito dallo IAS 7 - Rendiconto finanziario.

I rimborsi dei crediti finanziari iscritti in accordo all’IFRIC 4 - Determinare se un accordo contiene un leasing, sono contabilizzati all’interno del flusso di cassa derivante dall’attività d’investimento alla riga “rimborso di finanziamenti e crediti verso terzi”, coerentemente con la definizione d’attività d’investimento dello IAS 7, coerentemente con la struttura patrimoniale e d’indebitamento netto presentata dal Gruppo e in ossequio a quanto prescritto dal paragrafo n. 16-f dello stesso IAS 7.

VALUTAZIONI CHE INFLUENZANO IL BILANCIO

(a) Valutazione della continuità aziendale

Il presupposto della continuità aziendale è il principio fondamentale per la redazione del bilancio. La valutazione degli Amministratori su tale presupposto comporta l’espressione di un giudizio che è relativo almeno, ma non limitato, a dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio. I giudizi sono espressi sull’esito futuro di eventi o circostanze che sono, per loro natura, incerti e si basano su informazioni disponibili nel momento in cui tali giudizi sono espressi.

Come esplicitamente evidenziato all’interno della Relazione sulla Gestione, il contesto economico in cui Pininfarina si è trovata ad operare è stato particolarmente difficile, di conseguenza la Società ha riportato una perdita operativa significativa nell’esercizio 2019.

Pininfarina S.p.A. infatti, nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha realizzato una perdita netta pari a 16,5 milioni di euro, dovuta principalmente alla riduzione del fatturato e della marginalità

operativa - a seguito della contrazione dei prezzi sui mercati di riferimento - a sostanziale parità di costi fissi. In aggiunta sono state operate delle svalutazioni rese necessarie a fronte dei test di impairment condotti, oltre che accantonamenti per la previsione di margini negativi su specifiche commesse.

Gli Amministratori ritengono che la prospettiva della continuità aziendale - nel contesto economico che sta vivendo il settore *automotive*, ulteriormente peggiorato dagli effetti indotti dall'emergenza sanitaria in atto (*Coronavirus*)- implichi significative sfide in termini di volume delle vendite così come di costi e prezzi di ottenimento dei contratti.

Gli Amministratori hanno già predisposto misure per limitare l'assorbimento di cassa operativa e hanno posto in essere azioni per il contenimento dei costi quali:

- l'intensificazione dei contatti commerciali con la clientela attuale e potenziale con cui sono in corso trattative per lo sviluppo di nuovi progetti con inizio attività nel corso dell'esercizio;
- il maggior ricorso all'outsourcing in tutti i segmenti di attività, utilizzando risorse esterne per coprire il fabbisogno di ore produttive indotto dall'incremento dei volumi, con tangibili risultati in termini di riduzione dei costi medi di produzione;
- applicazione contrattuale del *downpayment* ove possibile, in modo da rendere più equilibrato l'andamento dei flussi finanziari in entrata ed in uscita;
- riduzione della manodopera (diretta e indiretta), ritenuta eccedente.

Inoltre, gli Amministratori hanno messo in atto misure idonee per garantire adeguate risorse finanziarie alla Società anche per l'implementazione delle azioni anzi descritte. In particolare in data 20 febbraio 2020 è stata ottenuta una linea di finanziamento da parte della PF Holding BV per 20 milioni di euro utilizzabile a richiesta. Dalle previsioni di cassa per i 12 mesi successivi alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2019, non si evidenziano ulteriori necessità finanziarie.

Le previsioni per l'esercizio 2020 indicano una riduzione del valore della produzione, rispetto a quanto consuntivato nell'esercizio 2019, con effetto sul risultato operativo e sul risultato netto entrambi previsti negativi. Ciononostante la situazione patrimoniale e finanziaria non desta al momento preoccupazioni anche tenuto conto dei risultati prospettici previsti nel piano 2020-2023.

I primi mesi dell'esercizio 2020 confermano le ipotesi formulate relative alla Società nell'esercizio in corso sia in termini di valore della produzione e marginalità.

Nonostante la perdita dell'esercizio, la Società ha continuato e continua tuttora, senza particolari tensioni di cassa, a far fronte alle proprie obbligazioni tra cui quelle relative all'accordo di riscadenziamento del debito in corso (2016-2025) con alcuni istituti di credito. Tale accordo prevede un unico *covenant* finanziario da rispettare ossia un valore di patrimonio netto consolidato non inferiore a 30 milioni di euro. Alla data del 31 marzo 2020 il vincolo contrattuale è previsto rispettato. Si ricorda comunque che un eventuale sfioramento della soglia minima di patrimonio netto consolidato non comporterebbe una risoluzione automatica dell'Accordo in quanto sono previsti specifici rimedi e il diritto degli istituti di credito a rinunciare ad ogni azione. Si ricorda inoltre che le obbligazioni finanziarie della Società, inerenti l'Accordo di riscadenziamento, sono totalmente garantite dal gruppo Mahindra.

Per quanto riguarda gli effetti dell'emergenza sanitaria in atto (*Coronavirus*), sull'andamento prospettico del gruppo Pininfarina e conseguentemente sulle valutazioni relative all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione dei bilanci della società capogruppo e del Gruppo, sono opportune le seguenti considerazioni:

- la quasi totalità delle commesse di stile e/o di ingegneria sviluppate da Pininfarina è commissionata da clienti nazionali e internazionali di rilevanti dimensioni i quali operano con pianificazioni di medio/lungo periodo che comportano ingenti investimenti di prodotto a durata pluriennale. Queste considerazioni inducono a ritenere che il portafoglio ordini attuale e le previsioni di nuove attività nel breve termine non siano complessivamente compromesse dalla situazione di tensione derivante dall'emergenza sanitaria in atto. Alla data della presente Relazione finanziaria il Gruppo, anche considerando i contatti stretti con i clienti e gli avanzamenti delle commesse in corso, non ha complessivamente rilevato riduzioni di attività

o cancellazione di ordini dovuti al coronavirus tali da evidenziare un andamento sostanzialmente dissimile alle attese precedenti il diffondersi del virus. L'unica eccezione riguarda il mercato cinese in cui, nei mesi di gennaio e febbraio 2020, l'attività produttiva e la fornitura dei servizi è stata drasticamente ridotta a seguito dei provvedimenti delle autorità. In quel mercato, le attività di stile gestite in loco dalla Pininfarina Shanghai, sono state rinviate ai mesi successivi. Tuttavia, dai segnali attuali, si prevede che l'anno 2020 possa chiudersi, se non con lo stesso volume di affari e marginalità precedentemente previste, con risultati positivi. Gli altri mercati importanti per le attività del Gruppo (India, Germania, Italia e Stati Uniti) non mostrano al momento segnali negativi rispetto alle previsioni;

- come commentato più volte nella Relazione, l'andamento del settore automotive nel 2019 è stato caratterizzato da generalizzate riduzioni di volumi e contrazione dei margini. La Società si è quindi premurata di irrobustire la sua capacità finanziaria per il supporto al Gruppo. In quest'ottica la Pininfarina S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con il gruppo Mahindra (sopra citato) che ha aumentato le risorse finanziarie disponibili per ogni tipo di necessità, ivi incluse quelle potenzialmente derivanti da importanti cambiamenti del business rispetto alla situazione oggettivamente verificabile alla data odierna. Ciò detto è evidente che un blocco generalizzato delle attività sui mercati di riferimento per un lungo periodo di tempo e senza interventi esterni porterebbe ad una situazione difficilmente gestibile da una singola impresa (di qualsiasi dimensione e capacità finanziaria essa sia). In ultimo, per quanto ad oggi sia oggettivamente prevedibile, le riserve di liquidità disponibili nella Capogruppo, considerando la situazione della liquidità a fine febbraio e le nuove disponibilità garantite dal gruppo Mahindra nonché considerando i rapporti con la clientela in essere, inducono a considerare il momento attuale di mercato e il suo andamento nel prevedibile futuro non così negativo da creare incertezze sulla continuità aziendale, tenuto altresì conto delle misure a sostegno delle imprese che sono state recentemente approvate dal Governo italiano e che potrebbero essere attivate nei casi di estrema necessità anche dalla capogruppo e dalla controllata Pininfarina Engineering.

Considerando quanto sopra esposto, la direzione ha la ragionevole aspettativa che la Società abbia a disposizione adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro, così come previsto dai principi contabili di riferimento. Per le ragioni sopra esposte, gli Amministratori ritengono corretto l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del presente bilancio.

(b) Accantonamenti al fondo per rischi e oneri, passività e attività potenziali

Gli accantonamenti sono delle passività rilevate nel bilancio, di scadenza e ammontare incerti. La loro quantificazione dipende dalle stime degli Amministratori sui costi da sostenere alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

Le passività e le attività potenziali non sono contabilizzate in bilancio, in accordo rispettivamente ai paragrafi n. 27 e n. 31 dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali.

Le passività potenziali derivano da un'obbligazione possibile, frutto di fatti passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi, o dal non verificarsi, di uno o più fatti futuri incerti, non totalmente sotto il controllo dell'impresa, oppure da un'obbligazione attuale che deriva da fatti passati ma non è rilevata perché non è probabile un esborso o perché l'importo di quest'ultima non può essere attendibilmente determinato.

Le attività potenziali sono delle attività possibili non rilevate in bilancio, che derivano da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente al verificarsi, o dal non verificarsi, di uno o più fatti futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa.

Nell'effettuare le proprie stime, gli Amministratori si avvalgono, ove ritenuto necessario, anche dei pareri di consulenti legali ed esperti.

(c) Impairment

Nel corso dell'esercizio, la Capogruppo ha dato incarico ad un esperto indipendente – Dott. Fabrizio Bava – di redigere una relazione ai fini dell'impairment test ai sensi dello IAS 36 per redazione del bilancio separato di Pininfarina S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo Pininfarina, in relazione

alle motivazioni più avanti indicate. L'obiettivo dei test di impairment è quello di verificare se gli assets non correnti delle società o del Gruppo debbano essere svalutati.

L'effettuazione dell'impairment test richiede l'individuazione delle singole Cash Generating Unit (CGU)/assets, la stima del valore d'uso e l'eventuale quantificazione dell'ammontare delle svalutazioni, nonché l'individuazione degli assets cui debbano essere attribuite.

A partire dall'esercizio 2019 la ripartizione in settori delle attività complessive del gruppo Pininfarina è stata modificata coerentemente ai mutamenti avvenuti nel gruppo. In linea con quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 8, sono stati ridefiniti due nuovi settori rispetto a quelli indicati al 31 dicembre 2018.

I nuovi settori oggetto di reporting a partire dal 1° gennaio 2019 sono i seguenti:

- il settore Stile;
- il settore Ingegneria.

In questo senso, il gruppo Pininfarina si è dotato di una procedura per l'effettuazione dell'impairment test ai sensi dello IAS 36, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 17/02/2020.

Nell'ambito del settore Stile, ai fini dell'effettuazione dell'impairment test nell'ambito del bilancio consolidato e separato, sono state individuate le seguenti CGU/attività:

- "Altre attività connesse allo Stile". Si tratta di tutte le altre attività relative allo Stile, effettuate attualmente dalla Pininfarina S.p.A. A tale CGU è attribuito anche l'avviamento;
- attività connesse alla società partecipata Pininfarina Shanghai Co Ltd;
- attività connesse alla società partecipata Pininfarina of America Corp.;
- attività riferibili alla "Galleria del vento";
- immobile e attività relative al sito di Bairo Canavese, attualmente in attesa di essere riutilizzato a scopi produttivi dopo la conclusione il 31 dicembre 2019 di un contratto di affitto di ramo di azienda;
- immobile e attività relative al sito di San Giorgio, attualmente inutilizzato;
- altri immobili minori.

Nell'ambito del settore Ingegneria, le CGU/attività identificate sono le seguenti:

- Ingegneria Italia, costituita da tutte le attività che dal 1° luglio 2018 sono confluite nella Pininfarina Engineering S.r.l. (di seguito anche PF ENG);
- Ingegneria Germania, costituita dalle attività svolte in Germania dalla controllata tedesca Pininfarina Deutschland GmbH;
- attività immobiliari detenute in Germania dalla controllata Pininfarina Deutschland Holding GmbH.

La CGU "Altre attività connesse allo Stile" deve essere sottoposta ad impairment test in quanto alla medesima è stato allocato un avviamento pari a 1.043 migliaia di euro. Inoltre, i risultati dell'esercizio 2019 e il pre-budget 2020 analizzato dal Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2019 sono negativi. Si ravvisa pertanto la presenza di uno dei trigger events previsti dallo IAS 36, par. 12, in quanto è evidente dall'informativa interna che "l'andamento economico di un'attività è, o sarà, peggiore di quanto previsto".

Il valore d'uso della CGU in oggetto è stato determinato utilizzando il metodo finanziario (nella versione *unlevered*) attraverso la determinazione del flusso di cassa post tax, ricavato dai dati previsionali 2020-2023 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 17/02/2020, attualizzati ad un WACC del 9,10%. Prudenzialmente, nel calcolo del *terminal value*, si è deciso di mantenere un tasso di crescita pari a zero.

I flussi di cassa sono determinati con riferimento alle previsioni degli Amministratori, basate su assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima delle future condizioni

economiche. L'attualizzazione è avvenuta utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato, il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa.

Dal test di impairment condotto sulle attività investite nette della CGU "Altre attività connesse allo Stile" della Capogruppo al 31 dicembre 2019, è emerso un valore recuperabile inferiore al valore contabile e, pertanto, si è reso necessario svalutare gli asset per 5,2 milioni di euro.

In accordo con lo IAS 36, è stato quindi necessario:

- dapprima svalutare interamente l'avviamento per 1 milione di euro;
- per la parte rimanente, attribuire la svalutazione proporzionalmente agli altri asset della CGU, in particolare:
 - Attività materiali diverse dall'Immobile di Cambiano (il cui fair value da recente perizia redatta da un esperto indipendente è dimostrato essere superiore rispetto al valore contabile) per 3,4 milioni di euro;
 - Attività immateriali per 0,6 milioni di euro;
 - Attività per il diritto d'uso per 0,2 milioni di euro;

Per gli immobili di Bairo Canavese e San Giorgio Canavese, anch'essi oggetto di trigger event, si rinvia alla Nota 1.

Per quanto riguarda le CGU relative al settore Ingegneria Italia e Germania, considerati i risultati negativi dell'esercizio 2019, si è ravvisata la presenza di un trigger event. Sulle CGU sono stati effettuati specifici impairment test che non hanno evidenziato necessità di svalutazioni.

Le altre CGU del Settore Stile e del Settore Ingegneria non presentano indicatori di impairment.

(d) Stima e gerarchia del fair value degli strumenti finanziari

L'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti usate nella loro valutazione. La loro classificazione in accordo all'IFRS 7 comporta la seguente gerarchia nell'ambito del fair value:

- Livello 1: determinazione del fair value in base a prezzi quotati in mercati attivi per identiche attività e passività. Rientrano in questa categoria le attività finanziarie contenute nella categoria "attività correnti destinate alla negoziazione", composte prevalentemente da titoli di Stato e da obbligazioni ad elevato rating.
- Livello 2: determinazione del fair value in base a input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che sono però osservabili direttamente o indirettamente. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.
- Livello 3: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.

(e) Imposte correnti e differite

Il conteggio delle imposte correnti rappresenta la miglior stima del carico fiscale. La stima è determinata applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente, o sostanzialmente emanata, alla data di riferimento del bilancio.

La valutazione delle imposte anticipate e differite è frutto delle stime sulle modalità con le quali la Società e il Gruppo attendono di recuperare o estinguere il valore contabile delle sue attività e passività, conseguentemente dalla probabilità di un reddito imponibile o tassabile futuro. Le attività e le passività fiscali differite sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale saranno realizzate le attività o estinte le passività, quindi sulla base delle aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento del bilancio e sulla base delle modifiche fiscali approvate a tale data.

(f) Contabilizzazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, per la parte maturata prima del 1 gennaio 2007, a seguito della riforma della previdenza complementare, rientra nei piani a benefici definiti previsti dallo IAS 19 - Benefici per i dipendenti. Tali piani definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il quale dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio e il salario. Le stime di tali parametri, pur prudenti e comprovati da serie storiche di dati aziendali, possono essere soggetti a cambiamenti.

La passività del Fondo Trattamento di Fine Rapporto è determinata dagli Amministratori con l'ausilio di un esperto indipendente iscritto all'Albo nazionale degli attuari.

(g) Piani di Stock option

Il Piano di stock option è destinato ad alcuni managers della Società Capogruppo con responsabilità strategiche al fine di incentivare il conseguimento degli obiettivi aziendali e di aumentare la fidelizzazione nei confronti della Società.

Ai fini della valutazione delle opzioni è stato usato il Black-Sholes valuation approach.

Gli importi relativi al Piano, iscritti nel presente Bilancio Consolidato, sono determinati dagli Amministratori con l'ausilio di un esperto indipendente

TIPOLOGIE DI STRUMENTI FINANZIARI E GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo comprendono:

- Le disponibilità liquide
- Le attività finanziarie correnti valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio
- I finanziamenti a medio e lungo termine
- I crediti e i debiti commerciali, i crediti verso parti correlate, le attività e le passività derivanti da contratto
- Altre attività e passività finanziarie correnti

In accordo con quanto richiesto dall'IFRS 7, si riportano in tabella le tipologie di strumenti finanziari presenti nel bilancio consolidato, con l'indicazione dei criteri di valutazione adottati:

	Strumenti finanziari al fair value con variazioni di fair value iscritte a:		Gerarchia del fair value	Strumenti finanziari al costo ammortizzato	Partecipazioni valutate al costo	Valore di bilancio al 31.12.2019	Valore di bilancio al 31.12.2018
	conto economico	patrimonio netto					
Attività:							
Partecipazioni in altre imprese	-	-		-	252.017	252.017	252.017
Finanziamenti e crediti	-	-		550.000	-	550.000	550.000
Attività derivanti da contratto	-	-		4.616.785	-	4.616.785	3.130.909
Attività finanziarie correnti valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio	-	-	Livello 1	-	-	-	13.105.943
Crediti commerciali e altri crediti	-	-		40.004.096	-	40.004.096	34.647.190
Passività:							
Passività derivanti da contratto	-	-		14.624.300	-	14.624.300	13.565.536
Altri debiti finanziari	-	-		32.693.688	-	32.693.688	26.804.418
Debiti verso fornitori e altre passività	-	-		21.323.952	-	21.323.952	17.974.383

Inoltre le disponibilità liquide nette sono valutate al fair value che normalmente coincide con il valore nominale.

L'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti usate nella loro valutazione. La loro classificazione in accordo all'IFRS 7 comporta la seguente gerarchia nell'ambito del fair value:

- Livello 1: determinazione del fair value in base a prezzi quotati in mercati attivi per identiche attività e passività.
- Livello 2: determinazione del fair value in base a input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che sono però osservabili direttamente o indirettamente. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.
- Livello 3: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.

POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

I fattori di rischio finanziario, identificati dall'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, sono descritti di seguito. Rischio di:

- Mercato: rappresenta il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di mercato incorpora le seguenti altre tipologie di rischio: rischio di valuta, rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo.
- Valuta: il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di cambio.
- Tasso d'interesse: rappresenta il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d'interesse sul mercato.
- Prezzo: è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso d'interesse o dal rischio di valuta), sia nel caso in cui le variazioni siano determinate da fattori specifici legati allo strumento finanziario o al suo emittente, sia nel caso in cui esse siano dovute a fattori che influenzano tutti gli strumenti finanziari simili negoziati sul mercato.
- Credito: è il rischio che una delle parti origini una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo un'obbligazione.
- Liquidità: rappresenta il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie.

(a) Rischio di valuta

Il Gruppo ha sottoscritto la maggior parte dei propri strumenti finanziari in Euro, moneta che corrisponde alla sua valuta funzionale e di presentazione. Pur operando in un ambiente internazionale, esso è limitatamente esposto alle fluttuazioni dei tassi di cambio delle seguenti valute contro l'Euro: il Dollaro statunitense (USD) e lo Yuan Cinese (CNY).

(b) Rischio di tasso d'interesse

L'Accordo di Ristrutturazione sottoscritto dalla Pininfarina S.p.A. con gli Istituti Finanziatori, efficace dal 30 maggio 2016 al 31 dicembre 2025, ha definito un tasso contrattuale pari a 0,25% per anno, base 360 gg.

Qualora l'Euribor 6M nel relativo periodo di interessi sia superiore al 4%, il tasso contrattuale sarà maggiorato della differenza tra l'Euribor 6M e il 4%.

Segue la scomposizione dell'indebitamento tra tasso fisso e tasso variabile:

	31.12.2019	%	31.12.2018	%
- A tasso fisso	23.948.046	90,7%	25.929.114	96,7%
- A tasso variabile	2.458.172	9,3%	875.304	3,3%
Indebitamento finanziario lordo verso terzi	26.406.218	100,0%	26.804.418	100,0%

(c) Rischio di prezzo

Il Gruppo, fornendo prevalentemente servizi di Stile e Ingegneria, data la tipologia prevalente di acquisti, non è esposta al rischio di prezzo sulle commodities in maniera significativa.

(d) Rischio di credito

Il Gruppo risulta esposto al rischio di credito, definito come la probabilità che si verifichi una riduzione di valore di una posizione creditizia verso controparti commerciali e finanziarie. Con riferimento alle operazioni commerciali, i programmi più significativi del Gruppo hanno come controparte un numero contenuto di clienti, la maggior parte dei quali qualificabili come di primario standing creditizio. A livello di Gruppo, risulta una particolare concentrazione di rischio di credito nell'area asiatica (Iran, India e Cina).

I rischi legati alla controparte, per i contratti con Paesi con i quali non esistono usuali rapporti commerciali, vengono analizzati e valutati in sede di offerta al fine di evidenziare e mitigare eventuali rischi di solvibilità.

Il Gruppo opera in mercati che sono o sono stati recentemente interessati da tensioni di carattere geopolitico o finanziario. In particolare, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2019, si segnalano i seguenti rapporti verso i Paesi considerati a rischio solvibilità:

	<u>Iran</u>
(migliaia di Euro)	
Attività	3.040
Passività derivanti da contratto	1.468
Esposizione netta	<u>1.572</u>

Infine i crediti relativi a taluni contratti in essere, come illustrato nella sezione dedicata, possono essere oggetto di mancato pagamento, rinegoziazione o cancellazione. Al riguardo si segnalano in particolare i crediti legati ad un programma per un cliente cinese (valore netto di Euro 1.462 migliaia), oggetto di accantonamento al fondo svalutazione nell'esercizio 2018.

Per maggiori informazioni relative alla suddivisione dei crediti per area geografica e per l'indicazione delle scadenze si rinvia alle Note Illustrative.

(e) Rischio di liquidità

L'Accordo di Riscadenziamento entrato in vigore il 30 maggio 2016 in sintesi ha comportato:

- il pagamento a saldo e stralcio del 56,74% del valore nominale dell'esposizione relativa agli Istituti Finanziatori aderenti a tale opzione oltre agli interessi maturati sino alla data di entrata in vigore;
- il riscadenziamento dal 2016 al 2025 del valore nominale dell'esposizione relativa agli Istituti Finanziatori aderenti a tale opzione per complessivi 41,5 milioni di euro;
- l'applicazione di un tasso d'interesse fisso pari allo 0,25% per anno, base 360 gg, maggiorato della differenza tra quest'ultimo e l'Euribor 6M nel caso in cui l'Euribor 6M sia superiore al 4%.

I flussi finanziari del suddetto Accordo sono stati determinati con riferimento alle evidenze del Piano Industriale e Finanziario 2016 – 2025 in grado di garantire alla Società la stabilità economica e finanziaria.

Ne consegue che il rischio di liquidità è direttamente correlato nel medio/lungo periodo alla realizzazione degli obiettivi di tale nuovo Piano Industriale e Finanziario.

La tabella sottostante evidenzia il valore contrattuale dei debiti finanziari.

	Valore contabile 31.12.2019	Flussi finanziari contrattuali	Di cui: entro 1 anno	Di cui: tra 1 e 5 anni	Di cui: oltre 5 anno
Finanziamenti a termine	26.406.218	33.195.357	6.006.261	27.189.096	-

Il Gruppo detiene disponibilità liquide nette pari a 17,7 milioni di euro.

Come evidenziato nei paragrafi “Evoluzione prevedibile della gestione”, “Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio” e “Valutazione della continuità aziendale” all’interno della Nota Illustrativa, al fine di garantire risorse finanziarie sufficienti al Gruppo per far fronte alle misure intraprese dagli Amministratori volte a mettere in atto le azioni del Piano 2020-2022, nel mese di febbraio 2020 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento di 20 milioni di euro tra la Pininfarina Holdings BV e la Pininfarina S.p.A..

(f) Rischio di default e “covenant” sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che il nuovo Accordo di Riscadenziamento tra la Pininfarina S.p.A. e gli Istituti Finanziatori efficace dal 30 maggio 2016, contenga delle disposizioni che legittimino le controparti a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l’immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Nell’Accordo di Riscadenziamento sottoscritto è previsto che, a partire dalla data di verifica che cade il 31 marzo di ogni anno, il parametro finanziario dovrà essere almeno pari al Patrimonio Netto Minimo Consolidato equivalente a 30 milioni di euro. Tale verifica dovrà essere effettuata sino al termine del finanziamento previsto nel 2025.

Il gruppo Mahindra ha emesso fidejussione a prima richiesta a favore degli Istituti Finanziatori nel caso in cui la Pininfarina S.p.A. non fosse in grado di adempiere alle proprie obbligazioni.

Al momento, gli Amministratori non prevedono problematiche in relazione al rispetto dei vincoli finanziari sopracitati. Alla data del 31 dicembre 2019 il parametro finanziario sopra citato risulta rispettato.

INFORMATIVA DI SETTORE

I settori operativi sono determinati in coerenza con i paragrafi dal n. 5 al n. 10 dell’IFRS 8 - Settori operativi

Gli oneri e i proventi finanziari, così come le imposte, non sono allocati ai settori oggetto d’informativa poiché le decisioni in merito sono prese dalla direzione su base settoriale aggregata. Le transazioni infra-settoriali sono effettuate alle normali condizioni di mercato. In accordo al paragrafo n. 4 dell’IFRS 8, il Gruppo presenta l’informativa di settore con riferimento alla sola situazione consolidata.

I settori di business in cui opera il Gruppo non sono condizionati da fenomeni di stagionalità.

Segue l’informativa di settore al 31 dicembre 2019, confrontata con il periodo precedente. I valori sono espressi in migliaia di euro.

	31 Dicembre 2019			31 Dicembre 2018		
	Stile	Ingegneria	Totale	Stile	Ingegneria	Totale
	A	B	A + B	A	B	A + B
Valore della produzione (Valore della produzione infrasettoriale)	58.515 (3.784)	44.802 (9.135)	103.317 (12.919)	64.888 (4.368)	47.481 (2.674)	112.369 (7.042)
Valore della produzione verso terzi	54.731	35.667	90.398	60.520	44.807	105.327
Utile / (perdita) di gestione	(14.109)	(5.260)	(19.369)	5.913	(2.118)	3.795
Proventi / (oneri) finanziari netti			(1.469)			(2.397)
Dividendi			-			-
Valutazione delle partecipazioni al patrimonio netto	(2)	-	(2)	-	(21)	(21)
Utile / (perdita) ante imposte	-	-	(20.840)	-	-	1.377
Imposte	-	-	(2.235)	-	-	796
Utile / (perdita) del periodo da attività in continuità	-	-	(23.075)	-	-	2.173
<i>Altre informazioni richieste da IFRS 8:</i>						
- Ammortamenti	(3.018)	(1.901)	(4.918)	(1.064)	(2.369)	(3.433)
- Svalutazioni	(9.271)	(18)	(9.289)	(100)	(17)	(117)
- Accantonamenti / revisione di stime	(930)	(2.493)	(3.423)	(1.458)	(3.811)	(5.269)
- Plus./(minus.) nette su cessioni immobilizzazioni	(34)	-	(34)	184	-	184

Il settore Stile ed il settore Ingegneria rappresentano gli aggregati i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini della adozione delle decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei rispettivi risultati.

Al 31 dicembre 2019 nel settore Ingegneria vi sono tre clienti con cui il Gruppo ha generato un valore della produzione superiore al 10% del totale: il valore della produzione relativo al primo cliente è pari a circa 14,3 milioni di euro (15,9%), il valore della produzione del secondo cliente è di circa 13,8 milioni di euro (15,3%) mentre il valore della produzione relativo al terzo cliente è pari a circa 9,2 milioni di euro (10,1%).

Segue l'analisi delle attività e passività per settore.

	Esercizio 2019			Esercizio 2018		
	Stile	Ingegneria	Totale	Stile	Ingegneria	Totale
Attività	119.140	50.904	170.045	136.499	47.928	184.426
Eliminazione attività intrasettore	(28.118)	(20.411)	(48.530)	(30.410)	(19.400)	(49.810)
Passività	60.470	29.796	90.266	3.944	28.082	32.025
Eliminazione passività intrasettore	(1.011)	(6.741)	(7.752)	(3.237)	(2.514)	(5.751)
<i>Di cui altre informazioni richiesta da IFRS 8:</i>						
- Partecipazioni valutate al patrimonio netto	602	-	602	605	-	605
- Immobilizzazioni immateriali	5.450	642	6.092	7.145	181	7.326
- Immobilizzazioni materiali	33.546	6.935	40.481	40.983	8.996	49.979
- Dipendenti	289	383	672	293	363	656

La tabella sottostante evidenzia la distribuzione delle vendite per area geografica:

	31.12.2019	31.12.2018
Italia	7.975.146	15.715.685
UE	41.256.413	28.713.897
Extra UE	34.578.726	56.821.775
Variazione attività derivanti da contratto	1.490.931	1.648.029
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	85.301.216	102.899.386

NOTE AL BILANCIO

1. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2019 ammonta a 41,1 milioni di euro, in diminuzione rispetto al valore dell'esercizio precedente, pari a 50 milioni di euro.

Seguono le tabelle di movimentazione in euro e i commenti alle voci che compongono le immobilizzazioni materiali.

	Terreni	Fabbricati	Totale
Costo storico	12.291.743	64.295.066	76.586.809
Fondo ammortamento e impairment	(4.636.429)	(38.124.856)	(42.761.285)
Valore netto al 31 dicembre 2018	7.655.314	26.170.210	33.825.524
Riclassifica Costo Storico	(290.000)	-	(290.000)
Investimenti	-	420.712	420.712
Ammortamento	-	(1.131.903)	(1.131.903)
Impairment	(1.999.378)	(2.054.573)	(4.053.951)
Riclassifiche	-	942	942
Altri movimenti	-	(933)	(933)
Valore netto al 31 dicembre 2019	5.365.936	23.404.455	28.770.391

Di cui:

Costo storico	12.001.743	64.715.778	76.717.521
Fondo ammortamento e impairment	(6.635.807)	(41.311.323)	(47.947.130)

La categoria "Terreni e fabbricati" accoglie il valore contabile dei complessi immobiliari costituiti dagli stabilimenti di produzione localizzati a Bairo Canavese in via Castellamonte n. 6 (TO), a San Giorgio Canavese, strada provinciale per Caluso (TO), dal centro stile e ingegneria di Cambiano, via Nazionale n. 30 (TO) e da una proprietà localizzata a Beinasco (TO).

La riclassifica dalla voce Terreni alla voce Attività destinate alla vendita si riferisce al valore di mercato di un terreno agricolo attiguo allo stabilimento di San Giorgio Canavese la cui alienazione si è completata ad inizio 2020.

Relativamente al sito industriale di Bairo Canavese, facente parte di un contratto di affitto di ramo d'azienda dal 2011 verso una società terza, si comunica che la Capogruppo ha ricevuto a fine maggio la disdetta anticipata al 31 dicembre 2019 del medesimo.

Alla luce di quanto sopra, la capogruppo ha identificato l'esistenza di un trigger event a potenziale impatto di impairment del valore di iscrizione del sito industriale. In ottemperanza con i dettami del principio IAS 36, in presenza di un trigger event, l'asset al 30 giugno 2019 è stato anticipatamente sottoposto a test di impairment. Il valore contabile di iscrizione del sito industriale è stato pertanto confrontato con il proprio valore d'uso, rideterminato per tenere conto della disdetta anticipata ricevuta dall'affittuario, ed il proprio fair value determinato tenuto conto degli esiti di una valutazione tecnico stimativa dello stabilimento. Il valore determinato all'interno della perizia tecnico stimativa a disposizione della società è risultato allineato a quello di libro e pertanto non si è proceduto a registrare alcun impairment sul valore di iscrizione del sito industriale in parola.

Relativamente al sito industriale di San Giorgio Canavese si ricorda che lo stabilimento è stato messo in stato di inattività a fine 2015.

Il valore contabile di iscrizione del sito industriale è stato confrontato con il proprio fair value determinato tenuto conto degli esiti di una valutazione tecnico estimativa dello stabilimento, evidenziando una riduzione del valore recuperabile pari a complessivi euro 4.053.961.

I valori di impairment esposti alle categorie Terreni e Fabbricati si riferiscono all'adeguamento del valore contabile al fair value al netto dei costi di vendita relativo allo stabilimento di San Giorgio Canavese.

I terreni e i fabbricati localizzati in Italia sono tutti di proprietà della capogruppo Pininfarina S.p.A.

	Macchinari	Impianti	Totale
Costo storico	6.860.513	84.927.841	91.788.354
Fondo ammortamento e impairment	(5.212.069)	(81.133.308)	(86.345.377)
Valore netto al 31 dicembre 2018	1.648.444	3.794.533	5.442.977
Riclassifica Costo Storico	-	11	11
Riclassifica Fondo amm.to e impairment	-	786	786
Investimenti	355.249	1.263.613	1.618.862
Disinvestimenti Costo storico	(134.735)	(437.201)	(571.936)
Disinvestimenti F.do amm.to e impairment	134.735	404.797	539.532
Ammortamento	(201.925)	(635.461)	(837.386)
Impairment	(1.714.987)	-	(1.714.987)
Valore netto al 31 dicembre 2019	86.781	4.391.078	4.477.859

Di cui:

Costo storico	7.081.027	85.754.264	92.835.291
Fondo ammortamento e impairment	(6.994.246)	(81.363.186)	(88.357.432)

La categoria degli "Impianti e dei macchinari" al 31 dicembre 2019 accoglie gli impianti e i macchinari generici di produzione legati prevalentemente agli stabilimenti di Bairo e al sito di Cambiano. Gli investimenti dell'esercizio sono imputabili prevalentemente a macchinari e impianti installati presso il sito di Cambiano.

L'impairment relativo alla categoria Macchinari si riferisce alla perdita di valore rilevata in seguito al raffronto tra il valore recuperabile ed il valore contabile della CGU "Altre attività legate allo Stile".

	Arredi e attrezzature	Hardware e software	Altre immobilizz.	Totale
Costo storico	3.970.171	6.571.677	1.220.077	11.761.925
Fondo ammortamento e impairment	(2.892.409)	(5.170.325)	(393.313)	(8.456.047)
Valore netto al 31 dicembre 2018	1.077.762	1.401.352	826.764	3.305.878
Riclassifica Costo Storico	-	481	-	481
Investimenti	103.802	492.784	118.863	715.449
Disinvestimenti Costo storico	(79.421)	(34.473)	(43.081)	(156.975)
Disinvestimenti F.do amm.to e impairment	27.419	34.473	26.567	88.459
Ammortamento	(168.672)	(413.577)	(138.907)	(721.156)
Impairment	(255.152)	(923.041)	(389.933)	(1.568.126)
Riclassifiche	1.981	(50.915)	3.056	(45.878)
Altri movimenti	(714)	(2.876)	(11.889)	(15.479)
Valore netto al 31 dicembre 2019	707.005	504.208	391.440	1.602.653

Di cui:

Costo storico	3.996.533	6.979.554	1.298.915	12.275.002
Fondo ammortamento e impairment	(3.289.528)	(6.475.346)	(907.475)	(10.672.349)

Gli investimenti effettuati nell'esercizio alla categoria hardware e software si riferiscono all'acquisto di apparecchi informatici per rinnovamento tecnologico prevalentemente di competenza della Capogruppo.

L'impairment relativo alle categorie Arredi e attrezzature, Hardware e Software e Altre immobilizzazioni si riferisce alla perdita di valore rilevata in seguito al raffronto tra il valore recuperabile ed il valore contabile della CGU "Altre attività legate allo Stile".

2. Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono relativi agli immobili di proprietà della Pininfarina Deutschland Holding GmbH siti a Renningen, in Germania nei pressi di Stoccarda, concessi in locazione a terzi. Sugli immobili di proprietà della Pininfarina Deutschland Holding GmbH insiste un'ipoteca a garanzia di un finanziamento pari a 90.000 euro e dello scoperto bancario pari a 2.368.172 relativi dalla controllata tedesca.

La riclassifica alla voce Attività destinate alla vendita si riferisce al valore di mercato di uno dei due immobili posseduti la cui alienazione si è completata ad inizio 2020.

Il valore di mercato degli immobili derivante dalla valutazione tecnico-estimativa a disposizione della Società è superiore al valore netto contabile.

	Terreni	Fabbricati	Totale
Costo storico	5.807.378	12.232.539	18.039.917
Fondo ammortamento e impairment	-	(10.647.165)	(10.647.165)
Valore netto al 31 dicembre 2018	5.807.378	1.585.374	7.392.752
Riclassifica Costo Storico	(888.789)	(1.147.283)	(2.036.072)
Riclassifica Fondo amm.to e impairment	-	507.271	507.271
Ammortamento	-	(366.390)	(366.390)
Valore netto al 31 dicembre 2019	4.918.589	578.972	5.497.561
<i>Di cui:</i>			
Costo storico	5.807.378	11.085.256	16.892.634
Fondo ammortamento e impairment	-	(10.506.284)	(10.506.284)

3. Immobilizzazioni immateriali

Il valore netto delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2019 ammonta a 6,1 milioni di euro, in aumento rispetto al valore dell'esercizio precedente pari a 7,3 milioni di euro.

	Avviamento	Licenze	Altre immobilizz.	Totale
Costo storico	1.043.495	6.605.891	8.023.104	15.672.490
Fondo ammortamento e impairment	-	(5.855.729)	(2.490.366)	(8.346.095)
Valore netto al 31 dicembre 2018	1.043.495	750.162	5.532.738	7.326.395
Investimenti	-	639.783	172.015	811.798
Ammortamento	-	(356.571)	(39.828)	(396.399)
Impairment	(1.043.495)	(586.524)	(20.041)	(1.650.060)
Valore netto al 31 dicembre 2019	-	446.850	5.644.884	6.091.734
<i>Di cui:</i>				
Costo storico	1.043.495	7.245.674	8.195.119	16.484.288
Fondo ammortamento e impairment	(1.043.495)	(6.798.824)	(2.550.235)	(10.392.554)

L'avviamento, pari a 1.043.495 euro, iscritto in Pininfarina S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione della Pininfarina Extra S.r.l., rappresenta l'unica attività immateriale a vita utile indefinita e si riferisce alle attività di stile che rappresentano una cash generating unit a se stante.

L'impairment relativo all'avviamento si riferisce alla perdita di valore rilevata in seguito al raffronto tra il valore recuperabile ed il valore contabile della CGU "Altre attività legate allo Stile".

All'interno delle altre immobilizzazioni trova iscrizione il valore capitalizzato relativo ad un contratto di consulenza sottoscritto nell'ambito di una commessa di ingegneria di durata pluriennale di competenza della Capogruppo.

L'immobilizzazione immateriale è stata rilevata nel precedente esercizio in misura pari al debito registrato nei confronti del fornitore (vedasi nota n° 16), rilevato come il valore attualizzato del piano di pagamenti contrattualmente previsto con il fornitore stesso. L'ammortamento, così come i pagamenti contrattuali previsti con il fornitore, è stato sospeso coerentemente con la sospensione della commessa di ingegneria cui l'attività si riferisce, in attesa di una evoluzione della situazione con il cliente finale.

4. Attività e passività per diritto d'uso

La voce, derivante dall'applicazione del principio IFRS 16, rappresenta il diritto d'uso dei beni sottostanti i contratti di affitto sottoscritti dalle società del Gruppo prevalentemente per immobili ad uso ufficio.

i. Attività per diritto d'uso

	Vetture e altri beni	Terreni e Fabbricati
Saldo al 1 gennaio 2019	695.153	6.167.833
Ammortamento dell'esercizio	(366.592)	(1.098.445)
Incremento di attività per il diritto d'uso	382.125	233.105
Impairment di attività per il diritto d'uso	(228.163)	-
Saldo al 31 dicembre 2019	482.522	5.302.493

ii. Importi rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio

	2019
Ammortamenti di Attività per diritto d'uso	(1.465.037)
Interessi passivi sulle passività del leasing	(320.890)
Impairment di attività per il diritto d'uso	(228.163)
Costi relativi ai leasing a breve termine o di modesto valore	(35.365)
Totale	(2.014.090)

L'impairment relativo alle categorie Attività per diritto d'uso, si riferisce alla perdita di valore rilevata in seguito al raffronto tra il valore recuperabile ed il valore contabile della CGU "Altre attività legate allo Stile" di cui si è dato conto nel paragrafo Criteri di Valutazione cui si rinvia per maggiori dettagli.

iii. Importi rilevati nel prospetto dei flussi finanziari

	2019
Totale dei flussi finanziari in uscita per i leasing	1.600.768

iv. Passività per il diritto d'uso

La tabella seguente illustra le scadenze delle passività del leasing:

	Valore contabile 31.12.2019	Flussi finanziari contrattuali	Di cui: entro 1 anno	Di cui: tra 1 e 5 anni	Di cui: oltre 5 anno
Passività per diritto d'uso	6.287.470	7.034.352	1.664.610	5.369.742	-

5. Partecipazioni in collegate

Le partecipazioni detenute in imprese collegate sono le seguenti:

	31.12.2019	31.12.2018
Goodmind Srl	119.001	107.839
Signature Srl	483.141	496.732
Partecipazioni in imprese collegate	602.142	604.571

La variazione delle partecipazioni si riferisce al risultato dell'esercizio di competenza del Gruppo.

6. Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

	31.12.2019
Midi Plc	251.072
Idroenergia Soc. Cons. a.r.l.	516
Volksbank Region Leonberg	300
Unionfidi S.c.r.l.p.A. Torino	129
Partecipazioni in altre imprese	252.017

7. Finanziamenti e crediti

La voce si riferisce al credito di competenza della Pininfarina S.p.A. per il finanziamento infruttifero erogato alla collegata Signature S.r.l. per finanziarne la fase di start up.

8. Magazzino

Il magazzino Materie Prime contiene prevalentemente i materiali vari utilizzati nelle produzioni di vetture e prototipi realizzati presso il sito di Cambiano; il magazzino Prodotti Finiti è riferito ai prodotti a marchio Pininfarina e ai ricambi di vetture di produzione del Gruppo che vengono venduti alle case automobilistiche.

Di seguito la tabella di dettaglio dei magazzini e dei relativi fondi svalutazione:

	31.12.2019	31.12.2018
Materie prime	541.471	580.410
Fondo svalutazione	(331.075)	(338.368)
Prodotti finiti	2.349	23.482
Prodotti finiti store	146.936	142.764
Fondo svalutazione	-	-
Magazzino	359.681	408.288

	2019		2018	
	F.do sval. materie prime	F.do sval. prodotti finiti	F.do sval. materie prime	F.do sval. prodotti finiti
Valore al 1° gennaio	338.368	-	360.188	-
Accantonamento	-	-	-	-
Utilizzo	(7.293)	-	(21.820)	-
Altri movimenti	-	-	-	-
Valore al 31 dicembre	331.075	-	338.368	-

Il fondo svalutazione magazzino materie prime stato contabilizzato a fronte del rischio d'obsolescenza e lenta movimentazione dei materiali.

9. Attività e passività derivanti da contratto

Il saldo tra il valore lordo dei lavori in corso su ordinazione e gli acconti ricevuti, è iscritto nell'attivo corrente alla voce attività derivanti da contratto.

La variazione dell'esercizio è imputabile all'avanzamento di alcune commesse di ingegneria e stile relative a clienti UE ed Extra UE.

Le passività derivanti da contratto rappresentano l'obbligazione di trasferire al cliente beni o servizi per i quali la Società ha ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente.

10. Attività finanziarie correnti valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio

Le attività finanziarie correnti valutate al fair value con contropartita dell'utile (perdita) d'esercizio, pari a 13,1 milioni di euro al 31 dicembre 2018, sono state interamente smobilizzate.

Il differenziale tra il fair value dell'esercizio precedente e il fair value alla data di disinvestimento è stato classificato a conto economico tra i proventi ed oneri finanziari (vedasi nota n. 27).

11. Crediti verso clienti, parti correlate

Al 31 dicembre 2019 il saldo dei crediti verso clienti, confrontato con il saldo del precedente esercizio, è il seguente:

	31.12.2019	31.12.2018
Crediti Italia	2.827.605	2.286.911
Crediti UE	7.123.011	4.749.650
Crediti extra UE (Fondo svalutazione)	20.317.679 (5.679.416)	19.965.378 (5.657.555)
Crediti verso clienti terzi	24.588.878	21.344.384
Signature S.r.l.	48.800	42.312
Pininfarina Engineering S.r.l.	139.175	-
Gruppo Mahindra&Mahindra	113.940	2.404.982
Gruppo Tech Mahindra	53.271	46.309
Automobili Pininfarina GmbH	652.816	335.845
Crediti verso parti correlate	1.008.002	2.829.448
Crediti verso clienti	25.596.880	24.173.832

Le principali controparti del Gruppo sono primarie case automobilistiche con standing creditizio elevato. Non esistendo contratti d'assicurazione dei crediti, la massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal loro valore contabile al netto del fondo svalutazione. Si precisa che il Gruppo non ha effettuato alcuna cessione di credito e che il saldo dei crediti verso clienti è composto prevalentemente da saldi in euro.

L'incremento dei crediti verso clienti terzi deriva dai differenti piani di fatturazione contrattuali nei due esercizi a confronto. La diminuzione dei crediti verso parti correlate è prevalentemente dovuta al credito vantato verso il Gruppo Mahindra & Mahindra di competenza della Pininfarina Engineering S.r.l..

Il Fondo svalutazione crediti si è incrementato in seguito ad un accantonamento prudenzialmente appostato nei confronti di alcuni clienti europei a cui sono stati forniti servizi di industrial design.

Segue la movimentazione del fondo svalutazione:

	31.12.2019	31.12.2018
Valore al 1° gennaio	5.657.555	456.809
Accantonamento	212.207	5.286.661
Utilizzo	(190.346)	(85.915)
Saldo al 31 dicembre	5.679.416	5.657.555

Per gli effetti derivanti dalla sospensione di alcuni specifici contratti ed in attesa di una evoluzione industriale e commerciale della strategia dei clienti cui tali contratti si riferiscono, le relative attività nette di commessa, evidenziate nella tabella sottostante, sono state oggetto di accantonamento al fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio precedente al fine di coprire il rischio di mancato pagamento, rinegoziazione o cancellazione, come evidenziato nella tabella sottostante.

(migliaia di Euro)

Crediti verso clienti	11.617
Passività derivanti da contratto	6.436
Esposizione netta	5.181

La tabella seguente mostra l'esposizione al rischio di credito e le perdite attese su crediti per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto dei clienti individuali al 31 dicembre 2019.

	<u>Valore contabile lordo</u>	<u>Fondo svalutazione</u>
Attività derivanti da contratto	4.616.785	-
Correnti (non scaduti)	7.568.981	75.690
Scaduti da 1-30 giorni	3.241.810	64.836
Scaduti da 31-60 giorni	1.320.525	52.821
Scaduti da 61-90 giorni	571.900	34.314
Scaduti da 91-120 giorni	1.058.082	84.647
Scaduti da oltre 120 giorni	16.199.280	5.367.109

Per i crediti non oggetto di svalutazione specifica, la Società ha definito una matrice per lo stanziamento che è basata sull'esperienza storica relativamente alle perdite su crediti, rettificata secondo criteri che tengono conto del diverso rating creditizio di controparte e di diverso ambiente economico.

12. Altri crediti

Al 31 dicembre 2019 il saldo degli "Altri crediti", confrontato con il saldo del precedente esercizio, è così composto:

	<u>31.12.2019</u>	<u>31.12.2018</u>
Credito IVA	7.645.797	5.237.456
Credito per ritenute d'acconto	5.033.890	4.011.704
Acconto Irap	460.917	-
Ratei / risconti attivi	706.014	775.686
Anticipi a fornitori	95.419	83.977
Crediti verso Inail e Inps	137.960	53.564
Crediti verso dipendenti	2.180	3.500
Altri crediti	325.039	307.471
Altri verso terzi	14.407.216	10.473.358
Altri verso parti correlate	-	-
Altri crediti	14.407.216	10.473.358

Il Credito IVA è prevalentemente di competenza della Capogruppo che nel mese di marzo 2020 ha ricevuto il rimborso relativo a parte del credito maturato nel 2018 e nel secondo trimestre 2019 per complessivi 5,1 milioni di Euro.

Il Credito per ritenute d'acconto accoglie le ritenute subite dalla Capogruppo e dalla Pininfarina Engineering S.r.l..

13. Disponibilità liquide

Segue il confronto con il precedente esercizio e la composizione della liquidità del rendiconto finanziario:

	<u>31.12.2019</u>	<u>31.12.2018</u>
Denaro e valori in cassa	12.879	17.227
Depositi bancari a breve termine	20.102.249	18.339.366
Disponibilità liquide	20.115.128	18.356.593
(Debiti per scoperti bancari)	(2.368.172)	(725.304)
Disponibilità liquide nette	17.746.956	17.631.289

La variazione delle disponibilità liquide è dovuta principalmente alla dinamica del capitale circolante. I debiti per scoperti bancari sono imputabili all'utilizzo delle linee di credito da parte della Pininfarina Deutschland GmbH.

Si rinvia al rendiconto finanziario consolidato per l'illustrazione dettagliata dei flussi di cassa dell'esercizio.

14. Patrimonio netto

(a) Capitale sociale

	31.12.2019		31.12.2018	
	Valore	Nr.	Valore	Nr.
Azioni ordinarie emesse	54.287.128	54.287.128	54.287.128	54.287.128
(Azioni proprie)	(15.958)	(15.958)	(15.958)	(15.958)
Capitale sociale	54.271.170	54.271.170	54.271.170	54.271.170

Il capitale sociale della capogruppo Pininfarina S.p.A. al 31 dicembre 2019 è composto da n. 54.287.128 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro. Non sono presenti altre categorie di azioni. Le azioni proprie sono detenute nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 2357 del Codice Civile. Il dettaglio degli azionisti è riportato nelle informazioni generali delle note illustrative.

(b) Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva è invariata rispetto all'esercizio precedente.

(c) Riserva azioni proprie

Invariata, rispetto all'esercizio precedente, ammonta a 175.697 euro ed è iscritta in ossequio all'art. 2357 del Codice Civile.

(d) Riserva legale

La riserva legale, pari a euro 10.854.234, si è incrementata di euro 4.790.475 rispetto all'esercizio precedente come disposto dalla delibera di destinazione del risultato dell'esercizio precedente e secondo quanto previsto dall'art. 2430 del Codice Civile, è disponibile per eventuali coperture perdite.

(e) Riserva per stock option

In data 21 novembre 2016 l'Assemblea ha approvato, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, un Piano di incentivazione (Piano di Stock Option) che prevede l'attribuzione gratuita di diritti di opzione per la sottoscrizione di azioni ordinarie a dipendenti della Capogruppo nel rapporto di un'azione per ogni diritto di opzione, al fine di incentivare il conseguimento degli obiettivi aziendali e di aumentare la fidelizzazione nei confronti della Società. La proposta del Piano prevede che il numero complessivo massimo di Azioni da assegnare ai Beneficiari per l'esecuzione del Piano sia pari a 2.225.925 e che l'esercizio delle Opzioni sarà soggetto al pagamento del prezzo di esercizio delle Azioni, pari ad euro 1,10 ciascuna. La durata del piano è prevista in 7 anni (2016-2023).

La riserva si incrementa dell'ammontare del costo di competenza dell'esercizio rilevato a conto economico per il Piano di Stock Option deliberato.

Ai fini della valutazione delle opzioni è stato utilizzato il Black-Sholes valuation approach, il modello fa riferimento alle seguenti ipotesi:

1. Volatilità: 80% (media 3 anni)
2. Tasso Free risk: -0,41% (valore medio delle tre tranche considerate)

3. Dividendi: non sono stati previsti dividendi per la durata del piano
4. Prezzo medio azioni: 1,10
5. Condizioni di maturazione: esistenza del contratto di lavoro
6. Metodo di regolamento: strumenti rappresentativi di capitale
7. Costo dell'esercizio: Euro 305.696
8. Valore contabile a fine esercizio: Euro 2.216.799

(f) Riserva di conversione

La riserva di conversione accoglie l'effetto cumulato delle differenze di cambio derivanti dalla conversione dei bilanci delle imprese la cui valuta funzionale è differente dall'euro, valuta di presentazione del Gruppo. Tali imprese sono Pininfarina Shanghai Co Ltd e Pininfarina of America Corp.

(g) Altre riserve

La voce altre riserve pari 7.923.223 si è incrementata per euro 5.277.015 per effetto della fusione della Pininfarina Extra S.r.l. nella Pininfarina S.p.A..

(h) Utili (perdite) portate a nuovo

Al 31 dicembre 2019 le perdite portate a nuovo ammontano a euro 15.461.391, con una variazione in aumento di complessivi euro 7.924.128 rispetto al 31 dicembre 2018 dovuta a:

- destinazione dell'utile consolidato dell'esercizio 2018 per euro 2.173.181;
- decremento per euro 5.277.015 derivante dalla riclassifica ad altre riserve in seguito alla fusione della Pininfarina Extra nella Pininfarina S.p.A.;
- decremento per euro 4.790.475 derivante dalla riclassifica a riserva legale in seguito alla delibera di destinazione del risultato della Pininfarina S.p.A.;
- all'effetto dell'esercizio relativo all'applicazione del principio IAS 19 revised negativo per euro 29.819.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per il prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto di Pininfarina S.p.A. con i valori del bilancio consolidato.

15. Debiti finanziari

(a) Accordo di Riscadenziamento

Il 30 maggio 2016 è divenuto efficace il nuovo Accordo di Riscadenziamento (l'"Accordo") tra la Pininfarina S.p.A. e i propri Istituti Finanziatori che in sintesi ha comportato quanto segue:

- il pagamento a saldo e stralcio del 56,74% del valore nominale dell'esposizione relativa agli Istituti Finanziatori aderenti a tale opzione oltre agli interessi maturati sino alla data di entrata in vigore;
- il riscadenziamento al 2025 del valore nominale dell'esposizione relativa agli Istituti Finanziatori aderenti a tale opzione per complessivi 41,5 milioni di euro;
- l'applicazione di un tasso d'interesse fisso pari allo 0,25% per anno, base 360 gg, maggiorato della differenza tra quest'ultimo e l'Euribor 6M nel caso in cui l'Euribor 6M sia superiore al 4%.

(b) Il fair value dei debiti ristrutturati

Il fair value dei debiti ristrutturati è stato determinato, al 30 maggio 2015, attualizzando i flussi finanziari quali risultanti dall'Accordo di Riscadenziamento a un tasso del 6,5%, determinato con l'ausilio di un advisor finanziario estraneo all'Accordo di Riscadenziamento, come somma 1) della remunerazione degli investimenti privi di rischio e 2) di un "credit spread" attribuito alla Pininfarina S.p.A..

La seguente tabella sintetizza la movimentazione dei debiti finanziari:

	31.12.2018	Variazione scoperti bancari	Oneri figurativi	Rimborsi	Riclassifica corrente / non corrente	31.12.2019
Altri debiti finanziari	22.441.025		1.597.021		(3.638.089)	20.399.957
Parte non corrente	22.441.025		1.597.021		(3.638.089)	20.399.957
Debiti per scoperti bancari	725.304	1.642.868				2.368.172
Altri debiti finanziari	3.638.089			(3.638.089)	3.638.089	3.638.089
Parte corrente	4.363.393	1.642.868		(3.638.089)	3.638.089	6.006.261
Parte corrente e non corrente	26.804.418	1.642.868	1.597.021	(3.638.089)	-	26.406.218

La variazione dei Debiti per scoperti bancari è dovuta ad un utilizzo delle linee di credito da parte della Pininfarina Deutschland GmbH.

La voce Altri debiti finanziari accoglie i debiti verso gli Istituti Finanziatori di Pininfarina S.p.A., sottoscrittori dell'Accordo, a fronte dei contratti di mutuo e finanziamento sottoscritti.

L'analisi per scadenza dei flussi finanziari contrattuali è riportata nel paragrafo Gestione dei rischi finanziari al punto (e).

Si allega la movimentazione per singolo istituto:

	31.12.2018	Oneri figurativi	Rimborsi	31.12.2019
Intesa Sanpaolo Spa	16.784.939	1.033.815	(2.316.237)	15.502.517
Banca Nazionale del Lavoro Spa	988.016	60.854	(136.341)	912.529
Ubi Banca SpA (ex Banca Regionale Europea Spa)	3.945.462	243.008	(544.456)	3.644.014
Selmabipiemme Leasing Spa	4.210.697	259.344	(581.055)	3.888.986
Volksbank Region Leonberg (GER)	150.000	-	(60.000)	90.000
Altri debiti finanziari	26.079.114	1.597.021	(3.638.089)	24.038.046

Il debito verso Volksbank Region Leonberg (GER) pari a 90.000 euro è in capo a Pininfarina Deutschland Holding GmbH, unica delle società controllate ad avere dei debiti finanziari. Il Gruppo non ha pertanto debiti finanziari soggetti a rischio di valuta.

Per l'Indebitamento Finanziario Netto Consolidato (ESMA) si rinvia al prospetto esposto nella Relazione sulla Gestione.

16. Trattamento di fine rapporto

Il saldo della voce trattamento di fine rapporto accoglie il valore attuale della passività verso i dipendenti in accordo all'art. 2120 del Codice Civile. In conseguenza dei cambiamenti normativi avvenuti negli scorsi anni le somme maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 verso i dipendenti della

Società sono contabilizzate come un piano a benefici definiti ai sensi dello IAS 19 - Benefici per i dipendenti; quelle maturate successivamente a tale data sono invece contabilizzate come un piano a contribuzione definita.

Si allega la movimentazione dell'esercizio:

	31.12.2019	31.12.2018
TFR all'inizio dell'esercizio	4.778.297	4.789.063
Costo per interessi riconosciuto a conto economico	48.306	49.692
Costo del servizio corrente riconosciuto a conto economico	-	90.435
(Utili) perdite attuariali riconosciute nelle altre componenti di conto economico complessivo	29.819	(4.202)
Pagamenti effettuati	(849.427)	(146.691)
Conferimento alla Pininfarina Engineering srl	236.050	-
TFR alla fine dell'esercizio	4.243.045	4.778.297

In seguito alla disdetta anticipata al 31 dicembre 2019 del contratto d'affitto di ramo d'azienda con Bluecar Italy S.r.l. i contratti di lavoro relativi ai 44 dipendenti impiegati nel ramo d'azienda saranno trasferiti in capo alla Pininfarina S.p.A. dal 1° gennaio 2020 con conseguente trasferimento del relativo Trattamento di fine rapporto.

Nella tabella seguente sono riportate le ipotesi alla base del calcolo attuariale della passività, confrontate con quelle del precedente esercizio:

	2019	2018
Tasso d'inflazione annuo	0,7%	1,5%
Tasso d'attualizzazione delle prestazioni	0,3%	1,0%

Il tasso di attualizzazione utilizzato si riferisce a rendimenti di mercato relativi a titoli denominati in euro con rating pari a AA.

E' stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività applicando al tasso base un decremento e un incremento del 50% al termine della quale non emergono significativi scostamenti dal valore del TFR attuale.

17. Debiti commerciali, altri debiti e altre passività

(a) Debiti commerciali

	31.12.2019	31.12.2018
Terzi	19.193.148	16.102.312
Parti correlate	164.058	493.063
Altre passività terzi	280.442	375.737
Altre passività parti correlate	-	-
Debiti verso fornitori	19.637.648	16.971.112

La voce debiti commerciali verso terzi comprende il debito di circa 5,8 milioni di euro derivante da un contratto di consulenza relativo ad una commessa pluriennale di competenza della Capogruppo.

Tale debito relativo al sopracitato contratto di consulenza è stato rilevato in misura pari al valore attualizzato del piano di pagamenti originariamente contrattualmente previsto con il fornitore.

Tale debito, risulta al 31 dicembre 2019 "sospeso" coerentemente con la sospensione della commessa di ingegneria cui l'obbligazione si riferisce, in attesa di una evoluzione della situazione con il cliente finale.

Il saldo al 31 dicembre 2019 si riferisce a debiti che saranno pagati entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio ad esclusione del debito sopra citato la cui estinzione avverrà secondo il ciclo operativo della relativa commessa.

(b) Altri debiti

	31.12.2019	31.12.2018
Salari e stipendi, verso il personale	4.076.478	3.172.734
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.309.280	1.358.763
Debiti verso altri	1.686.304	1.379.007
Altri debiti	7.072.062	5.910.504

18. Fondi per rischi e oneri, passività potenziali, contenzioso

(a) Fondi per rischi e oneri

Si allega di seguito la movimentazione dei fondi per rischi e oneri, seguita dai commenti alle principali variazioni:

	31.12.2018	Acc.ti	Utilizzi	Altri movimenti	31.12.2019
Fondo garanzia	53.236	-	-	-	53.236
Fondo ristrutturazione	184.454	-	(184.454)	-	-
Altri fondi	382.742	4.205.416	(1.154.698)	(34.758)	3.398.702
Fondi per rischi e oneri	620.432	4.205.416	(1.339.152)	(34.758)	3.451.938

Il Fondo garanzia, invariato a fine esercizio, copre la miglior stima che la società ha assunto per contratto e per legge a copertura degli oneri connessi alla garanzia su alcune componenti dei veicoli prodotti, per un certo periodo decorrente dalla loro vendita al cliente finale. La stima è determinata con riferimento all'esperienza della società, agli specifici contenuti contrattuali e tecnici del prodotto, ai dati sulla difettosità provenienti dai sistemi di rilevazione statistica del cliente.

Il Fondo ristrutturazione di rappresentava la miglior stima della passività per ristrutturazione, la voce utilizzi accoglie le somme versate ai dipendenti dimessisi nel corso dell'esercizio.

Il saldo della voce Altri fondi riflette la stima delle passività derivanti dalle perdite a finire su commesse pluriennali di Stile e Ingegneria, da potenziali contenziosi con ex dipendenti e da eventuali rischi di natura ambientale. Le colonne accantonamenti, utilizzi e altri movimenti accolgono gli effetti derivanti dalla valutazione delle perdite a finire su commesse pluriennali di competenza della Pininfarina S.p.A. e Pininfarina Engineering S.r.l. e dei rischi di natura ambientale di competenza della Capogruppo.

(b) Passività potenziali e contenzioso

Alla fine dell'esercizio non sussistono passività potenziali o contenziosi da segnalare.

19. Tassazione corrente e differita

(a) Tassazione differita

Segue il dettaglio delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite stanziato in bilancio:

	<u>31.12.2019</u>	<u>31.12.2018</u>
Imposte anticipate (Imposte differite)	839.071 -	3.019.085 -
Saldo netto	839.071	3.019.085

I crediti per imposte anticipate stanziati nell'esercizio 2018 sono stati prudenzialmente oggetto di svalutazione nell'esercizio 2019, in considerazione degli andamenti che il mercato di riferimento ha avuto nel corso della seconda metà dell'esercizio, così come descritto all'interno della Relazione sulla Gestione.

Il saldo delle imposte anticipate nel bilancio consolidato si origina dalle società tedesche del Gruppo.

(b) Imposte correnti

Segue il dettaglio della voce del conto economico imposte sul reddito:

	<u>31.12.2019</u>	<u>31.12.2018</u>
Imposte sul reddito	(33.201)	(856.863)
IRAP	-	(481.528)
Provento da consolidamento fiscale	-	-
Revisione provento da consolid. fiscale esercizio prec.	(12.918)	4.214
Riduzione/(incremento) accant. esercizio prec.	(8.767)	(23.522)
Imposte correnti	(54.886)	(1.357.699)
Variazione delle imposte anticipate	(2.179.955)	2.153.776
Variazione delle imposte differite	-	-
Imposte anticipate / differite	(2.179.955)	2.153.776
Imposte sul reddito	(2.234.841)	796.077

20. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Per informazioni sull'effetto derivante dalla prima applicazione dell'IFRS 15 sui ricavi del Gruppo provenienti da contratti con i clienti si veda la tabella relativa.

a) Flussi di ricavi

I ricavi del Gruppo derivano principalmente dalla fornitura di servizi di stile e di ingegneria, nonché dalla vendita di ricambi e prototipi.

	2019	2018
Vendite Italia	548.843	1.176.476
Vendite UE	986.946	2.168.524
Vendite extra UE	574.068	5.238.403
Prestazioni di servizi Italia	6.448.828	13.327.334
Prestazioni di servizi UE	39.531.764	25.825.216
Prestazioni di servizi extra UE	31.743.413	45.921.747
Royalties Italia	1.001.419	1.211.875
Royalties UE	737.703	720.157
Royalties extra UE	2.237.301	5.661.625
Variazione delle attività derivanti da contratto	1.490.931	1.648.029
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	85.301.216	102.899.386

In seguito alla riorganizzazione societaria del Gruppo si è provveduto a riclassificare nella voce ricavi, sia per l'esercizio in chiusura che per quello a confronto, le royalties derivanti dai contratti di licenza del marchio.

Tra le altre fonti di ricavi figurano i proventi elencati nella tabella sottostante:

	31.12.2019	31.12.2018
Canoni di locazione	3.171.137	1.913.751
Contributi per ricerca e formazione	64.222	35.112
Sopravvenienze attive	122.668	151.682
Indennizzi assicurativi	10.000	80.908
Altri diversi	1.607.175	131.102
Rifatturazioni	138.415	141.143
Altri ricavi e proventi	5.113.617	2.453.698

La voce Altri diversi comprende il provento derivante dall'acquisto di ramo d'azienda realizzato dalla Pininfarina Engineering S.r.l.. La voce canoni di locazione accoglie principalmente i corrispettivi derivanti dal contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto dalla Pininfarina S.p.A. con una società terza e l'affitto dei due immobili siti in Renningen, in Germania nei pressi di Stoccarda, di proprietà dalla controllata Pininfarina Deutschland Holding GmbH.

Le sopravvenienze attive accolgono le sopravvenienze e le insussistenze relative a valori stimati, che non derivino da errori, causate dal normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti.

b) Disaggregazione dei ricavi provenienti da contratti con clienti

Nella tabella seguente i ricavi provenienti da contratti con i clienti sono disaggregati per mercato geografico principale, principali linee di prodotti/servizi e tempistica per la rilevazione dei ricavi. La tabella presenta anche una riconciliazione dei ricavi disaggregati con i settori oggetto di informativa del Gruppo:

	<u>Stile</u>	<u>Ingegneria</u>	<u>Totale</u>
<u>Mercato geografico</u>			
Italia	5.606.044	2.369.102	7.975.146
UE	19.977.157	21.279.256	41.256.413
Extra-UE	29.147.796	12.018.517	41.166.313
Totale	54.730.997	35.666.875	90.397.872
<u>Principali linee di prodotti/servizi</u>			
Servizi di stile	48.066.578		48.066.578
Servizi di ingegneria		33.258.215	33.258.215
Royalties	3.976.423		3.976.423
Canoni di locazione attivi	2.400.000	771.137	3.171.137
Provento da acquisto ramo d'azienda		1.364.313	1.364.313
Altro	287.995	273.210	561.206
Totale	54.730.997	35.666.875	90.397.872
<u>Tempistica per la rilevazione dei ricavi</u>			
Prodotti trasferiti in un determinato momento	287.995	1.637.523	1.925.519
Prodotti e servizi trasferiti nel corso del tempo	54.443.001	34.029.352	88.472.353
Totale	54.730.997	35.666.875	90.397.872

c) Saldi di bilancio relativi ai contratti

La tabella seguente fornisce informazioni sui crediti, sulle attività e sulle passività derivanti da contratto.

	<u>31.12.2019</u>	<u>01.01.2019</u>
Crediti inclusi nella voce "Crediti commerciali"	31.276.296	29.831.387
Attività derivanti da contratto	4.616.785	3.130.909
Passività derivanti da contratto	(14.624.300)	(13.565.536)

Le attività derivanti da contratto sono rappresentate principalmente dal diritto della Società di ricevere il corrispettivo per il lavoro completato ma non ancora fatturato alla data di chiusura dell'esercizio per prodotti/servizi su ordinazione.

Nel corso dell'esercizio, tali attività hanno registrato una perdita per riduzione di valore pari a euro 927.424. Tali attività sono riclassificate tra i crediti quando il diritto diviene incondizionato. Ciò avviene solitamente quando la Società emette la fattura al cliente.

Le passività derivanti da contratto rappresentano l'obbligazione di trasferire al cliente beni o servizi per i quali la Società ha ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente.

I minori ricavi rilevati nel 2019 derivanti da obbligazioni di fare adempite (o parzialmente adempite) in esercizi precedenti, principalmente dovuti a variazioni nella stima dello stato di avanzamento dei contratti ammontano a 718 migliaia di euro.

L'importo aggregato del prezzo delle operazioni assegnato alle obbligazioni di fare non ancora adempite alla fine dell'esercizio è pari a circa 157 milioni di euro. Il Gruppo prevede di rilevare come ricavo circa il 21% di tale importo nell'esercizio successivo.

Come consentito dall'IFRS 15, non si forniscono informazioni sulle performance obligation residue al 31 dicembre 2019 aventi una durata originale attesa pari o uguale a un anno.

L'importo di euro 13,6 milioni rilevato nelle passività derivanti da contratto di inizio esercizio è stato contabilizzato tra i ricavi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

d) Performance obligation e criteri di contabilizzazione dei ricavi

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente.
 Il Gruppo rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.
 La tabella seguente descrive la natura e il momento in cui le performance obligation contenute nei contratti con i clienti sono adempiute, comprese le condizioni di pagamento significative e i criteri per la contabilizzazione dei relativi ricavi.

Principali linee di prodotti/servizi	Natura e termini per l'adempimento delle obbligazioni di fare ('performance obligation') e condizioni di pagamento significative	Ricavi contabilizzati in conformità all'IFRS 15
Servizi di stile, ingegneria e operations	<p>Il Gruppo ha stabilito che, nel caso dei prodotti in corso su ordinazione, il cliente controlla tutti i semilavorati durante la fase di realizzazione dei prodotti, in quanto, nell'ambito di questi contratti, i prodotti/servizi vengono realizzati secondo le specifiche del cliente e se il cliente decide di interrompere il contratto, il Gruppo ha diritto a richiedere il rimborso dei costi sostenuti fino a quel momento, incrementati di un margine ragionevole.</p> <p>Le fatture sono emesse secondo le condizioni contrattuali e sono di norma esigibili a 30 giorni. Gli importi non fatturati sono rilevati tra le attività derivanti da contratto.</p>	<p>I ricavi e i relativi costi sono rilevati nel corso del tempo, ossia prima che i beni/servizi siano resi disponibili al cliente. I progressi realizzati sono valutati secondo il metodo del cost-to-cost.</p> <p>I costi di ottenimento del contratto, qualora incrementali secondo IFRS 15, sono capitalizzati e ammortizzati secondo il trasferimento del controllo del prodotto/servizio cui si riferiscono</p>
Servizi di architettura e design	<p>Il Gruppo ha stabilito che, nel caso di servizi di design, la rilevazione del ricavo avviene "at a point in time" in quanto, sebbene i prodotti/servizi siano realizzati secondo le specifiche del cliente, le clausole contrattuali non permettono una remunerazione fino alla performance completata.</p> <p>Rilevazione ricavo fino al lavoro consegnato e accettato dal cliente, in corrispondenza dell'enforceable right al pagamento.</p>	<p>Rilevazione del ricavo in un determinato momento, coincidente con l'accettazione da parte del cliente.</p> <p>Il Gruppo applica l'espedito pratico previsto per i costi di ottenimento del contratto relativi a progetti la cui durata è inferiore ai 12 mesi. Tali costi non sono pertanto capitalizzati.</p>
Royalties	<p>Il Gruppo ha stabilito che le royalties sono sostanzialmente legate alla concessione di licenza d'uso del marchio Pininfarina su prodotti di design realizzati dal Gruppo. Sebbene il cliente non abbia il controllo del marchio, egli beneficia economicamente dall'apposizione del brand "Pininfarina". Il beneficio economico condiviso ha condotto il Gruppo a ritenere che si tratti di accesso e non utilizzo del marchio e pertanto la contabilizzazione debba essere "over time".</p>	<p>Rilevazione dei ricavi nel corso del tempo</p>
Canoni di locazione attivi	<p>Il Gruppo ha stabilito che nell'ambito dei servizi di locazione attivi, il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalle prestazioni man mano che il Gruppo le effettua. Pertanto tali obbligazioni di fare sono rilevate "over time".</p>	<p>Rilevazione dei ricavi nel corso del tempo</p>
Altro	<p>Per quanto riguarda gli altri ricavi minori, il Gruppo stabilisce caso per caso il metodo di rilevazione più adeguato</p>	<p>Rilevazione dei ricavi nel corso del tempo / in un determinato momento</p>

21. Plusvalenze e minusvalenze su dismissioni d'immobilizzazioni / partecipazioni

La voce plusvalenze si riferisce principalmente alla vendita di un'isola robotizzata di saldatura mentre la voce minusvalenze si riferisce in prevalenza alla dismissione di arredi e impianti non completamente ammortizzati. I valori sono di competenza della Capogruppo.

22. Materie prime e componenti

La voce "Materie prime e componenti" comprende prevalentemente gli acquisti di attrezzature e materiali impiegati nelle commesse di stile e ingegneria e gli acquisti dei ricambi commercializzati dalla Capogruppo.

23. Servizi di engineering variabili esterni

Il valore dei Servizi di engineering variabili esterni si riferisce principalmente ai servizi di progettazione e prestazioni tecniche.

24. Retribuzioni e contributi

	2019	2018
Salari e stipendi	(42.982.256)	(39.101.005)
Oneri sociali	(10.620.611)	(9.542.766)
Utilizzo fondo ristrutturazione	184.452	44.446
Operai, impiegati e dirigenti	(53.418.415)	(48.599.325)
TFR - Piano a contribuzione definita	(1.577.448)	(1.438.373)
Retribuzioni e contributi	(54.995.863)	(50.037.698)

Il saldo della voce TFR – Piano a contribuzione definita accoglie il costo del fondo trattamento di fine rapporto, sia per la parte di piano a benefici definiti che per la parte di piano a contribuzione definita.

Segue il dettaglio della forza puntuale al 31 dicembre 2019 e il numero medio dei dipendenti ex art. 2427 del Codice Civile, calcolato come semisomma dei dipendenti all'inizio e alla fine dell'esercizio.

	31.12.2019		31.12.2018	
	puntuale	medio	puntuale	medio
Dirigenti	29	29	27	26
Impiegati	622	635	606	580
Operai	21	24	23	25
Totale	672	688	656	631

Si ricorda l'effetto del contratto di affitto di ramo d'azienda nell'ambito del quale sono stati trasferiti i contratti di lavoro relativi a 44 dipendenti impiegati nel ramo.

25. Accantonamenti, riduzioni di fondi, svalutazioni

	31.12.2019	31.12.2018
Acc.to/utilizzo fondo svalutazione perdite su crediti	(220.521)	(5.297.728)
Accantonamento ai fondi per rischi e oneri	(4.205.416)	(108.845)
Fondo per rischi e oneri, utilizzo e revisione di stima	962.233	20.537
Svalutazione crediti ritenute estere	(32.217)	-
Svalutazione delle immobilizzazioni materiali	(7.337.064)	-
Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali	(1.650.060)	-
Svalutazione attività per diritto d'uso	(228.163)	-
Acc.ti, riduzioni di fondi, svalutazioni	(12.711.208)	(5.386.036)

Per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti si rimanda alla nota 11.

La svalutazione dei crediti per ritenute estere si riferisce a crediti acquisiti in seguito alla fusione con la Pininfarina Extra S.r.l. per i quali è venuto meno il diritto alla compensazione.

Per la svalutazione delle immobilizzazioni materiali, immateriali e attività per diritto d'uso si rimanda a quanto esposto alle note 1, 2 e 3.

La voce Fondo per rischi e oneri, utilizzo e revisione di stima contiene l'utilizzo e la revisione di stima del Fondo perdite a finire su commesse.

Per gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri si rimanda alla nota 18.

26. Spese diverse

	2019	2018
Spese viaggio	(1.626.399)	(1.689.071)
Noleggi	(1.245.141)	(2.487.848)
Compensi amministratori e sindaci	(844.363)	(923.314)
Servizi e consulenze	(4.046.194)	(3.191.064)
Altri per il personale	(1.370.873)	(1.203.131)
Spese postelegrafoniche	(397.753)	(344.087)
Pulizie e smaltimento rifiuti	(286.860)	(300.644)
Spese di pubblicità e comunicazione	(1.016.876)	(666.014)
Imposte indirette e tasse	(785.650)	(966.869)
Assicurazioni	(505.186)	(448.373)
Contributi associativi	(111.272)	(97.444)
Sopraavvenienze passive	(39.508)	(65.087)
Servizi generali e altre spese	(1.002.711)	(888.448)
Spese diverse	(13.278.786)	(13.271.394)

La voce servizi e consulenze include prevalentemente gli oneri per consulenze informatiche, amministrative e commerciali.

La voce servizi generali e altre spese include i costi per i servizi generali, i costi per garanzie e per le spese per conciliazioni giudiziali.

Si precisa che la voce noleggi accoglie prevalentemente il costo dei leasing operativi su macchine EDP esclusi dallo scope IFRS 16 o per mancanza di diritto d'uso o per effetto dell'applicazione dell'espedito pratico sui contratti di breve termine o su beni avente modico valore unitario.

27. Proventi (oneri) finanziari netti

	2019	2018
Interessi passivi e commissioni - Linee di credito	(205.866)	(168.442)
Interessi passivi - Diritto d'Uso	(320.891)	-
Interessi passivi - Finanziamenti	(1.685.168)	(1.802.118)
Oneri attività destinate alla negoziazione	-	(276.552)
Interessi passivi - Debiti verso fornitori	(78)	(164.467)
Oneri finanziari	(2.212.003)	(2.411.579)
Interessi attivi - Bancari	4.042	2.958
Interessi attivi - Finanziamenti e crediti vs terzi	53	-
Interessi attivi - Finanziamenti e crediti vs parti correlate	-	2.157
Proventi attività correnti destinate alla negoziazione	728.839	-
Proventi finanziari	732.934	5.115
Proventi / (oneri) finanziari netti	(1.479.069)	(2.406.464)

Gli interessi passivi e commissioni si riferiscono a interessi sulle linee di credito e a spese bancarie.

Gli interessi passivi relativi a passività per diritto d'uso sono relativi alla valutazione al costo ammortizzato della passività derivante dai contratti di locazione come previsto dal principio IFRS 16.

Gli interessi passivi sui finanziamenti a medio e lungo termine, pari a 1.685.168 euro sono composti: per 1.597.021 euro dalla valutazione della passività con il costo ammortizzato, per 86.922 dagli interessi contabilizzati secondo le condizioni previste dall'Accordo in vigore, il residuo è imputabile alle società controllate.

Gli interessi attivi bancari sono maturati sui saldi attivi di conto corrente.

ALTRE INFORMAZIONI

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di febbraio 2020 la Capogruppo ha sottoscritto con la controllante Pininfarina Holdings B.V. un contratto di finanziamento per un ammontare di 20 milioni di euro della durata di 36 mesi dalla data di erogazione (al momento non utilizzato).

Con riferimento alle considerazioni relative agli impatti della emergenza sanitaria in corso legata al virus Covid-19 si faccia riferimento a quanto indicato all'interno del paragrafo "Valutazione della continuità aziendale".

Non si registrano altri fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Rapporti con parti correlate – Gruppo Pininfarina

Rapporti con parti correlate

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si riporta nella tabella che segue una sintesi delle operazioni effettuate con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo. Tali operazioni sono regolate in base alle condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Le stesse non sono qualificabili come operazioni atipiche e/o inusuali ai sensi della suddetta comunicazione.

	Commerciali		Finanziari		Operativi		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Proventi	Oneri
Signature S.r.l.	48.800	1.818	550.000	-	118.894	78.354	-	-
Tech Mahindra Ltd	5.370	162.240	-	-	250.654	219.411	-	-
Tech Mahindra GmbH	24.051	-	-	-	204.069	-	-	-
Mahindra&Mahindra Ltd	113.940	-	-	-	9.820.076	-	-	-
Mahindra Graphic Research Design S.r.l.	-	-	-	-	-	143.585	-	-
PT Mahindra Accelo Steel Indonesia	-	31.746	-	-	44.754	-	-	-
Mahindra North America Technical Center	23.850	-	-	-	55.022	-	-	-
Ssangyong Motor Company	-	-	-	-	302.000	-	-	-
Automobili Pininfarina GmbH	652.816	2.060.151	-	-	14.211.401	-	-	-
Totale	868.827	2.255.955	550.000	-	25.006.870	441.350	-	-

Le operazioni infragruppo si riferiscono a:

- Signature S.r.l.: contratto di finanziamento, acquisto e vendita di beni con Pininfarina S.p.A.;
- Tech Mahindra Ltd: contratti di prestazioni di servizio a favore della Pininfarina Engineering S.r.l. e della Pininfarina S.p.A; contratti di prestazioni di servizio di competenza della Pininfarina S.p.A., Pininfarina Engineering S.r.l., Pininfarina Deutschland GmbH e Pininfarina of America Corp.;
- Tech Mahindra GmbH contratto di affitto aree uffici attrezzate e prestazioni di servizio di competenza della Pininfarina Deutschland GmbH;
- Mahindra & Mahindra Ltd: contratto di brand licence agreement e contratti di prestazioni di ingegneria di competenza della Pininfarina S.p.A. e della Pininfarina Engineering S.r.l.;
- Mahindra Graphic Research Design S.r.l.: contratto di prestazioni di ingegneria a favore della Pininfarina Engineering S.r.l.;
- PT Mahindra Accelo Steel Indonesia contratto di prestazioni di design di competenza della Pininfarina S.p.A.;
- Mahindra North America Technical Center: contratto di prestazioni di servizio di competenza della Pininfarina Engineering S.r.l.;
- Ssangyong Motor Company: contratto di prestazioni di design di competenza della Pininfarina S.p.A.;
- Automobili Pininfarina GmbH contratto di prestazioni di stile ed ingegneria di competenza della Pininfarina S.p.A.;

In aggiunta ai valori riportati in tabella si segnala:

- l'attività di assistenza legale svolta nei confronti della Pininfarina S.p.A. dallo Studio Starcllex – Studio Legale Associato Guglielmetti, riconducibile all'amministratore Avv. Romina Guglielmetti per un importo maturato pari a 36.000 euro;
- l'attività di consulenza svolta nei confronti della Pininfarina Engineering S.r.l. dal Dott. Mattio Roberto per un importo lordo pari a 6.960 euro.

La Società Pininfarina Engineering S.r.l., in data 26 settembre 2018, ha concluso con Mahindra & Mahindra Ltd ("M&M") un contratto per la fornitura di servizi di ingegneria avente ad oggetto lo sviluppo di un progetto concernente, in sintesi, la progettazione dei "sistemi upper body" della scocca, l'integrazione della scocca con i principali sistemi operativi e la realizzazione delle performances richieste di un nuovo veicolo Mahindra basato su una sua nuova piattaforma.

Il corrispettivo totale pattuito dalle parti, a fronte dei Servizi di Ingegneria che saranno erogati, da Pininfarina Engineering S.r.l., è di Euro 10.583.172 per una durata complessiva prevista per l'esecuzione del Contratto pari a circa 16 mesi. L'importo sopra menzionato è tale da configurare l'operazione come "operazione di maggiore rilevanza" ai sensi della normativa applicabile. Le prestazioni previste sono erogate nell'ambito dell'"attività ordinaria della società" e a "condizioni di mercato". Alla data del 31 dicembre 2019 il valore complessivo dei servizi erogati al Cliente era pari a Euro 10.553.138, di cui Euro 7.783.643 di pertinenza dell'esercizio 2019. Il progetto alla data del 31 dicembre 2019 non si è concluso in quanto, secondo le indicazioni del cliente, la prova in galleria di fine progetto è stata posticipata al 2020.

La capogruppo Pininfarina S.p.A., ha concluso con Automobili Pininfarina GmbH (di seguito anche "AP") cinque contratti successivi riconducibili allo stesso progetto (rispettivamente in data 29 giugno 2018, 26 marzo 2019, 31 maggio 2019, 22 luglio 2019 e 9 dicembre 2019) per la fornitura di servizi di stile e ingegneria aventi ad oggetto lo sviluppo di un progetto concernente, in sintesi: lo stile degli interni e degli esterni di una nuova vettura, la progettazione dei "sistemi upper body" della scocca, l'integrazione della scocca con i principali sistemi operativi e la realizzazione delle performances richieste di un nuovo veicolo AP basato su una sua nuova piattaforma.

Il corrispettivo totale pattuito dalle parti, a fronte dei Servizi di cui sopra ammonta complessivamente a Euro 20.510.227, per una durata complessiva prevista per l'esecuzione dei Contratti da giugno 2018 a dicembre 2020. L'importo complessivo sopra menzionato è tale da configurare l'operazione come "operazione di maggiore rilevanza" ai sensi della normativa applicabile. Le prestazioni previste sono erogate nell'ambito dell'"attività ordinaria della società" e a "condizioni di mercato". Alla data del 31 dicembre 2019 il valore dei servizi erogati al Cliente era complessivamente pari a Euro 14.261.633, di cui Euro 10.345.998 di pertinenza dell'esercizio.

La Società Pininfarina Engineering S.r.l., in data 25 luglio 2019, ha concluso con Mahindra & Mahindra Ltd ("M&M") un contratto per la fornitura di servizi di ingegneria avente ad oggetto lo sviluppo di un progetto concernente, in sintesi, la progettazione dei "sistemi upper body" della scocca, l'integrazione della scocca con i principali sistemi operativi e la realizzazione delle performances richieste di un nuovo veicolo Mahindra basato su una sua nuova piattaforma.

Il corrispettivo totale pattuito dalle parti a fronte dei Servizi di cui sopra ammonta complessivamente a Euro 4.046.408 per una durata complessiva prevista per l'esecuzione del Contratto pari a circa 14 mesi. L'importo sopra menzionato è tale da configurare l'operazione come "operazione di maggiore rilevanza" ai sensi della normativa applicabile. Le prestazioni previste sono erogate nell'ambito dell'"attività ordinaria della società" e a "condizioni di mercato". Alla data del 31 dicembre 2019 il valore complessivo dei servizi erogati al Cliente era pari a Euro 1.030.666.

Compensi Amministratori e Sindaci

(migliaia di Euro)	2019	2018
Amministratori	737	812
Sindaci	107	112
Totale	844	924

Operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, gli effetti derivanti da eventi o operazioni il cui accadimento risulta non essere ricorrente, ovvero di quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività aziendale sono evidenziate nelle seguenti tabelle:

	31.12.2019	Acquisto ramo d'azienda	Svalutazione StabilimentoSan Giorgio	Svalutazione assets CGU "Altre attività connesse allo stile"	31.12.2019 al netto delle operazioni significative non ricorrenti
Immobilizzazioni materiali	34.983.259	(1.007)	4.053.951	3.283.113	42.319.316
Investimenti immobiliari	5.497.561			1.650.060	7.147.621
Immobilizzazioni immateriali	6.091.734			228.163	6.319.897
Attività per diritto d'uso	5.785.015				5.785.015
Partecipazioni	854.159				854.159
Imposte anticipate	839.071				839.071
Attività finanziarie non correnti	550.000				550.000
ATTIVITA' NON CORRENTI	54.600.799	(1.007)	4.053.951	5.161.336	63.815.079
Magazzino	359.681				359.681
Attività derivanti da contratto	4.616.785				4.616.785
Crediti commerciali e altri crediti	40.004.096				40.004.096
Disponibilità liquide	20.115.128	(1.597.739)			18.517.389
ATTIVITA' CORRENTI	65.095.690	(1.597.739)	-	-	63.497.951
Attività destinate alla vendita	1.818.800				1.818.800
TOTALE ATTIVITA'	121.515.289	(1.598.746)	4.053.951	5.161.336	129.131.830
Capitale sociale e riserve	62.076.005	-	-	-	62.076.005
Utile / (perdita) dell'esercizio	(23.074.665)	(1.301.101)	4.053.951	5.161.336	(15.160.479)
PATRIMONIO NETTO	39.001.340	(1.301.101)	4.053.951	5.161.336	46.915.526
Debiti finanziari non correnti	25.389.839				25.389.839
Imposte differite	-				-
Trattamento di fine rapporto e altri fondi	4.243.045	(236.050)			4.006.995
PASSIVITA' NON CORRENTI	29.632.884	(236.050)	-	-	29.396.834
Debiti finanziari correnti	7.303.849				7.303.849
Altri debiti	7.072.062	(61.595)			7.010.467
Debiti verso fornitori	19.637.648				19.637.648
Passività derivanti da contratto	14.624.300				14.624.300
Debiti per imposte correnti	791.268				791.268
Fondi per rischi ed oneri	3.451.938				3.451.938
PASSIVITA' CORRENTI	52.881.065	(61.595)	-	-	52.819.470
TOTALE PASSIVITA'	82.513.949	(297.645)	-	-	82.216.304
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	121.515.289	(1.598.746)	4.053.951	5.161.336	129.131.830

	31.12.2019	Acquisto ramo d'azienda	Svalutazione Stabilimento San Giorgio	Svalutazione assets CGU "Altre attività connesse allo stile"	31.12.2019 al netto delle operazioni significative non ricorrenti
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	85.301.216				85.301.216
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(16.961)				(16.961)
Altri ricavi e proventi	5.113.617	(1.301.101)			3.812.516
VALORE DELLA PRODUZIONE	90.397.872	(1.301.101)	-	-	89.096.771
Plusvalenze/(minusvalenze) su cessioni immob./ partecipazioni	49.975				49.975
Costi per materie prime e di consumo	(7.104.026)				(7.104.026)
Altri costi variabili di produzione	(2.037.936)				(2.037.936)
Servizi di engineering variabili esterni	(14.658.050)				(14.658.050)
Retribuzioni e contributi	(54.995.863)				(54.995.863)
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti	(17.713.784)		4.053.951	5.161.336	(8.498.497)
Plusvalenze/(minusvalenze) su cambi	(28.545)				(28.545)
Spese diverse	(13.278.786)				(13.278.786)
UTILE / (PERDITA) DI GESTIONE	(19.369.143)	(1.301.101)	4.053.951	5.161.336	(11.454.957)
Proventi / (oneri) finanziari netti	(1.479.069)				(1.479.069)
Dividendi	10.817				10.817
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(2.429)				(2.429)
UTILE / (PERDITA) ANTE IMPOSTE	(20.839.824)	(1.301.101)	4.053.951	5.161.336	(12.925.638)
Imposte sul reddito	(2.234.841)				(2.234.841)
UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(23.074.665)	(1.301.101)	4.053.951	5.161.336	(15.160.479)

Le operazioni identificate come significative e non ricorrente sono le seguenti:

- Acquisto di ramo d'azienda della Pininfarina Engineering S.r.l. dalla Mahindra Graphic Research Design S.r.l. (parte correlata in quanto società posseduta dalla Mahindra & Mahindra Ltd). L'impatto di tale operazione sulla posizione finanziaria netta e sui flussi di cassa ammonta a euro 1.597.738.
- Svalutazione del valore contabile relativo allo stabilimento sito a San Giorgio Canavese da parte della Pininfarina S.p.A.
- Svalutazione del valore contabile relativo agli asset della CGU "Altre attività connesse allo Stile" da parte della Pininfarina S.p.A.

Operazioni atipiche e inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo Pininfarina non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definito dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Compensi alla società di revisione ex art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti

In allegato il prospetto sui corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla KPMG S.p.A. e da altre entità appartenenti alla sua rete, in ossequio all'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Erogatore del servizio	Destinatario del servizio	Corrispettivo 2019
KPMG S.p.A.	Pininfarina S.p.A. (1)	155.500
KPMG Advisory S.p.A.	Pininfarina S.p.A. (2)	40.000
KPMG S.p.A.	Pininfarina Engineering S.r.l. (3)	25.000
KPMG S.p.A.	Pininfarina Extra S.r.l. (4)	
Rete KPMG	Società controllate (5)	61.000
Totale generale		281.500

(1) Comprende le seguenti prestazioni per totali euro 155.500:

- traduzione dei documenti contabili predisposti dalla Pininfarina S.p.A.
- revisione contabile del reporting package consolidato al 31 marzo 2019 ai fini del Bilancio Consolidato del gruppo Tech Mahindra,
- esame limitato della Dichiarazione Non Finanziaria

(2) Attività di assessment e benchmark inerente alla Dichiarazione Non Finanziaria

(3) Prestazioni di revisione contabile di Pininfarina Engineering S.r.l.

(4) Prestazioni di revisione contabile di Pininfarina Extra S.r.l.

(5) Comprende la prestazione di revisione contabile del reporting package al 31 marzo ai fini del Bilancio Consolidato del gruppo Tech Mahindra per euro 18.000.

ELENCO IMPRESE CONSOLIDATE

Ragione sociale	Sede legale	Nazione	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di Gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale
Impresa controllante							
Società Capogruppo Pininfarina S.p.A.	Torino Via Raimondo Montecuccoli 9	Italia	54.287.128 Euro		100		
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale							
Controllate Italiane							
Pininfarina Engineering S.r.l.	Torino Via Nizza 262/25	Italia	100.000 Euro		100	Pininfarina S.p.A.	100
Controllate estere							
Pininfarina of America Corp.	Miami FL , 501 Brickell Key Drive, Suite 200	USA	10.000 USD		100	Pininfarina S.p.A.	100
Pininfarina Deutschland Holding GmbH	Leonberg Riedw iesenstr. 1	Germania	3.100.000 Euro		100	Pininfarina Engineering S.r.l.	100
Pininfarina Deutschland GmbH	München Frankfurter Ring 81	Germania	25.000 Euro		100	Pininfarina Deutschland Holding GmbH	100
Pininfarina Shanghai Co. Ltd	Shanghai Jiading district, Unit 1, Building 3, Lane 56, Antuo Road, Anting	Cina	3.702.824 CNY		100	Pininfarina S.p.A.	100
Imprese valutate con il metodo del patrimonio netto nel bilancio consolidato							
Goodmind S.r.l.	Torino, Corso Vittorio 12	Italia	20.000 Euro		20	Pininfarina S.p.A.	20
Signature S.r.l.	Ravenna (RA) Via Paolo Frisi 6	Italia	10.000 Euro		24	Pininfarina S.p.A.	24

**Dati sintetici delle principali società del Gruppo
(dati secondo principi contabili IAS/IFRS)**

Pininfarina Engineering S.r.l.

Sede: Torino - I
Capitale sociale Euro 100.000
% di partecipazione diretta 100%

€/Milioni	31.12.2019	31.12.2018
Valore della Produzione	21,9	11,6
Risultato Netto	(4,9)	(2,5)
Patrimonio netto	0,1	17,1
Posizione Finanziaria netta	1,0	1,9

Gruppo Pininfarina Deutschland

Sede: Leonberg - D
Capitale sociale Euro 3.100.000
% di partecipazione diretta 100%

€/Milioni	31.12.2019	31.12.2018
Valore della Produzione	22,9	21,3
Risultato Netto	(1,3)	(1,1)
Patrimonio netto	15,7	17,0
Posizione Finanziaria netta	(7,3)	(2,2)

Pininfarina Shanghai Co Ltd

Sede: Shanghai - RCP
Capitale sociale CNY 3.702.824
% di partecipazione diretta 100%

€/Milioni	31.12.2019	31.12.2018
Valore della Produzione	8,9	7,2
Risultato Netto	0,3	1,1
Patrimonio netto	1,9	2,1
Posizione Finanziaria netta	0,9	1,3

Pininfarina of America Corp.

Sede: Miami - USD
Capitale sociale USD 10.000
% di partecipazione diretta 100%

€/Milioni	31.12.2019	31.12.2018
Valore della Produzione	2,3	2,6
Risultato Netto	(0,1)	0,4
Patrimonio netto	1,5	1,6
Posizione Finanziaria netta	0,1	0,6

Pininfarina Extra S.r.l. ()**

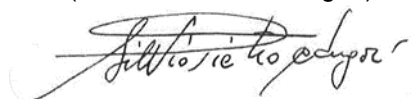
Sede: Torino - I
Capitale sociale Euro 388.000
% di partecipazione diretta 100%

€/Milioni	31.12.2019	31.12.2018
Valore della Produzione	0,0	6,4
Risultato Netto	0,0	1,1
Patrimonio netto	0,0	6,4
Posizione Finanziaria netta	0,0	3,7

(*) Società operativa dal 1° luglio 2018

(**) La Pininfarina Extra S.r.l. è stata fusa nella Pininfarina S.p.A. a valere dal 1° gennaio 2019

L'Amministratore Delegato
(Dott. Silvio Pietro Angori)



Informazioni relative alla fusione della Pininfarina Extra S.r.l. (art. 2504-bis c.3 c.c.)

Con riferimento alla fusione di cui sopra, al fine di permettere una più esaustiva comparabilità dei dati economico-patrimoniali tra gli esercizi 2019 e 2018 è stato redatto un prospetto di stato patrimoniale "pro-forma".

Tale prospetto è costruito sommando le attività e le passività di Pininfarina S.p.A. e della Pininfarina Extra S.r.l. fusa nella stessa, rettificando il risultato mediante elisione delle partite creditorie e debitorie infragruppo, e recependo gli impatti patrimoniali della fusione.

	Pininfarina S.p.a. 01.01.2019	Pininfarina Extra S.r.l. 01.01.2019	Effetto fusione	Totale
Immobilizzazioni materiali	40.230.608	138.784		40.369.392
Immobilizzazioni immateriali	5.962.758	290.155		6.252.913
Partecipazioni	24.043.730	367.276	(2.177.506)	22.233.500
Imposte anticipate	1.255.256	24.861		1.280.117
Attività finanziarie non correnti	2.325.967	397.807		2.723.774
ATTIVITA' NON CORRENTI	73.818.319	1.218.883	(2.177.506)	72.859.696
Magazzino	265.524	142.764		408.288
Attività derivanti da contratto	838.677			838.677
Attività finanziarie correnti	13.105.943			13.105.943
Crediti commerciali e altri crediti	22.387.592	3.307.016	(662.244)	25.032.363
Disponibilità liquide	11.182.815	3.354.517		14.537.332
Attività destinate alla vendita	-			-
ATTIVITA' CORRENTI	47.780.551	6.804.296	(662.244)	53.922.603
TOTALE ATTIVITA'	121.598.870	8.023.179	(2.839.750)	126.782.299
Capitale sociale e riserve	60.508.661	6.411.027	(2.177.506)	64.742.181
Utile / (perdita) dell'esercizio	5.730.195			5.730.195
PATRIMONIO NETTO	66.238.856	6.411.027	(2.177.506)	70.472.376
Debiti finanziari non correnti	22.351.025			22.351.025
Trattamento di fine rapporto e altri fondi	2.716.632	730.887		3.447.519
PASSIVITA' NON CORRENTI	25.067.657	730.887		25.798.544
Debiti finanziari correnti	4.315.665	120.267		4.435.932
Altri debiti	2.973.429	385.359		3.358.788
Debiti verso fornitori	14.566.356	369.483	(723.405)	14.212.434
Passività derivanti da contratto	7.541.381		61.161	7.602.542
Debiti per imposte correnti	367.757	6.158		373.915
Fondi per rischi e oneri	527.769			527.769
PASSIVITA' CORRENTI	30.292.357	881.266	(662.244)	30.511.379
TOTALE PASSIVITA'	55.360.014	1.612.153	(662.244)	56.309.923
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO	121.598.870	8.023.179	(2.839.750)	126.782.299

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

- ◇ I sottoscritti Paolo Pininfarina, in qualità di Presidente e Gianfranco Albertini, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Pininfarina S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2019.
- ◇ Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019:
- è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

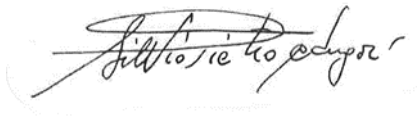
23 marzo 2020

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dott. Silvio Pietro Angori

Dott. Gianfranco Albertini





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Pininfarina S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Pininfarina (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dell'utile/(perdita), delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Pininfarina al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Pininfarina S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Stima del valore recuperabile degli assets non correnti e dell'avviamento

Note illustrative al bilancio consolidato: nota "Valutazioni che influenzano il bilancio paragrafo (c) impairment", nota 1 "Immobilizzazioni materiali" e nota 2 "Immobilizzazioni immateriali".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Nel corso dell'esercizio 2019, sia a causa della interruzione di alcune importanti commesse, che in generale per il negativo andamento del mercato automotive di riferimento, in particolare a partire dal secondo semestre 2019, il Gruppo ha consuntivato una significativa riduzione del valore della produzione ed una perdita operativa. Il budget elaborato dagli Amministratori per l'anno 2020 mostra il persistere di segnali di difficoltà. Ravvisando la presenza di uno dei trigger events previsti dallo IAS 36, par. 12, gli Amministratori hanno svolto un test di impairment con riferimento al valore contabile degli asset non correnti iscritti alla data di bilancio per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore determinate dall'eccedenza del valore contabile delle CGU, inclusive del relativo avviamento iscritto, rispetto al valore recuperabile delle stesse. Tale valore recuperabile è stato stimato dagli Amministratori sulla base del valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("Discounted Cash Flows").</p> <p>Lo svolgimento del test di impairment richiede un elevato grado di giudizio, con particolare riferimento alla stima:</p> <ul style="list-style-type: none">— dei flussi finanziari attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalle CGU negli esercizi passati;	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">— comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di impairment approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società capogruppo;— comprensione del processo adottato nella predisposizione delle proiezioni economico-finanziarie delle CGU dalle quali sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di impairment;— analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate nella predisposizione delle proiezioni economico-finanziarie;— esame degli scostamenti tra i dati previsionali degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori;— confronto tra i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di impairment e i flussi previsti nelle proiezioni economico-finanziarie ed analisi della ragionevolezza degli eventuali scostamenti;— coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello del test di impairment e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni;



<ul style="list-style-type: none">— dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità degli assets non correnti e dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none">— esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio in relazione agli assets non correnti, all'avviamento ed al test di impairment.
--	---

Recuperabilità del valore dei siti industriali di Bairo Canavese e San Giorgio Canavese

Note illustrative al bilancio consolidato: nota "Valutazioni che influenzano il bilancio paragrafo (c) impairment", nota "Criteri di valutazione", nota 1 "Immobilizzazioni materiali".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>La categoria "Terreni e fabbricati" accoglie il valore contabile dei siti industriali non operativi di Bairo Canavese e di San Giorgio Canavese.</p> <p>La recuperabilità dei valori iscritti in bilancio relativamente ai suddetti siti industriali non operativi è verificata con riferimento al <i>fair value</i> determinato in linea con le più recenti valutazioni tecnico stimative fatte predisporre dalla Società.</p> <p>La stima del <i>fair value</i> dei suddetti siti industriali richiede un elevato grado di giudizio da parte degli Amministratori, con particolare riferimento alle <i>assumptions</i> principali alla base delle stime.</p> <p>Per tali ragioni, abbiamo considerato la recuperabilità dei suddetti siti industriali un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">— analisi delle metodologie utilizzate per la stima del <i>fair value</i> dei siti industriali di Bairo Canavese e San Giorgio Canavese;— analisi di ragionevolezza delle assunzioni sottostanti alla stima del <i>fair value</i> dei suddetti siti industriali, anche attraverso esame delle perizie predisposte dai consulenti incaricati dalla Società;— coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza delle valutazioni incluse nelle perizie predisposte dai consulenti incaricati dalla Società, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni;— analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio che forniscano elementi informativi utili alla recuperabilità dei valori iscritti in bilancio relativamente ai suddetti siti industriali;— esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio relativamente alla recuperabilità dei valori iscritti in bilancio con riferimento ai suddetti siti industriali.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Pininfarina S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti



emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Pininfarina S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Pininfarina S.p.A. ci ha conferito in data 6 maggio 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio



Gruppo Pininfarina
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Pininfarina S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Pininfarina al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Pininfarina al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Pininfarina al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Pininfarina S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Torino, 17 aprile 2020

KPMG S.p.A.

Andrea Fumagallo
Socio